



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2025



INDICE

PREMESSA	4
1 IL PIANO STRATEGICO	7
2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	13
3 QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO	35
3.1 CONTESTO ESTERNO	35
3.2 CONTESTO INTERNO	36
3.2.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	36
3.2.2 LO STATO DELLE RISORSE	38
3.2.3 LO STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE	39
3.2.4 L'INTEGRAZIONE CON IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	39
3.2.5 LO STATO DELLE RISORSE UMANE	40
3.2.6 LO STATO QUANTITATIVO DELLE RISORSE UMANE	40
3.2.7 LO STATO QUALITATIVO DELLE RISORSE UMANE	42
3.2.7.1 LA SALUTE PROFESSIONALE	42
3.2.7.2 LA SALUTE DI GENERE	45
3.2.7.3 LA SALUTE ORGANIZZATIVA	50
3.2.7.4 LA SALUTE ETICA	57
3.2.7.5 LA SALUTE RELAZIONALE	59
INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION	60
4 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	65
4.1 I RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AI <i>TARGET</i> ANNUALI DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI	65
4.2 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTI AGLI OBIETTIVI ANNUALI	82
4.3 LA VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA DEL MINISTERO - ANNO 2025	83
4.4 MONITORAGGIO TRIENNIO 2023-2025 DELLA COERENZA DELLA SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO CON GLI OBIETTIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	92
4.5 GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	98
5 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	98
5.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> PER IL PERSONALE DELLE AREE	99
5.2 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i> PER IL PERSONALE DIRIGENTE	101
6 IL BILANCIO DI GENERE	103
6.1 Il bilancio di genere dello Stato: consuntivo 2024 e prosecuzione lavori per il consuntivo 2025	103
Allegato 1 - Acronimi	111
Allegato 2 - Obiettivi – Schede Obiettivi -Consuntivo al 31/12/2025	111
Allegato 3 – Performance complessiva del Ministero al 31/12/2025	111
Allegato 4 – Consuntivo fabbisogno del personale al 31/12/2025	111
Allegato 5- Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali collegati alle priorità politiche.	111

PREMESSA

La presente Relazione propone una sintesi organica dei risultati conseguiti dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito anche MEF o Ministero o Amministrazione) nel ciclo della *performance* relativo al 2025. Un anno caratterizzato da un contesto complesso e in continua evoluzione, segnato da persistenti tensioni economiche e politiche a livello globale e nazionale, dalle sfide e dalle scadenze del PNRR, dall'entrata a regime della nuova *governance* economica europea e dal consolidamento del nuovo assetto organizzativo del Ministero.

In tale scenario, il MEF ha affrontato con determinazione sia le criticità già note sia le nuove sfide emergenti, rafforzando il proprio impegno verso una gestione sempre più efficace, trasparente e orientata ai risultati. Fondamentale in questo percorso è stato lo sviluppo di un sistema di pianificazione e misurazione della *performance* capace di valorizzare concretamente l'impatto delle politiche pubbliche e di promuovere una diffusa cultura dell'integrità e della responsabilità.

Nel corso degli anni, anche grazie al contributo del Gruppo di lavoro interdipartimentale, il Ministero ha progressivamente affinato il proprio sistema di obiettivi, indicatori e *target*, rendendolo sempre più coerente con i risultati effettivamente raggiunti. L'obiettivo è rappresentare in modo chiaro e misurabile il valore pubblico generato, inteso come miglioramento del benessere economico, sociale e ambientale a favore dei cittadini e del sistema produttivo.

Questo percorso di evoluzione continua ha trovato espressione nella programmazione del triennio 2025-2027, che si fonda sull'integrazione dei processi di pianificazione e sull'elaborazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unitario e strategico di indirizzo dell'azione amministrativa.

La presente Relazione, concludendo il ciclo della *performance* per l'anno 2025, costituisce, pertanto, il rendiconto dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo per la definizione le priorità politiche per l'anno 2025, adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2024
- Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025, adottata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 febbraio 2025, recante la prima annualità di tutti gli obiettivi triennali pianificati, congiuntamente agli indicatori che segnalano il *target* da realizzare nell'annualità di riferimento¹.
- *Piano integrato di attività e organizzazione* 2025-2027, adottato con decreto in data 26 maggio 2025 e aggiornato, nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale umano", con decreto del 31 dicembre 2025.

¹ Linee guida OIV per la pianificazione 2020-2022.

L'impostazione della Relazione è stata condivisa nell'ambito del predetto Gruppo di lavoro interdipartimentale ed elaborata in coerenza con le indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica².

La Relazione si configura come uno strumento centrale di miglioramento gestionale, nonché di *accountability* e trasparenza, volto a rendere conto agli *stakeholder* interni ed esterni dei risultati conseguiti e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In tale ottica, anche per l'annualità in esame si è inteso valorizzarne contenuti e finalità, privilegiando un'impostazione espositiva sintetica, chiara e facilmente fruibile. A tal fine, ove possibile, si è fatto ricorso a rappresentazioni grafiche e tabellari, alla sintesi dei principali risultati raggiunti e allo sviluppo di *focus* mirati sugli aspetti di maggiore interesse per gli *stakeholder*. Il documento include inoltre un'analisi del contesto e delle risorse disponibili, nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi triennali e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi annuali.

Come evidenziato nel PIAO 2023–2025³, Sezione Monitoraggio, l'obiettivo di medio-lungo periodo consiste nel coordinare in modo sempre più efficace le attività di monitoraggio delle diverse sezioni del Piano, al fine di pervenire al cosiddetto monitoraggio "integrato", ossia ad un sistema unitario e coerente con le finalità individuate dal legislatore.

In questa prospettiva, nell'ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale, sarà progressivamente sviluppata una programmazione maggiormente coordinata, fondata su una mappatura organica e coerente dei processi del Ministero. A supporto di tale evoluzione, sono state introdotte nuove funzionalità all'interno del sistema di pianificazione ministeriale (SisP), accompagnate dallo sviluppo di strumenti di reportistica dedicati. Ciò consentirà di realizzare un monitoraggio periodico e integrato delle diverse dimensioni di creazione del valore pubblico, funzionale a verifiche intermedie e all'adozione tempestiva di eventuali misure correttive in presenza di criticità. Fondamentale, in tale contesto, sarà il rafforzamento del raccordo e dell'interazione tra i diversi soggetti responsabili delle sezioni del PIAO. Nel tempo, il sistema evolverà verso un modello di monitoraggio strutturato, integrato e continuo, in grado di ricomprendere in modo unitario tutti gli ambiti della programmazione amministrativa, inclusa la rilevazione e l'analisi della soddisfazione dell'utenza.

Per l'annualità 2025, in un'ottica di graduale integrazione dei diversi documenti di pianificazione e programmazione, anche al fine di mantenere la coerenza dell'attività del Ministero, si ritiene opportuno procedere al monitoraggio secondo le modalità riportate nella tabella 26 – "*Modalità monitoraggio*" del PIAO 2025- 2027. In particolare, il monitoraggio/consuntivazione annuale degli obiettivi di valore pubblico è stato effettuato attraverso le nuove funzionalità del sistema SisP. Nelle more del completamento progressivo delle già menzionate funzionalità relative agli obiettivi di valore

² Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance* n. 3 novembre 2018, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica.

³ <https://www.mef.gov.it/ministero/oiv/documenti/PIAO2023-2025.7z>

pubblico, le restanti parti della Sezione lavoro agile, formazione, fabbisogno e prevenzione della corruzione e trasparenza sono state consuntivate all'interno della presente Relazione.

Infine, per la Sezione Organizzazione e Capitale umano, il monitoraggio è effettuato annualmente (Allegato 4).

Da ultimo, per quanto riguarda il monitoraggio triennale dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV o Organismo) circa la coerenza della sezione Organizzazione e Capitale umano con gli obiettivi di *performance*, con riferimento al triennio 2023-2025, si rinvia alla sezione 4.4 della presente relazione.

1 IL PIANO STRATEGICO

Lo schema, di seguito riportato, illustra la mappa logica dei legami tra mandato istituzionale del MEF, le priorità politiche e le principali azioni da realizzare, costituenti la base del piano strategico del MEF, sviluppate, poi, in obiettivi strategici e in piani ed obiettivi operativi.

Il processo di pianificazione nel Ministero per il triennio 2025-2027 è stato, inoltre, condizionato da una serie di variabili⁴ che hanno comportato uno spostamento in avanti dei relativi tempi relativi all'adozione dell'Atto di indirizzo per le priorità politiche e dei documenti di pianificazione.

In coerenza con il predetto contesto di riferimento, le priorità politiche, le aree di attività e gli indirizzi strategici che guideranno l'azione del Ministero dell'economia e delle finanze sono individuate come di seguito specificato.

MISSION ISTITUZIONALE



Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e programmazione degli investimenti pubblici. Tra le attività di competenza del Ministero rientrano quelle dirette al coordinamento e alla verifica della spesa pubblica e dei suoi andamenti, delle politiche fiscali e del sistema tributario e del patrimonio statale. Al Ministero spettano, inoltre, i compiti di vigilanza su enti, attività e funzioni relative ai rapporti con le autorità di vigilanza e controllo previsti dalla legge⁵.

Priorità politica	Attività strategiche
Priorità A - Gestione della finanza pubblica <i>Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica al nuovo Patto di stabilità e crescita. Dare impulso, anche attraverso la valorizzazione di schemi di garanzia disegnati per promuovere investimenti a elevata addizionalità e il crowding di capitali privati, affinché, in sede europea si coordini la risposta alle sfide sistemiche, tra cui quelle di ordine geopolitico dovute alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente. Ridurre il livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenibile e più inclusiva e ridurre i divari di genere e territoriali</i>	➤ Analisi e proposte per adeguare gli strumenti di controllo della finanza pubblica al nuovo sistema basato su una regola di spesa. ➤ Analisi e proposte di iniziative europee per rispondere alle sfide sistemiche. ➤ Potenziamento degli strumenti e dei metodi di coordinamento tra Dipartimenti in tema di monitoraggio e previsioni di finanza pubblica attraverso processi più condivisi e strutturati. ➤ Potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa al fine di fornire adeguato materiale istruttorio ed evidenze empiriche per l'elaborazione delle politiche economiche, anche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali. ➤ Impegno, confermato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), alla riduzione del rapporto debito/PIL, anche attraverso il positivo impatto sulla crescita economica degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). ➤ In attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine, implementazione e monitoraggio degli schemi di garanzia pubblica, e in particolare di quelli di recente attivazione, quali lo strumento 'Archimede', al fine di intervenire in aree caratterizzate da parziali fallimenti di mercato e operare come strumento di leva, funzionale a recuperare una compartecipazione del sistema bancario. ➤ Attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT); implementazione e monitoraggio di strumenti, ivi incluso il conto di controllo, per la verifica dell'andamento delle grandezze di finanza pubblica, al fine di attivare tempestivamente meccanismi correttivi e di ridefinizione degli obiettivi degli enti; predisposizione della Relazione Annuale sui progressi compiuti, da sottoporre alla valutazione delle Istituzioni europee.

⁴ Si rinvia alla premessa

⁵ Fonte: Portale MEF

Priorità politica	Attività strategiche
	➤ Analisi e proposte di aggiornamento del quadro normativo nazionale di contabilità e finanza pubblica, tenuto conto delle nuove normative eurounitarie in materia di governance economica e sorveglianza di bilancio. ➤ Affinamento delle modalità di identificazione e monitoraggio delle voci che concorrono al calcolo dell'indicatore di spesa previsto dalla nuova governance economica europea, relativamente ai vari livelli di governo (Digital right management - DRM, cofinanziamenti, one-off). ➤ Attuazione delle misure di congelamento dei beni nella disponibilità di persone ed entità colpite da provvedimenti restrittivi in conseguenza della crisi russo-ucraina.*⁶
Priorità B - Politiche di competitività, investimenti e sviluppo <i>Incrementare la competitività internazionale del Paese attraverso il rafforzamento del sistema finanziario e della sua stabilità, la crescita degli investimenti pubblici e l'utilizzo efficace delle risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR e dell'iniziativa REPowerEU a sostegno dei comparti produttivi, anche mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP), i progressi conseguiti nell'ambito della riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali e gli ulteriori strumenti di supporto agli investimenti, nonché attraverso la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.</i>	➤ Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni di Governo attraverso il costante monitoraggio dei provvedimenti attuativi della normativa di iniziativa governativa, con particolare riguardo a quelli che prevedono stanziamenti di risorse, nonché tempestiva adozione dei provvedimenti pendenti. ➤ Contribuire alla stabilità, alla resilienza, e al rafforzamento del sistema bancario, finanziario e dei pagamenti in ambito europeo e globale, al fine di potenziarne la stabilità complessiva e la capacità di efficiente finanziamento dell'economia, anche attraverso il monitoraggio dei progressi conseguiti nell'ambito della riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali, delegata al Governo ai sensi dell'art. 19 della legge 5 marzo 2024, n. 21. Promozione della trasformazione digitale e dell'innovazione nel settore finanziario. Prevenzione delle crisi. ➤ Miglioramento della capacità di attrazione del Paese mediante il monitoraggio delle attività di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario. ➤ Supporto all'attuazione delle iniziative europee "Strumento per l'Ucraina" e "Assistenza macrofinanziaria UE", miranti a sostenere la stabilità macroeconomica e la ricostruzione dell'Ucraina, anche in preparazione della Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina 2025, nonché agli investimenti delle imprese verso settori tecnologici strategici per la leadership europea. ➤ Analisi, gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico e delle partecipazioni societarie, anche attraverso la prosecuzione del piano di razionalizzazione strategica previsto nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza del 2023 per il triennio 2024-2026 e confermato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Valutazione dei settori strategici per la partecipazione pubblica e analisi della normativa al fine di verificare la sostenibilità dell'intervento e migliorare i presidi di governo delle società partecipate dallo Stato. Elaborazione di proposte di aggiornamento del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Monitoraggio dei modelli organizzativi delle società controllate in un'ottica coerente con la prassi societaria. ➤ Proseguire nell'azione di efficientamento della gestione del debito pubblico, mirando a mantenere un'elevata diversificazione dell'offerta anche tramite strumenti dedicati agli investitori retail e al finanziamento di progetti e spese finalizzate alla sostenibilità ambientale. ➤ Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile oggetto di concessione, anche attraverso l'utilizzo delle rispettive banche dati del Dipartimento dell'Economia. ➤ Supporto pubblico all'economia mediante il monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione nonché attraverso l'istituzione di apposite task force a livello centrale e tavoli tecnici a livello locale, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR. ➤ Rafforzamento del sistema nazionale di monitoraggio sull'attuazione degli investimenti pubblici e sull'utilizzo delle relative risorse nazionali ed europee, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese. ➤ Potenziamento dell'analisi delle operazioni di partenariato pubblico-privato e monitoraggio del loro impatto sui saldi di finanza pubblica, anche tramite il Portale RGS per il Monitoraggio dei contratti di partenariato pubblico/privato. ➤ Rafforzamento dei sistemi e delle procedure di controllo sull'attuazione delle risorse del PNRR, a tutela della sana e corretta gestione finanziaria.

⁶ Le attività della Guardia di Finanza sono identificate da un asterisco

Priorità politica	Attività strategiche
	➤ Potenziamento dell'interscambio informativo con gli Organi collaterali esteri, attraverso la sistematica attivazione di tutti i canali di cooperazione messi a disposizione dagli Organismi europei ed internazionali, quali, tra gli altri, Interpol, Europol e OLAF. * ➤ Orientamento dell'attività informativa verso l'individuazione precoce di moderni sistemi di frode e di emergenti tendenze criminali, di nuovi modus operandi riferibili a fenomenologie illecite già conosciute e, laddove non sia stato possibile prevenire, all'individuazione di attività illegali già perpetrate. * ➤ Costante azione di contrasto, facendo peraltro ricorso ai canali di cooperazione internazionale, alla criminalità economica e organizzata, anche a carattere transnazionale e nelle sue manifestazioni digitali, al fine di intercettarne le infiltrazioni nel tessuto sociale, finanziario, economico e amministrativo, mediante interventi volti a reprimere fenomeni di accumulazione non giustificata di beni, riciclaggio di capitali illeciti e finanziamento del terrorismo, usura, estorsione, abusivismo finanziario, i reati previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza nonché le violazioni in materia di contraffazione, diritto d'autore, Made in Italy e sicurezza prodotti. * ➤ Assolvimento, in mare, delle funzioni di polizia economica e finanziaria, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, contrasto ai traffici illeciti e sorveglianza delle frontiere. *
Priorità C - Spesa pubblica <i>Garantire la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, potenziando le attività di analisi e valutazione della spesa e attuando gli interventi previsti dal PNRR in termini di revisione della stessa - anche contrastando gli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche - e monitorando costantemente l'utilizzo e l'impatto delle risorse, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo.</i>	➤ Miglioramento della programmazione e del controllo della spesa pubblica, per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale, in coerenza al progredire della cosiddetta "Autonomia differenziata". ➤ Proseguire con il processo di revisione della spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato attraverso l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa pubblica, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici del Governo e in linea con la riforma del quadro di revisione della spesa previsto dal PNRR. ➤ Supporto alle Amministrazioni e ai soggetti attuatori per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR, comprese quelle relative all'iniziativa REPowerEU. ➤ Proseguire nel sostegno agli appalti pubblici interessati dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, attraverso le attività connesse alla concessione dei finanziamenti relativi al "Fondo opere indifferibili". ➤ Miglioramento della trasparenza: rappresentazione della valutazione di efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche; implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale <i>accrual</i>; rafforzamento delle attività di definizione di principi e standard contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPAS, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del PNRR. Formazione a favore degli enti interessati dalla transizione al nuovo sistema contabile. ➤ Verifiche sull'utilizzo delle risorse della PA attraverso il monitoraggio costante e la rilevazione tempestiva degli scostamenti, nonché delle anomalie rispetto alla destinazione e all'utilizzo delle risorse stanziare. ➤ Efficientamento dei processi gestionali della PA centrale e valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica attraverso il rafforzamento del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica. ➤ Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione delle ricette elettroniche per la dematerializzazione di quelle non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INIT) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). ➤ Intensificazione dell'azione, anche attraverso mirate manovre informative e l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale, a tutela delle uscite di bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche - quale interlocutore privilegiato della Procura Europea - avendo particolare riguardo ai fondi erogati nell'ambito del PNRR e avvalendosi della cornice collaborativa declinata dal protocollo d'intesa stipulato, a livello centrale, con la Ragioneria Generale dello Stato e le Amministrazioni centrali titolari di interventi di spesa. *
Priorità D – Fiscalità e Giustizia tributaria <i>Proseguire la riforma del sistema fiscale quale azione di accompagnamento abilitante a garantire l'attuazione del PNRR mirando a rafforzare il potenziale economico dell'Italia e a garantire la</i>	➤ Razionalizzazione del sistema tributario, con riferimento anche ai tributi locali, attraverso la definizione di un quadro normativo e regolamentare certo, per migliorare l'efficienza del sistema fiscale, ridurre la complessità e correggerne eventuali distorsioni. Questo intervento sarà allineato agli obiettivi di sostegno ai carichi familiari, di crescita economica e di transizione ecologica. Al fine di perseguire una riduzione dei costi di adempimento per i contribuenti, con effetti positivi sul gettito derivante dal recupero dell'evasione fiscale, verrà incrementato il ricorso agli adempimenti collaborativi con

Priorità politica	Attività strategiche
<i>sostenibilità del sistema fiscale nel lungo periodo. Migliorare la governance dell'amministrazione finanziaria favorendo la tax compliance e rafforzando il contrasto all'evasione. Implementare le regole condivise a livello internazionale e la cooperazione per migliorare la coerenza delle norme fiscali internazionali. Proseguire nell'attuazione della riforma della giustizia e del processo tributari, in continuità con le finalità del PNRR di rafforzare la struttura e la dotazione organica della giustizia tributaria e di contenere i tempi del contenzioso tributario.</i>	l'obiettivo di rafforzare l'interlocuzione costante e preventiva tra il contribuente e l'Amministrazione. ➤ Revisione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), mantenendone la progressività e semplificandone la struttura, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, delle detrazioni e dei crediti di imposta. Si conferma a regime l'accorpamento degli scaglioni di reddito e il passaggio a tre aliquote IRPEF, con l'obiettivo di rendere il sistema meno gravoso per i contribuenti, in particolare per le famiglie a reddito medio-basso, anche al fine di favorire l'occupazione, rendendo strutturale gli effetti del cuneo fiscale, nonché di promuovere la natalità, di sostenere la genitorialità e di favorire l'occupazione femminile. ➤ Contribuire alla realizzazione del federalismo regionale "simmetrico", in attuazione anche degli impegni presi con il PNRR. ➤ Riordino delle spese fiscali al fine di individuare: gli interventi volti a ridurre, eliminare e/o riformare le agevolazioni in tutto o in parte ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche; l'eventuale sovrapposizione tra agevolazioni fiscali e programmi di spesa aventi le stesse finalità; l'utilizzo di strumenti di agevolazione più efficaci ed efficienti, e che abbiano un impatto minore sulla finanza pubblica. Si procederà anche alla razionalizzazione delle agevolazioni fiscali in ambito energetico, funzionale ad incrementare l'efficienza del sistema tributario e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale, nonché all'attuazione del nuovo capitolo REPowerEU del PNRR. ➤ Programmazione e verifica dei risultati di gestione delle agenzie fiscali, anche in relazione alla realizzazione degli obiettivi convenzionali, orientati: al miglioramento della governance del sistema fiscale, per aumentare la fiducia dei contribuenti nell'amministrazione finanziaria; al sostegno alla crescita del Paese e ottimizzazione della qualità dei servizi resi ai contribuenti-utenti, anche attraverso la riduzione dei tempi dei rimborsi fiscali; alla semplificazione degli adempimenti fiscali e promozione della compliance volontaria dei contribuenti, a costi ragionevoli; alla prevenzione degli inadempimenti tributari e rafforzamento degli strumenti di adempimento collaborativo. ➤ Contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale, puntando sull'interoperabilità delle banche dati, sull'analisi del rischio e, in generale, sull'efficacia dei controlli per migliorare il recupero di gettito versato spontaneamente dai contribuenti a seguito delle azioni di prevenzione e controllo anche tramite nuove misure volte a migliorare la compliance nelle transazioni che coinvolgono il consumatore finale. ➤ Miglioramento dell'efficacia del sistema della riscossione. ➤ Protezione di cittadini, imprese e territorio, attraverso il controllo delle merci in ingresso nell'Unione Europea, presidiando la legalità negli ambiti di competenza dell'amministrazione finanziaria. ➤ Incremento della qualità dell'offerta dei giochi pubblici per garantire un ambiente di gioco sicuro e responsabile, combattendo i contesti illegali e proteggendo i soggetti vulnerabili. ➤ Perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alla corretta amministrazione del patrimonio immobiliare statale e alla realizzazione degli interventi necessari per razionalizzare e valorizzare gli immobili pubblici. ➤ Potenziamento, sul piano europeo e internazionale, della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni fiscali anche attraverso l'implementazione dello scambio di informazioni sulle transazioni in <i>crypto asset</i> tra giurisdizioni (in particolare, nell'ambito dell'implementazione del <i>Crypto-Asset Reporting Framework</i>, CARF, approvato a livello OCSE), per contrastare efficacemente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali. Assicurare la tutela dei dati raccolti/scambiati e garantire una maggiore trasparenza fiscale anche mediante il prosieguo delle iniziative condotte nell'ambito della Presidenza italiana del G7 nel 2024 nel settore della tassazione internazionale. Assicurare il presidio delle regole sostanziali in formazione a livello europeo al fine di garantire la coerenza e l'efficacia di tutti gli interventi finalizzati al contrasto dell'evasione, dell'elusione e delle frodi fiscali. ➤ Partecipazione alla negoziazione ed eventuale implementazione di nuove regole condivise a livello internazionale ed europeo (G20, OCSE, ONU e UE) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali, con particolare riferimento alla direttiva UE sulla attuazione della <i>minimum taxation</i>, (Pillar II OCSE), economia digitale e attività legate al progetto BEPS (<i>Base Erosion and Profit Shifting</i>), sia attraverso studi e analisi, anche economico-statistici, sull'elusione operata dalle multinazionali e sulle possibili soluzioni alle problematiche fiscali, incluse quelle connesse allo sviluppo dell'economia

Priorità politica	Attività strategiche
	digitale, in discussione presso OCSE, G7, G20, UE e ONU, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto BEPS. ➤ Incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria sia mediante la professionalizzazione della magistratura tributaria, da realizzarsi attraverso l'espletamento dei concorsi pubblici previsti dalla legge di riforma della giustizia tributaria, sia attraverso il riordino della geografia giudiziaria delle Corti di giustizia tributaria previsto dalla legge delega per la riforma fiscale. ➤ Monitoraggio dell'impatto dei nuovi istituti processuali, introdotti con la riforma del processo tributario, sull'andamento del contenzioso, anche mediante l'utilizzo di strumenti di data <i>analysis</i> e tecniche di statistica inferenziale. ➤ Sviluppo e potenziamento dei servizi digitali della giustizia tributaria, in coerenza con le finalità della riforma del contenzioso tributario e in linea con l'innovazione tecnologica e l'informatizzazione della pubblica amministrazione, come individuate nel PNRR. ➤ Evoluzione ed implementazione della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito al fine di favorire la diffusione della conoscenza del c.d. "precedente giurisprudenziale" a favore degli operatori di settore, delle imprese e dei cittadini. ➤ Valorizzazione dei dati acquisiti attraverso le indagini di polizia giudiziaria e di polizia economico-finanziaria, l'attività di intelligence, le analisi di rischio e il controllo economico del territorio. * ➤ Contrasto dell'evasione, dell'elusione e delle frodi fiscali, a tutela degli interessi finanziari nazionali ed europei, prioritariamente con riferimento ai comportamenti maggiormente lesivi, come l'economia sommersa, soprattutto nella forma dell'evasione c.d. "con consenso", il lavoro sommerso e la grande evasione fiscale internazionale. * ➤ Potenziamento dell'azione di controllo e rafforzamento del contributo volto a stimolare la compliance dei contribuenti, valorizzando il ruolo della Guardia di finanza quale unica forza di polizia nazionale a competenza generale in materia economico-finanziaria, nonché di componente a vocazione "investigativa" dell'Amministrazione finanziaria. * ➤ Rafforzamento delle sinergie con l'Agenzia delle entrate e con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nei settori di rispettiva competenza. * ➤ Prevenzione e repressione delle frodi unionali mediante la partecipazione alla rete di cooperazione <i>Eurofisc</i>, facendo ricorso anche a strumenti per la collazione automatizzata dei dati e l'analisi del rischio, come il <i>Transaction Network Analysis</i> (TNA), nonché a sistemi di data <i>analysis</i> quale il CESOP (Central Electronic System of Payment Information) per il settore dell'e-commerce. * ➤ Supporto delle iniziative di cooperazione promosse dall'Unione europea e da Organismi internazionali in materia di fiscalità, anche mediante la partecipazione ad attività di <i>capacity building</i> come il progetto "<i>Tax Inspector Without Borders</i>" dell'OCSE. * ➤ Intensificazione dell'utilizzo degli strumenti di cooperazione fiscale "avanzata" (controlli simultanei, verifiche congiunte e presenza di funzionari negli uffici amministrativi dell'Amministrazione fiscale estera) per l'approfondimento della posizione fiscale di contribuenti di comune o complementare interesse. * ➤ Prevenzione e contrasto, quale parte integrante dell'Amministrazione doganale, delle frodi in tale ambito e in materia di accise, con particolare riferimento ai traffici illeciti di prodotti sottoposti ad accisa e ad imposta di consumo, quali i prodotti energetici e da fumo, anche attraverso mirate manovre informative e l'attivazione dei canali di cooperazione internazionale. *
Priorità E - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica <i>Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.</i>	➤ Rafforzare le procedure di reclutamento, in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione, per l'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche specifiche e/o digitali, anche in materia di analisi e valutazione della spesa, in attuazione del modello delle competenze, consolidando e ampliando il catalogo dei ruoli professionali e delle Elevate Professionalità (EP), nonché implementando e uniformando le informazioni validate sulle banche dati del personale a supporto delle decisioni strategiche e dei processi operativi. ➤ Potenziamento delle competenze del personale in servizio attraverso la progettazione di percorsi di formazione specifici e personalizzati per un consolidamento ed accrescimento delle <i>hard skills</i>, delle <i>soft skills</i> e delle <i>digital skills</i>, nonché implementazione di percorsi di <i>on-boarding</i> dedicati al personale neoassunto delle diverse famiglie professionali assicurando un efficiente passaggio generazionale delle competenze. ➤ Aggiornamento del Sistema di valutazione del personale in una logica integrata con i programmi di formazione ed i percorsi di sviluppo professionale e di carriera. ➤ Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, anche al fine di ottimizzare i servizi per la gestione delle politiche del personale, attraverso la

Priorità politica	Attività strategiche
	reingegnerizzazione dei processi e il conseguente rafforzamento della digitalizzazione dei servizi amministrativi, ivi compreso l'e-procurement. ➤ Promozione dell'integrità mediante l'aggiornamento e il rafforzamento delle misure nell'ambito della prevenzione della corruzione e dell'attuazione della trasparenza. ➤ Promozione di politiche del personale basate sulla centralità della persona, anche attraverso il monitoraggio degli strumenti di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, nonché potenziamento delle campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione al fine di soddisfare le esigenze informative degli stakeholder interni ed esterni e di promuovere la parità di genere garantendo il sostegno alla genitorialità, alle fragilità ed alla tutela delle diversità in un'ottica di inclusione nell'ambiente di lavoro. ➤ Promuovere l'utilizzo dei canali digitali offerti dall'Amministrazione anche al fine di migliorare le strategie di controllo, basate progressivamente su tecniche innovative e soluzioni di intelligenza artificiale, in grado di ridefinire il perimetro dei controlli in modo tempestivo e selettivo e ridurre i costi di compliance per i cittadini e le imprese. ➤ Promozione dell'efficientamento energetico ed ottimizzazione degli edifici demaniali in uso al MEF al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica. ➤ Promozione di modelli culturali e di interventi concreti ispirati alla "filosofia verde". Riduzione dell'impatto del consumo energetico delle infrastrutture e dei mezzi del Corpo della Guardia di finanza sull'ambiente. * ➤ Comunicazione interna orientata alla condivisione della cultura sostenibile, anche attraverso la promozione dell'identità green della Guardia di finanza. * ➤ Sviluppo di modelli formativi sempre più orientati alle capacità abilitanti all'uso della tecnologia, alle attitudini delle nuove generazioni e al potenziamento delle soft skill. * ➤ Promozione dei valori etici di integrità, correttezza e affidabilità nello svolgimento delle attività di servizio, utilizzando forme di comunicazione e di diffusione innovative, improntate alla trasparenza e al rispetto delle Istituzioni. * ➤ Snellimento e digitalizzazione delle procedure amministrative, anche attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme digitali, nella prospettiva di semplificare, rendere smart i processi di lavoro e ridisegnare la struttura organizzativa. * ➤ Incremento degli strumenti di interconnessione e interoperabilità delle piattaforme informatiche, essenziali per l'applicazione della data science e dell'intelligenza artificiale, nonché acquisizione di dotazioni tecnologiche più performanti, in termini di prestazioni, di efficienza energetica e di sicurezza dell'infrastruttura, allo scopo di ottimizzare le attività di servizio e assicurare massimo supporto alle peculiari funzioni della Guardia di finanza. *
Priorità F - Attività internazionale a sostegno di interessi economici e strategici del paese <i>In continuità con la Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024 e in coerenza con il Piano Mattei, proseguire l'attuazione delle iniziative promosse dall'Italia per sostenere e incrementare la stabilità finanziaria e la resilienza delle economie; rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo ai Paesi del continente africano, e i partenariati economici e strategici con le istituzioni finanziarie e i Paesi dell'area Asia-Pacifico per sostenere gli interessi economici e strategici dell'Italia.</i>	➤ Proseguimento e attuazione delle attività avviate nell'ambito della Presidenza italiana del G7 e in coerenza con il Piano Mattei, finalizzate a rafforzare le relazioni economiche internazionali e la resilienza delle economie del continente africano, anche tramite il raccordo con le Banche Multilaterali e Fondi di Sviluppo (MDBs), con particolare riferimento alle sfide poste dall'efficientamento energetico e dalla diversificazione delle fonti energetiche, e alle iniziative relative alla sicurezza alimentare e al sostegno della capacità manifatturiera del continente in ambito salute. ➤ Proseguimento delle attività finalizzate al sostegno finanziario all'Ucraina e all'attuazione di misure sanzionatorie verso la Russia. ➤ In continuità con gli obiettivi di rafforzamento dei partenariati economici e strategici sostenuti nel Corso della Presidenza italiana del G7, realizzazione di eventi correlati quali gli incontri annuali 2025 della Banca Asiatica di Sviluppo e la relativa organizzazione e gestione finalizzata al rafforzamento degli interessi economici e strategici nei confronti dei Paesi dell'area Asia-Pacifico. ➤ Rafforzamento delle discussioni in ambito G7 e G20, di Istituzioni Finanziarie internazionali e di (MDBs), in sintonia con gli obiettivi strategici del Paese, in tema di: a) economia globale e stabilità finanziaria, con focus sugli aspetti di frammentazione economica; b) utilizzo efficiente ed efficace delle risorse delle (MDBs); c) revisione dell'architettura finanziaria per il clima e sostegno alla transizione verde giusta, al ruolo degli investimenti pubblici e privati e alla gestione e riduzione dei rischi associati ai disastri naturali; d) iniziative relative alla prevenzione, preparazione e risposta contro le pandemie e alla sicurezza alimentare; e) recenti sviluppi associati all'intelligenza artificiale e coordinamento internazionale in materia. ➤ Supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in tema di esercizio dei poteri speciali (c.d. "golden power") per il controllo degli investimenti stranieri in Italia, al fine di assicurare una più efficace tutela degli interessi dello Stato, in particolare, in presenza di tentativi ostili di acquisizione estera di asset strategici nazionali. *

2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Di seguito sono presentati i principali risultati conseguiti dal MEF nel corso del 2025 in termini di creazione di valore pubblico, con evidenza delle attività svolte e degli esiti raggiunti in relazione alle priorità politiche che hanno guidato l'azione del Ministero, in coerenza con le linee programmatiche del Governo, e con particolare attenzione agli ambiti di maggiore rilievo per la collettività.

Priorità A - Gestione della finanza pubblica

Adeguare le procedure di decisione di bilancio e di controllo della finanza pubblica al nuovo Patto di stabilità e crescita. Dare impulso, anche attraverso la valorizzazione di schemi di garanzia disegnati per promuovere investimenti a elevata addizionalità e il crowding di capitali privati, affinché, in sede europea si coordini la risposta alle sfide sistemiche, tra cui quelle di ordine geopolitico dovute alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente. Ridurre il livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenibile e più inclusiva e ridurre i divari di genere e territoriali.

Focus: Sviluppare e potenziare le attività di analisi macro-economica strutturale e congiunturale, di ricerca e valutazione degli impatti economico-finanziari delle riforme e delle misure di politica economica, per supportare il decisore politico nelle scelte funzionali a garantire sviluppo sostenibile, stabilità e benessere collettivo e individuare misure atte a limitare le conseguenze economiche delle crisi internazionali, con particolare riferimento a conflitto russo-ucraino e crisi energetica.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del tesoro (DT)

Valore pubblico atteso

Attendibilità delle previsioni economiche a supporto del Governo nelle scelte di politica economica. Potenziamento dell'analisi macroeconomica, dell'attività di ricerca e della capacità di valutazione dell'impatto delle riforme e delle misure di politica economica. Continuo supporto all'azione esecutiva, allo scopo di migliorarne l'attività in termini di formulazione delle misure di *policy*, monitoraggio della stabilità finanziaria, della crescita, dello sviluppo sostenibile e del benessere.

Avanzamento Obiettivo finale

Nel corso del 2025, il Dipartimento del tesoro ha continuato a mantenere i modelli macroeconomici a disposizione e ad aggiornare e ampliare le relative basi dati. È stata intensificata l'analisi macroeconomica, valutando attentamente gli impatti delle riforme e delle misure di politica economica con l'ausilio dei modelli quantitativi in uso. Le risultanze di queste analisi hanno arricchito i documenti

di programmazione economico-finanziaria, con un lavoro coordinato che ha coinvolto varie strutture del Dipartimento del tesoro in collaborazione con altri dipartimenti. Sono state, inoltre, prodotte con tempestività ed efficienza note interne, contributi per audizioni e altri materiali. L'obiettivo è stato raggiunto ed è in linea con la pianificazione.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
8983	Indice attendibilità delle valutazioni degli impatti effettivi sull'economia coerenti con le previsioni di impatti effettuate ex-ante.	100	Negativa	<= 0,00	0,00	0,00	100,00

Focus: Assicurare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche attraverso il controllo e la vigilanza in materia di gestioni finanziarie pubbliche e in materia di revisione legale dei conti, nonché mediante l'analisi e il monitoraggio degli investimenti pubblici, degli andamenti della finanza territoriale, della spesa per prestazioni sociali, della spesa per il personale delle PP.AA.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Ragioneria generale dello Stato (RGS)

Valore pubblico atteso

Assicurare la cura degli interessi generali attraverso la garanzia del raggiungimento dell'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali, che la Corte costituzionale qualifica come bene pubblico.

Avanzamento Obiettivo finale

L'obiettivo in esame è volto a evidenziare lo sforzo operato nei confronti degli enti locali affinché i medesimi approvino i documenti di programmazione finanziaria prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento, in coerenza con le indicazioni operative di cui al D.M. 25 luglio 2023 (c.d. "bilancio tecnico"). pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 4 agosto 2023. Il rispetto di tale scadenza riveste particolare rilevanza ai fini della corretta gestione della finanza pubblica, in quanto consente agli enti di avviare l'esercizio con un quadro programmatico completo e con piena capacità di utilizzo delle risorse, determinando benefici in termini di qualità della programmazione territoriale e di efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici ai cittadini. L'indicatore di riferimento è rappresentato dal numero di enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2025–2027 entro il 31 dicembre 2024; il dato è confrontato con quello relativo ai bilanci 2023–2025 approvati entro il 31 dicembre 2022 (1.698), quale *baseline* antecedente all'entrata in vigore del citato decreto. Nel periodo di riferimento, il numero di enti che ha rispettato la scadenza è pari a 5.180, valore significativamente superiore al dato iniziale e corrispondente a un incremento del 305%, con conseguente pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Nel medesimo contesto, il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha svolto un ruolo centrale nel garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso attività di monitoraggio della finanza territoriale e della spesa sociale, il supporto tecnico al CIPESS e i controlli sulla gestione amministrativo-contabile di amministrazioni, enti e società pubbliche. In particolare, sono state effettuate 185 ispezioni e *audit* rispetto a 182 programmati, superando il *target* previsto. Nell’ambito delle attività CIPESS, sono stati resi 55 pareri su 56 richieste nel rispetto dei termini regolamentari, firmate e trasmesse 6 delibere, esaminate 23 informative e predisposte 11 note Pre-CIPESS (di cui 13 congiunte). L’attività di vigilanza sugli enti pubblici non territoriali ha riguardato complessivamente 1.481 documenti contabili (pari al 100%), tra cui 435 bilanci di previsione, 614 rendiconti e 432 variazioni di bilancio, tutti integralmente esaminati. In ambito di revisione legale dei conti, è stato completato l’aggiornamento dell’intero corpo dei principi ISA Italia, recependo le più recenti modifiche normative e tecniche, con particolare riferimento all’ISA Italia 600 relativo alla revisione dei gruppi, adottato il 3 ottobre 2025; è stato inoltre predisposto il nuovo principio SA 700C in materia di sostenibilità, la cui approvazione è prevista nel 2026.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso %	Target	Consuntivo finale	Scostamento %	Valore di performance
8994	Bilancio di previsione predisposto nel rispetto delle scadenze previste dalla legge da parte degli enti territoriali: numero degli enti che hanno rispettato le tempistiche previste in confronto con quanto rilevato negli anni precedenti	100	> 1,00	3,50	250,00	100,00

Priorità B - Politiche di competitività, investimenti e sviluppo

Incrementare la competitività internazionale del Paese attraverso il rafforzamento del sistema finanziario e della sua stabilità, la crescita degli investimenti pubblici e l'utilizzo efficace delle risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR e dell'iniziativa REPowerEU a sostegno dei comparti produttivi, anche mediante il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP), i progressi conseguiti nell'ambito della riforma delle disposizioni in materia di mercati dei capitali e gli ulteriori strumenti di supporto agli investimenti, nonché attraverso la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Focus: Supporto all'adozione dei provvedimenti normativi o di atti aventi forza di legge, nonché di provvedimenti attuativi in disposizioni legislative vigenti

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Uffici di diretta collaborazione con l'autorità politica (UDCAP)

Valore pubblico atteso

Conseguimento delle finalità poste a base degli interventi normativi M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo.

Avanzamento Obiettivo finale

L'attività sottesa all'obiettivo in analisi si è sostanziata nell'impulso alle competenti strutture ministeriali, finalizzata all'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi legislativi di iniziativa governativa nei tempi previsti dalla normativa, ovvero all'adozione degli stessi tenendo conto delle priorità definite a livello politico. L'attività si è sostanziata anche nell'aggiornamento costante dello stato di attuazione dei citati provvedimenti, in forza del coordinamento con il Dipartimento per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
6747	Capacità dell'amministrazione di dare attuazione a provvedimenti che veicolano risorse destinate alla collettività	50	Positiva	30,00 <= x <= 40,00	90,91	127,27	100,00
7552	Capacità di utilizzare risorse finanziarie collegate ai provvedimenti attuativi	50	Positiva	30,00 <= x <= 40,00	82,90	107,25	100,00

Focus: Valorizzare le risorse impiegate nelle politiche pubbliche nei settori strategici per il governo, a tutela dell'occupazione, della crescita sostenibile, dello sviluppo e della modernizzazione, attraverso analisi, valutazioni e proposte di interventi

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'economia (DE)

Valore pubblico atteso

Contribuire, tramite l'attuazione di interventi finanziari, in particolare sotto forma di garanzie finanziarie, all'adeguato sostegno all'*export* e all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Avanzamento Obiettivo finale

Il valore a consuntivo dell'indicatore, pari al 55,3 per cento, si colloca significativamente al di sopra del *target* fissato al 40 per cento. Il superamento dell'obiettivo evidenzia la capacità di intercettare le opportunità individuate nell'ambito della pianificazione strategica, nel rispetto dei limiti e dei flussi definiti dal quadro normativo di riferimento, contribuendo al rafforzamento della competitività internazionale delle imprese italiane. Il risultato assume particolare rilievo in quanto espressione dell'efficacia di strumenti pubblici che rendono possibile la realizzazione di operazioni altrimenti non sostenibili, generando valore aggiunto in termini di aumento delle esportazioni e di sostegno al sistema produttivo nazionale finalizzato all'internazionalizzazione.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9035	Operazioni oggetto di sostegno all' <i>export</i> e all'internazionalizzazione delle imprese realizzate rispetto alle opportunità commerciali delineate nel piano annuale di attività degli strumenti gestiti da SACE e SIMEST	100	Positiva	> 40,00	55,30	38,25	100,00

Focus: Migliorare i presidi di governo societario delle società partecipate dallo stato, nonché il monitoraggio e controllo sull'attuazione del decreto legislativo n. 175/2016. Attivare il sistema informativo delle concessioni pubbliche, valorizzare gli immobili pubblici anche attraverso lo sviluppo del sistema informativo degli immobili pubblici potenziare l'attività di vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'economia (DE)

Valore pubblico atteso

Valorizzazione degli immobili pubblici, delle concessioni e delle partecipate.

Avanzamento Obiettivo finale

Dall'analisi delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2025 rispetto al patrimonio netto al 31/12/2024 delle società partecipate ad esclusione delle società quotate, è emerso un incremento percentuale del patrimonio netto delle partecipate pari a 3.89 per cento, che evidenzia una dinamica positiva di crescita del valore patrimoniale complessivamente detenuto. Tale risultato ha contribuito a rafforzare la sostenibilità economica del sistema delle partecipazioni pubbliche, a migliorare la capacità delle società di sostenere investimenti e sviluppo e a ridurre il rischio di erosione del patrimonio pubblico. Nel corso dell'anno, le iniziative di valorizzazione concernenti gli immobili pubblici aventi ad oggetto possibili operazioni di vendita, riqualificazione, locazione e permuta, condotte in coordinamento con le società di gestione del risparmio partecipate direttamente e indirettamente dallo Stato, ossia INVIMIT SGR S.p.A. e CDP REAL ASSET SGR S.p.A, sono state significativamente superiori alle aspettative e hanno permesso il pieno raggiungimento dell'obiettivo. A contribuire al risultato sono state, soprattutto, le sinergie creatisi tra le strutture competenti e una sempre maggiore sensibilità e attenzione sulla riqualificazione degli asset pubblici. Tra le iniziative più significative è possibile annoverare una importante operazione di permuta finalizzata nel 2026 ai sensi dell'art. 11-quinquies del decreto-legge n. 203/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/2005, ma le cui trattative hanno riguardato tutto il 2025, tra un immobile di proprietà CDP, sito a Roma, ed uno di proprietà statale, sito a Venezia, nella quale è stata coinvolta CDP REAL ASSET SGR, gestore del fondo investimenti per la valorizzazione comparto extra. Si segnala, altresì, che il medesimo fondo gestito da CDP RA SGR, nel corso del 2025, ha realizzato quattro operazioni di vendita per un valore complessivo di 47,7 mln/euro. Con riferimento ai fondi gestiti da INVIMIT SGR, le operazioni di vendite più significative attuate nel 2025 riguardano il fondo i3-INPS -n. 4 unità immobiliari e di un immobile cielo-terra, per un incasso totale di circa 4,1 mln/euro, il fondo i3-Regione Lazio comparto regione -vendite pari a circa 2,5 mln/euro- e il fondo i3 INAIL, -vendite per 353 mila/euro. Con riferimento, infine, alle attività di valorizzazioni non concluse con una vendita, si segnalano quelle condotte da fondo i3 Sviluppo Italia relative a Milano - Piazza d'Armi e magazzini di Baggio, Padova - Caserma Romagnoli e Torino - Caserma Saluzzo.

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9026	Incremento percentuale del patrimonio netto delle partecipate.	50	Positiva	0,01 <= x <= 5,00	3,89	0,00	100,00
9034	Incremento del numero degli immobili pubblici inseriti nelle iniziative di valorizzazione, quindi sottoposti ad analisi o due diligence da parte delle società di gestione immobiliare partecipate direttamente o indirettamente dallo stato	50	Positiva	= 10,00	390,00	3.800,00	100,00

Focus: Monitorare la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Ragioneria generale dello Stato (RGS)

Valore pubblico atteso

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR - [M1C1 Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie]

Avanzamento Obiettivo finale

La Ragioneria generale dello Stato monitora i debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Anche nel 2025, il suo contributo al miglioramento dell'efficienza dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni e al conseguimento dei più ampi obiettivi del PNRR (*Misura M1C1 del PNRR per l'attuazione della Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*) si è concretizzato attraverso attività di supporto e di indirizzo a tutte le pubbliche amministrazioni.

La tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni rappresenta, infatti, un indicatore rilevante della qualità dell'azione amministrativa e della capacità gestionale degli enti pubblici. Il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, grazie all'utilizzo della piattaforma dei crediti commerciali [PCC], realizzata e gestita al suo interno, svolge l'attività di monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Sulla base dei monitoraggi dei dati presenti in PCC, effettuati con riferimento alle fatture del 2025, è emerso che:

- l'importo delle fatture emesse nel 2025, pagato entro la scadenza, si attesta all'84,9%, con un incremento di 2,5 punti percentuali rispetto al valore dell'anno precedente (82,4%);

- il tempo medio di pagamento è complessivamente di 27,2 giorni, in diminuzione rispetto al valore dell'indicatore calcolato sui pagamenti delle fatture dell'anno precedente (29,9 giorni). La riduzione è generalizzata e riguarda, seppure in misura differenziata, tutti i comparti delle pubbliche amministrazioni;
- le fatture emesse nel 2025 sono pagate con un tempo medio di ritardo di -16,1 giorni (16,1 giorni di anticipo), in riduzione di due giorni rispetto al valore relativo alle fatture dell'anno precedente (-14,3 giorni).

Dall'analisi dei dati si conferma che la prosecuzione del *trend* positivo degli ultimi anni, caratterizzato dalla riduzione del tempo medio di pagamento e dal crescente rispetto delle scadenze contrattuali, continua a generare effetti positivi non solo sotto il profilo amministrativo-contabile, ma anche in termini di sistema economico e di fiducia degli operatori economici nei confronti delle istituzioni, contribuendo alla creazione di valore pubblico, sostenendo la liquidità delle imprese, favorendo la stabilità dei rapporti tra amministrazione e fornitori e rafforzando l'affidabilità complessiva dell'azione pubblica.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Target	Consuntivo finale	Scostamento %	Valore di performance
8099	Riduzione strutturale del tempo medio di pagamento [TMP]: periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura	100	< 39,00	27,00	-30,77	100,00

Priorità C- Spesa pubblica

Garantire la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza della spesa pubblica, inclusa quella sanitaria, potenziando le attività di analisi e valutazione della spesa e attuando gli interventi previsti dal PNRR in termini di revisione della stessa - anche contrastando gli aumenti eccezionali dei prezzi nelle commesse pubbliche - e monitorando costantemente l'utilizzo e l'impatto delle risorse, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo.

Focus: Potenziare il Sistema tessera sanitaria (TS) e il fascicolo sanitario elettronico (FSE) e ampliarne l'utilizzo da parte dei cittadini

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Ragioneria generale dello Stato (RGS)

Valore pubblico atteso

Miglioramento dei servizi sanitari digitali offerti ai cittadini ed erogati senza la necessità di recarsi presso le strutture con riduzione dei tempi e dei costi per i cittadini, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione del Paese previsti dal PNRR [M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale].

Avanzamento Obiettivo finale

Il potenziamento del Sistema tessera sanitaria (TS) e dei servizi digitali ad esso connessi rappresenta una leva strategica per l'innovazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e per il miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini. Nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione dei servizi sanitari e di rafforzamento delle infrastrutture informative del SSN, assumono particolare rilievo l'incremento dell'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata e la crescente fruizione dei servizi *online* del Sistema TS, anche da parte della popolazione *over 60*. I risultati conseguiti contribuiscono, infatti, alla creazione di valore pubblico attraverso la semplificazione dell'accesso ai servizi per i cittadini, la riduzione degli adempimenti amministrativi connessi alla gestione cartacea delle prescrizioni e il rafforzamento della disponibilità di informazioni a supporto delle attività di monitoraggio e governo del sistema sanitario.

Con riferimento alla dematerializzazione delle ricette a carico del SSN per la prescrizione di farmaci, ai sensi del D.M. 2 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 12 novembre 2011, al 31 dicembre 2025 risultano emesse circa 603.449.635 ricette dematerializzate su un totale di 622.801.905 ricette, corrispondenti a una percentuale di dematerializzazione pari a circa il 97%. Tale dato evidenzia un elevato livello di diffusione dello strumento digitale, contribuendo alla riduzione degli adempimenti amministrativi e alla semplificazione dei processi di prescrizione.

Per quanto concerne le funzionalità rese disponibili dal Sistema TS – in particolare la stampa e richiesta online della tessera sanitaria, nonché la consultazione e il controllo delle spese sanitarie ai fini della

predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata – si rileva che, al 31 dicembre 2025, tali servizi sono stati utilizzati complessivamente da circa 544.840 assistiti, di cui 173.784 con età superiore a 60 anni. Al fine di una corretta valutazione del dato, occorre considerare che, a partire da dicembre 2024, i cittadini possono visualizzare la propria tessera sanitaria anche tramite l'app IO (c.d. IT-Wallet), sviluppata dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'integrazione è resa possibile dall'interconnessione telematica tra il Sistema TS, gestito dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS), e l'app IO, gestita dal DTD tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS). Secondo i dati disponibili sul portale istituzionale del DTD, circa 10 milioni di utenti hanno attivato l'IT-Wallet, di cui circa 4,6 milioni hanno scaricato la tessera sanitaria in formato digitale. Pertanto, il *target* può ritenersi complessivamente raggiunto, in quanto i dati rendicontati dal Sistema TS riguardano esclusivamente gli accessi tramite l'area riservata del portale di competenza RGS e non includono le visualizzazioni effettuate tramite l'app IO.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di potenziamento del Sistema TS e del fascicolo sanitario elettronico (FSE), con particolare riferimento agli ambiti della digitalizzazione, interoperabilità e monitoraggio dei dati sanitari.

In particolare:

- piani terapeutici elettronici dematerializzati (Nota 100): sono state implementate le relative procedure, con il collegamento di circa 20 regioni e province autonome su 21, cui si aggiungono le strutture SASN, per un totale di 21 enti su 22 (pari al 95,45%);
- fascicolo sanitario elettronico (FSE 2.0): sono state sviluppate e testate nuove funzionalità, tra cui:
 - gestione dei consensi;
 - oscuramento dei dati;
 - sistemi di notifica;
 - consultazione degli accessi;
 - gestione delle deleghe;
 - implementazione degli indicatori previsti dal D.M. 8 agosto 2022 (pubblicato in G.U. serie generale n. 232 del 04/10/2022).
 - completata la realizzazione di tutte le 39 macro-funzionalità previste (39 su 39).
- ricetta elettronica dematerializzata: sono state introdotte 14 nuove funzionalità, con adeguamenti al nomenclatore tariffario a decorrere dal 1° gennaio 2025 e interventi migliorativi in materia di autenticazione, tracciatura dei farmaci, livelli essenziali di assistenza (LEA), gestione delle liste di attesa e attività di monitoraggio. Il sistema ha raggiunto un'ampia diffusione:
 - 20.004 farmacie su 20.360 (98,2%);
 - 46.783 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta su 47.330 (98,8%).

- analisi della spesa sanitaria privata: sono stati alimentati 15 indicatori su 15 (100%), in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.
- interventi PNRR: nell'ambito delle misure M6C2 (1.3.1) e M1C1 (1.3.2), sono stati prodotti 46 atti su 46 previsti (100%).

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso %	Target	Consuntivo finale	Scost. %	Valore di performance
8097	Incremento dell'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata SSN tramite sms, fascicolo sanitario elettronico, e-mail e corrispondente riduzione delle ricette cartacee compilate dai medici	50	85,00 <= x <= 90,00	97,00	7,78	100,00
8098	Incremento del numero di accessi, da parte dei cittadini over 60, al sistema tessera sanitaria per visualizzare la propria tessera	50	250.000,00 <= x <= 280.000,00	173.784,00	-30,49	69,51

Priorità D – Fiscalità e Giustizia tributaria

Proseguire la riforma del sistema fiscale quale azione di accompagnamento abilitante a garantire l'attuazione del PNRR mirando a rafforzare il potenziale economico dell'Italia e a garantire la sostenibilità del sistema fiscale nel lungo periodo. Migliorare la governance dell'amministrazione finanziaria favorendo la tax compliance e rafforzando il contrasto all'evasione. Implementare le regole condivise a livello internazionale e la cooperazione per migliorare la coerenza delle norme fiscali internazionali. Proseguire nell'attuazione della riforma della giustizia e del processo tributari, in continuità con le finalità del PNRR di rafforzare la struttura e la dotazione organica della giustizia tributaria e di contenere i tempi del contenzioso tributario.

Focus: Supportare la revisione del sistema tributario per attuare la delega fiscale.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento delle finanze (DF)

Valore pubblico atteso

Riduzione della pressione fiscale con particolare riguardo ai redditi medio-bassi

Avanzamento Obiettivo finale

Le misure IRPEF introdotte dalla legge di bilancio 2025 hanno ridotto il carico fiscale sui redditi medi e medio-bassi, misurato in termini di variazione dell'aliquota media. Il prelievo IRPEF su un reddito di lavoro dipendente si è ridotto, rispetto a uno scenario senza interventi di:

- 5,5 punti percentuali per un reddito pari a 20.000 euro, passando dal 10,3 per cento al 4,8 per cento,
- 5,3 punti percentuali per un reddito pari a 15.000 euro, passando dal 10,5 per cento al 5,2 per cento,
- 4,9 punti percentuali per un reddito pari a 24.000 euro, passando dal 14,3 per cento al 9,4 per cento.

In particolare, con riferimento all'indicatore binario *“Riduzione del prelievo fiscale attraverso la rimodulazione delle aliquote”*, il Dipartimento delle finanze precisa che la riduzione dell'aliquota media è superiore ai 4 punti percentuali fino a quasi 35 mila euro di reddito da lavoro dipendente.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
8984	Riduzione del prelievo fiscale attraverso la rimodulazione delle aliquote - fonte: PSB 2025-2029 -	100	Positiva	SI	SI	0,00	100,00

Focus: Contribuire, in attuazione della delega fiscale, a favorire e rinforzare la *tax compliance* volontaria e a prevenire, contrastare e ridurre l'elusione e l'evasione fiscale e le frodi fiscali sul piano interno, europeo e internazionale.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento delle finanze (DF)

Valore pubblico atteso

Recupero di gettito dall'attività di prevenzione e controllo riferito anche alla tassazione dei profitti delle multinazionali.

Avanzamento Obiettivo finale

L'attività complessiva dell'Amministrazione finanziaria, grazie all'intensa attività svolta, ha fatto registrare un aumento del recupero complessivo di gettito fiscale rispetto a quanto pianificato nelle convenzioni con le rispettive agenzie fiscali.

In particolare, il Dipartimento delle finanze precisa che l'indicatore *“Incremento del gettito fiscale derivante dall'attività di prevenzione e controllo attraverso la negoziazione con le agenzie fiscali dell'aumento percentuale delle entrate”* realizza un valore di consuntivo, da confermare in sede di rapporto di verifica, pari a 19,2 miliardi di euro, con un incremento rispetto al valore programmato di circa il 37 per cento.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
8995	Incremento del gettito fiscale derivante dall'attività di prevenzione e controllo attraverso la negoziazione con le agenzie fiscali dell'aumento percentuale delle entrate - fonte PSB 2025-2029 e convenzioni con le agenzie fiscali 2025-2027 - misura valore indicatore espresso in miliardi di euro	100	Positiva	>= 14,00	19,20	37,14	100,00

Focus: Sviluppo e potenziamento dei servizi digitali della giustizia tributaria

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento della giustizia tributaria (DGT)

Valore pubblico atteso

Incremento dell'efficienza del sistema della giustizia tributaria mediante l'evoluzione dei servizi digitali di giustizia per le parti del processo tributario e per gli studiosi di settore.

Avanzamento Obiettivo finale

Il progetto, finalizzato al conseguimento dell'obiettivo di valore pubblico in parola, concerne l'evoluzione e il potenziamento dei servizi digitali della giustizia tributaria, mediante lo sviluppo di un servizio informativo su APP IO per l'invio alle parti processuali di appositi messaggi di notifica al verificarsi di specifici eventi nell'ambito del procedimento giurisdizionale, quali la convocazione in udienza, la comunicazione del dispositivo laddove dello stesso non sia stata data lettura in udienza, l'avvenuto deposito della sentenza o di altro provvedimento definitorio della controversia. Le attività tecnico-informatiche rese necessarie nell'ambito delle funzioni di interoperabilità con l'APP IO in gestione a PAGOPA sono state suddivise in 5 fasi:

- fase 1 definizione delle specifiche funzionali 19/06/2025: analisi del quadro normativo e definizione del servizio da esporre su APP IO, identificato nel messaggio relativo all'avvenuta consegna della PEC contenente l'avviso di trattazione in udienza trasmessa dalla segreteria della Corte di giustizia tributaria;
- fase 2 adesione alla piattaforma APP IO 07/08/2025-05/09/2025: firma del contratto di adesione con PAGOPA, in cui il Dipartimento della giustizia tributaria ricopre la funzione di erogatore di servizi digitali;
- fase 3 collaudo tecnico-funzionale 26/09/2025: collaudo del corretto funzionamento del servizio e del rispetto dei requisiti funzionali;
- fase 4 attivazione del servizio 02/12/2025 e pubblicazione sul portale istituzionale 03/12/2025: messa in esercizio del servizio per la ricezione su APP IO dei messaggi di avviso dell'avvenuta consegna delle PEC di convocazione in udienza. Aggiornamento del portale istituzionale con sezioni e *card* dedicata per garantire l'accessibilità alle informazioni, pubblicazione di una *news* e di una presentazione descrittiva del servizio e predisposizione di una locandina trasmessa con nota n. 13875 del 28 novembre 2025, a firma del Direttore generale della giustizia tributaria, a tutti gli uffici di segreteria delle Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado;
- fase 5 monitoraggio ed evoluzione: monitoraggio del numero di notifiche inviate tramite APP IO per valutare l'efficacia del servizio.

In particolare, il Dipartimento della giustizia tributaria precisa che l'indicatore *“Implementazione dei servizi digitali della giustizia tributaria nell'ambito della APP IO”*, al 31.12.25, risulta in linea con programmazione.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo Finale	Scostamento%	Valore di performance
8978	Implementazione dei servizi digitali della giustizia tributaria nell'ambito dell'APP IO.	100	Positiva	>= 1,00	1,00	0,00	100,00

Focus: Gestione della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento della giustizia tributaria (DGT)

Valore pubblico atteso

Diffusione della conoscenza del precedente giurisprudenziale relativamente alle sentenze tributarie di merito e di legittimità.

Avanzamento Obiettivo finale

realizzata dal Dipartimento della giustizia tributaria in collaborazione con SOGEI in attuazione del PNRR, costituisce il primo esempio di banca dati pubblica, senza vincoli nell'accesso e gratuita, che fornisce documenti, dati e informazioni sullo stato del contenzioso tributario a partire dal giudizio di merito fino al giudizio di legittimità ovvero informazioni sul rinvio ad organismi europei. Tale banca dati permette la diffusione della conoscenza del precedente giurisprudenziale, relativamente alle sentenze tributarie di merito e di legittimità, da parte dei giudici e dei magistrati tributari, degli enti impositori, dei professionisti e dei cittadini, contribuendo a realizzare la parità delle parti in giudizio, la riduzione dei contrasti giurisprudenziali nonché l'esercizio consapevole del diritto di difesa e la valutazione ponderata della pretesa tributaria. Nell'anno in esame, la banca dati è stata pubblicizzata anche in occasione dell'edizione 2025 del FORUM PA, svoltosi a Roma dal 19 al 21 maggio 2025, quale esempio di utilizzo attuale di sistemi di intelligenza artificiale e di applicazione futura di modelli di ricerca avanzati. In particolare, nella seconda delle tre giornate, il Dipartimento della giustizia tributaria è stato presente con una tavola rotonda dal titolo la *“Giustizia tributaria incontra l'intelligenza artificiale: modelli di ricerca avanzata applicati alla banca dati della giurisprudenza tributaria”*. Nel corso dell'incontro sono stati rappresentati opportunità e limiti dell'uso dell'intelligenza artificiale, con un particolare focus su diversi modelli di applicazione nella pubblica amministrazione e sull'importante percorso di costruzione e ingegnerizzazione delle banche dati svoltosi negli ultimi anni. Sul punto, si rappresenta che l'Ufficio V della Direzione I del Dipartimento della giustizia tributaria ha fornito supporto a SOGEI nello studio del modello *Retrieval-Augmented Generation* (RAG) applicato alle sentenze di merito in materia di IMU. La RAG è una tecnica di AI (intelligenza artificiale) relativamente

recente, che può migliorare la qualità dell'intelligenza artificiale generativa consentendo a modelli linguistici di grandi dimensioni LLM di sfruttare risorse di dati aggiuntive senza bisogno di *retraining*. I modelli RAG creano *repository* di conoscenze in base ai dati dell'organizzazione e i *repository* possono essere costantemente aggiornati per aiutare l'intelligenza artificiale generativa a fornire risposte aggiornate e contestuali. Il medesimo Ufficio V della Direzione I ha provveduto alla predisposizione di *news* pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento della giustizia tributaria al fine di diffondere la conoscenza dell'attività di aggiornamento della banca dati e dei relativi contenuti. In particolare, in data 29/07/2025, è stata data comunicazione dell'arricchimento della banca dati di nuovi contenuti e funzionalità, quali le massime redatte dall'ufficio del massimario nazionale dell'organo di autogoverno dei magistrati e dei giudici tributari, con la possibilità di ricercare le sole sentenze massimate selezionando la nuova casella ricerca provvedimenti massimati, e le informazioni integrate provenienti dalla banca dati della Suprema Corte di cassazione. Al 31.12.25 risultano effettuati 146.662 accessi alla banca dati della giurisprudenza tributaria di merito, a testimonianza del gradimento del servizio da parte degli utenti, con progressivo aumento del numero delle visite nonché dei *download* delle sentenze. Pertanto, il Dipartimento della giustizia tributaria precisa che il valore indicatore “*Numero di accessi alla banca dati di giurisprudenza tributaria di merito*” risulta in linea con programmazione.

Codice Sisp	Denominazione indicatore	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
8981	Numero di accessi alla banca dati di giurisprudenza tributaria di merito.	100	positiva	>= 60.000,00	146.662,00	144,44	100,00

Priorità E - Capitale umano, sostenibilità e transizione digitale ed ecologica

Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità dell'amministrazione e della transizione ecologica anche tramite l'aumento dell'efficienza energetica nel MEF.

Focus: Garantire l'efficientamento energetico e della spesa, per gli immobili, i servizi logistici, generali e di approvvigionamento, nonché la sostenibilità ambientale e sicurezza delle sedi di lavoro del MEF

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG)

Valore pubblico atteso

Miglioramento della sostenibilità ambientale PNRR: M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Avanzamento Obiettivo finale

Nel corso del 2025 sono proseguite le azioni intraprese da tempo per la realizzazione di interventi volti a:

- razionalizzare gli spazi in uso destinati ad ambienti di lavoro, garantendo elevati standard di innovazione tecnologica;
- garantire per le sedi del Ministero il rispetto della normativa in materia di sicurezza - attuare progetti per la sostenibilità ambientale - garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi logistici e di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento delle strutture del Ministero;
- migliorare il livello di efficientamento della spesa, anche attraverso il monitoraggio dei tempi dei pagamenti;
- assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Tutte le attività sono risultate in linea con i *target* aggiornati.

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9001	Risparmio sul consumo annuo di energia primaria	50	positiva	1,00 <= x <= 2,00	2,29	14,50	100,00
9002	Numero di azioni dirette alla sostenibilità ambientale	50	positiva	10,00 <= x <= 12,00	12,00	0,00	100,00

Focus: Assicurare alle PA i servizi di NoiPA e lo sviluppo del sistema *Cloudify NoiPA*

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG)

Valore pubblico atteso

Incremento del numero di servizi pubblici digitali per i cittadini PNRR: M1 C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

Avanzamento Obiettivo finale

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di sviluppo del sistema NoiPA, lavorando parallelamente su due moduli, relativi entrambi al sistema stipendiale: il primo, riguardante la gestione delle detrazioni previste dalla legge di bilancio 2025, è stato realizzato, mentre il secondo, riguardante il modulo di adempimenti verso INPS e enti in/fuori bilancio, ha subito una ripianificazione poiché è sopraggiunta l'urgenza di concentrare le attività sulla realizzazione del modulo *console* di *audit* del sistema NoiPA, che necessitava di una anticipazione rispetto al programma. Il modulo consente agli operatori di disporre di una visione complessiva delle azioni e delle transazioni di dati effettuate dagli utenti sul sistema ed è stato progettato per supportare il monitoraggio degli eventi connessi alle attività degli utenti e l'analisi dei relativi flussi informativi. Sono proseguite le attività volte a valorizzare il patrimonio informativo disponibile su NoiPA, procedendo alla pubblicazione delle informazioni in formato *linked open data lod* mediante la creazione di un processo *end-to-end* in grado di sfruttare le potenzialità di calcolo offerte dall'infrastruttura EIM (*Enterprise Information Management*). Il 20 e 21 *lod* che sono stati rilasciati riguardano entrambi l'area pensioni. In linea di continuità rispetto all'anno precedente, si è proseguito nella realizzazione di strumenti e iniziative volte a potenziare la conoscenza e la capacità di utilizzo delle funzionalità offerte dal sistema NoiPA da parte degli operatori. Si precisa che la produzione di tale materiale è stata prevista anche in logica di ottimizzare i carichi di lavoro per i *team* di assistenza NoiPA. Infine, sono stati completati i necessari interventi per garantire tempestivamente l'adeguamento del sistema NoiPA alle disposizioni introdotte dalle modifiche ai contratti collettivi nazionali, già avviati nel corso del 2024, oltre a garantire il recepimento e l'applicazione di ulteriori provvedimenti normativi.

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9003	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	50	positiva	>= 32,30	32,31	0,03	100,00
9004	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	50	positiva	>= 40,63	40,63	0,00	100,00

Focus: Assicurare la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG)

Valore pubblico atteso

Benessere delle risorse umane

Avanzamento Obiettivo finale

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro è stata assicurata la copertura delle attività formative per tutte le categorie di personale, inclusi neoassunti e dipendenti non formati nel triennio precedente, unitamente al rafforzamento delle modalità di lavoro agile e all'incremento delle iniziative di *welfare* organizzativo, contribuendo al miglioramento del benessere e della partecipazione del personale

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9028	Grado di copertura delle attività formative richieste per il personale	20	Positiva	85,00 <= x <= 100,00	100,00	0,00	100,00
9029	Grado di copertura delle attività formative per il personale neoassunto	20	Positiva	85,00 <= x <= 100,00	100,00	0,00	100,00
9030	Grado di copertura delle attività formative richieste per il personale che non ha fruito di formazione nell'ultimo triennio	20	Positiva	85,00 <= x <= 100,00	100,00	0,00	100,00
9031	N. accordi di smart working stipulati / n. unità personale in servizio	20	Positiva	= 80,00	86,00	7,50	100,00
9032	N. di iniziative welfare volte a favorire il benessere organizzativo del personale del MEF	20	Positiva	= 2,00	4,00	100,00	100,00

Priorità F - Attività internazionale a sostegno di interessi economici e strategici del paese

In qualità di Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024, rafforzare le relazioni, anche bilaterali, tra i Paesi G7, proporre e realizzare iniziative per sostenere e, incrementare la resilienza delle economie; affrontare le possibili emergenze, rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo per i Paesi del continente africano.

Focus: In continuità con la Presidenza italiana di turno del G7 nel 2024 e in coerenza con il Piano Mattei, proseguire l'attuazione delle iniziative promosse dall'Italia per sostenere e incrementare la stabilità finanziaria e la resilienza delle economie; rafforzare il sostegno alla cooperazione verso i Paesi terzi, con particolare riguardo ai Paesi del continente africano, e i partenariati economici e strategici con le istituzioni finanziarie e i Paesi dell'area Asia-Pacifico per sostenere gli interessi economici e strategici dell'Italia.

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Dipartimento del tesoro (DT)

Valore pubblico atteso

Rafforzamento delle relazioni economiche internazionali, anche tramite il raccordo con le Banche Multilaterali BMS e Fondi di Sviluppo. Rafforzamento di partenariati con Paesi emergenti e in via di sviluppo, in particolare in Africa, in coerenza con il Piano Mattei. Realizzazione di soluzioni innovative al fine di affrontare efficacemente l'impatto su cittadini e imprese delle sfide globali quali la frammentazione economica e finanziaria, il cambiamento climatico, l'evoluzione tecnologica, le emergenze in ambito salute.

Avanzamento Obiettivo finale

In ambito G7, è stata garantita continuità tra le priorità della presidenza italiana del 2024 e quelle della presidenza canadese, contribuendo ai lavori su Ucraina, resilienza delle catene del valore, sicurezza economica, accesso ai minerali critici, gestione dei rischi catastrofici e analisi dei *gap* di protezione assicurativa, intelligenza artificiale e sostegno ai Paesi vulnerabili, promuovendo l'elaborazione di un *paper* OCSE sulle sfide poste dall'IA per i Paesi in via di sviluppo. Rispetto ai temi della salute globale, si è posta particolare attenzione al contrasto alla resistenza antimicrobica e alla promozione della produzione sanitaria regionale in Africa, in coerenza con il Piano Mattei. In questo quadro è proseguito il sostegno all'iniziativa AVMA e la partecipazione al forum al Cairo. Nel G20 è stato garantito sostegno alle iniziative della presidenza sudafricana, promuovendo un approccio costruttivo in una fase di crescente fragilità del multilateralismo, con attenzione ai temi della crescita economica, del debito, delle BMS e dell'IA. È stata inoltre rafforzata la *partnership* con la WB (*World Bank*) e con l'AFDB (*African Development Bank Group*) attraverso strumenti innovativi di finanziamento a supporto del Piano Mattei. Tra le principali iniziative figurano: la firma di un accordo di cofinanziamento con la WB per progetti prioritari in Africa nei settori dello sviluppo sostenibile, l'avvio del *Rome process/Mattei plan financing*

facility, fondo multi-donatori destinato a sostenere iniziative coerenti con il Piano Mattei e cofinanziate dalla AFDB, la negoziazione di un fondo bilaterale Italy-Africa Mattei *plan* con componenti a fondo perduto per i Paesi africani più poveri e la firma di una lettera di intenti per uno stanziamento italiano di 100 milioni di euro a sostegno del settore privato nella ripresa dell'Ucraina, attraverso il programma era dell'IFC. Prosegue il sostegno all'iniziativa *rise*, con la pubblicazione di una *country roadmap* per lo Zambia, primo passo verso la creazione di una piattaforma di investimento replicabile in altri Paesi africani. Sul tema del debito, in continuità con i lavori della presidenza italiana G7, l'Italia ha sostenuto le iniziative delle presidenze G20 a favore dei Paesi con debito sostenibile ma con difficoltà di liquidità, nell'ambito dell'approccio a tre pilastri di FMI e WB. In questo contesto, è stata lanciata l'iniziativa *Debt Relief for Africa*, che prevede la conversione delle scadenze debitorie del prossimo decennio in investimenti per progetti di sviluppo. L'Italia ha rafforzato il dialogo con i Paesi dell'area Asia-Pacifico, in particolare con la Cina, con cui la cooperazione è culminata nel tavolo governativo bilaterale di Venezia, avviando anche una riflessione sulla possibile riattivazione della cooperazione finanziaria prevista dal memorandum d'intesa del 2018. Infine, è proseguita l'analisi di numerosi Paesi *extra-europei* con cui l'Italia mantiene rapporti bilaterali rilevanti. In ambito multilaterale, la partecipazione italiana al comitato OCSE EDRC è stata particolarmente attiva, anche con riferimento a Paesi *extra-europei* come l'Argentina, per il cui esame l'Italia ha guidato la delegazione, confermando l'impegno nella promozione della stabilità macroeconomica e di istituzioni inclusive anche oltre i contesti africano e asiatico.

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9009	Numero di gruppi di lavoro G7, G20 e altri tavoli internazionali, inclusi quelli di coordinamento dell'unione europea, coordinati dall'Italia e di iniziative di assistenza tecnica con la partecipazione dell'Italia.	17	Positiva	>= 3,00	3,00	0,00	100,00
9010	Utilizzo delle risorse stanziate per l'aumento di capitale delle BMS e per le ricostituzioni dei fondi di sviluppo.	17	Positiva	>= 60,00	98,00	63,33	100,00
9011	Iniziative di dialogo e partenariato con paesi dell'Africa o a loro beneficio, incluse quelle relative a: produzione di energie rinnovabili e approvvigionamento di materiali critici, emergenza climatica, sicurezza alimentare, salute.	17	Positiva	>= 3,00	3,00	0,00	100,00
9012	Partecipazione e coordinamento di iniziative volte a favorire la resilienza economica e sociale e la ricostruzione dell'Ucraina.	17	Positiva	>= 2,00	2,00	0,00	100,00
9013	Analisi di proposte e partecipazione a strumenti di coordinamento finanziari per rafforzare l'azione e l'efficacia della finanza internazionale per il clima.	16	Positiva	>= 3,00	3,00	0,00	100,00

Codice Sisp	Denominazione indicatori	Peso%	Polarizzazione	Target	Consuntivo finale	Scostamento%	Valore di performance
9014	Elaborazione e condivisione di analisi e studi in tema di frammentarizzazione geoeconomica in ambito internazionale, tariffe e misure di politica industriale e rafforzamento del coordinamento interistituzionale delle filiere finanze - sherpa sul tema.	16	Positiva	>= 2,00	2,00	0,00	100,00

3 QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

3.1 CONTESTO ESTERNO⁷

Il Documento di finanza pubblica (DFP), approvato dal Consiglio dei ministri il 22 aprile 2026, fotografa uno scenario internazionale di straordinaria complessità, segnato da uno shock esterno di natura esogena, legato a fattori geopolitici e di proporzioni e durata ancora assai incerte.

Il DFP attesta che, nel 2025, il Governo ha sostanzialmente rispettato gli impegni assunti nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), proseguendo nel risanamento dei conti pubblici senza rinunciare agli interventi di politica economica ritenuti prioritari.

La crescita della spesa netta ha leggermente superato il tetto fissato nel PSBMT, per effetto dell'inatteso aumento dei crediti legati ai bonus edilizi nella fase conclusiva della misura. Tuttavia, il saldo del conto di controllo rimarrebbe entro la soglia di tolleranza prevista dalle nuove regole europee, sia su base annua (0,3% del PIL) sia cumulata (0,6% del PIL).

Sul fronte delle riforme e degli investimenti, il 2025 ha registrato progressi significativi in tutte le aree ritenute prioritarie nel PSBMT. L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si avvicina alla fase finale. I traguardi previsti fino al 2025 sono stati raggiunti e, in alcuni casi, superati; alcune scadenze del 2026 sono state riprogrammate strategicamente per valorizzare le misure più efficaci.

Le previsioni sulla crescita economica per il 2025 contenute nello scorso Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) di inizio ottobre, pari allo 0,5%, sono state confermate dalle prime stime di consuntivo prodotte dall'Istat agli inizi di marzo. Il rapporto deficit/PIL stimato dall'Istat è pari al 3,1%, lievemente superiore alla previsione di ottobre (3,0%), per effetto dei già citati crediti edilizi, ma comunque al di sotto di quanto previsto dal PSBMT (3,3%), confermando un ritmo di rientro più rapido del previsto verso la soglia del 3%.

Per quanto concerne lo scenario globale, il nuovo fronte bellico nell'area mediorientale, aperto il 28 febbraio 2026 con l'operazione militare congiunta di Stati Uniti e Israele contro l'Iran, ha costituito una cesura fondamentale nell'evoluzione del contesto economico internazionale dell'anno in corso. La successiva chiusura dello Stretto di Hormuz, infatti, ha provocato un'immediata riduzione dell'offerta, con conseguenti rialzi delle quotazioni delle materie prime energetiche, un aumento della volatilità sui mercati finanziari e un lieve peggioramento della fiducia di famiglie e imprese.

Lo stesso spread BTP-Bund, che a fine febbraio toccava i minimi storici intorno ai 60 punti base – a riprova della credibilità acquisita dal Governo sul piano del consolidamento fiscale – ne ha risentito,

⁷ Fonte dati: Quadro di riferimento Nota Integrativa 2025 a Rendiconto.

registrando, tuttavia, un aumento più contenuto rispetto a precedenti episodi di turbolenza, a dimostrazione di una maggiore solidità dei fondamentali dell'economia italiana.

Al momento, gli effetti negativi si limitano agli indicatori finanziari e di percezione, senza ancora propagarsi all'economia reale. Tuttavia, i possibili canali di trasmissione sono molteplici e permane un'incertezza elevata sia sulla durata del conflitto sia sulle sue ricadute economiche.

In questo contesto, le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso fino al 2028, mentre l'inflazione è stata rivista al rialzo per il 2026 e il 2027. Il rapporto deficit/PIL e il rapporto debito/PIL mostrano una lieve traslazione verso l'alto rispetto alle precedenti proiezioni, sebbene il deficit rimanga su un percorso discendente, con il rientro sotto la soglia del 3% previsto entro il 2026. Se questa traiettoria verrà confermata, l'Italia potrà uscire dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo.

Il DFP evidenzia che la solida posizione di partenza dell'Italia ha attenuato la reazione dei mercati che, in uno scenario di maggiore fragilità, sarebbe stata ben più accentuata. Nell'attuale fase, sarà quindi essenziale combinare il sostegno concreto a imprese e famiglie con la determinazione a portare avanti il percorso verso una maggiore indipendenza energetica, sicurezza e sostenibilità della finanza pubblica.

3.2 CONTESTO INTERNO

3.2.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Ministero dell'economia e delle finanze svolge le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica economico-finanziaria, di bilancio e di politica tributaria.

Svolge, inoltre, tutte le attività dirette al coordinamento della spesa pubblica e al monitoraggio del suo andamento, alla programmazione degli investimenti pubblici, al controllo e alla vigilanza sulle gestioni finanziarie pubbliche, nonché alla gestione del debito pubblico e delle partecipazioni azionarie dello Stato.

Nell'ambito di tali funzioni:

- formula le linee di programmazione economico-finanziaria e coordina gli interventi di finanza pubblica considerati i vincoli di convergenza e di stabilità definiti dalla UE;
- elabora le previsioni economiche e finanziarie e controlla gli andamenti generali delle spese e delle entrate;
- svolge le funzioni di indirizzo e di regia complessiva del sistema fiscale, analizzando ed elaborando le norme in materia tributaria, in ambito nazionale, europeo e internazionale;
- redige i documenti di finanza pubblica;
- gestisce le partecipazioni azionarie dello Stato.

Inoltre, eroga servizi, tra cui quelli relativi agli approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni con riferimento al sistema nazionale di *public procurement*, nonché alla gestione e allo sviluppo della piattaforma immateriale nazionale centralizzata per la gestione giuridica ed economica del personale delle pubbliche amministrazioni (NoiPA), oltre al pagamento e alla liquidazione di altri assegni erogati dallo Stato a particolari categorie di cittadini.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è articolato nei seguenti Dipartimenti⁸:

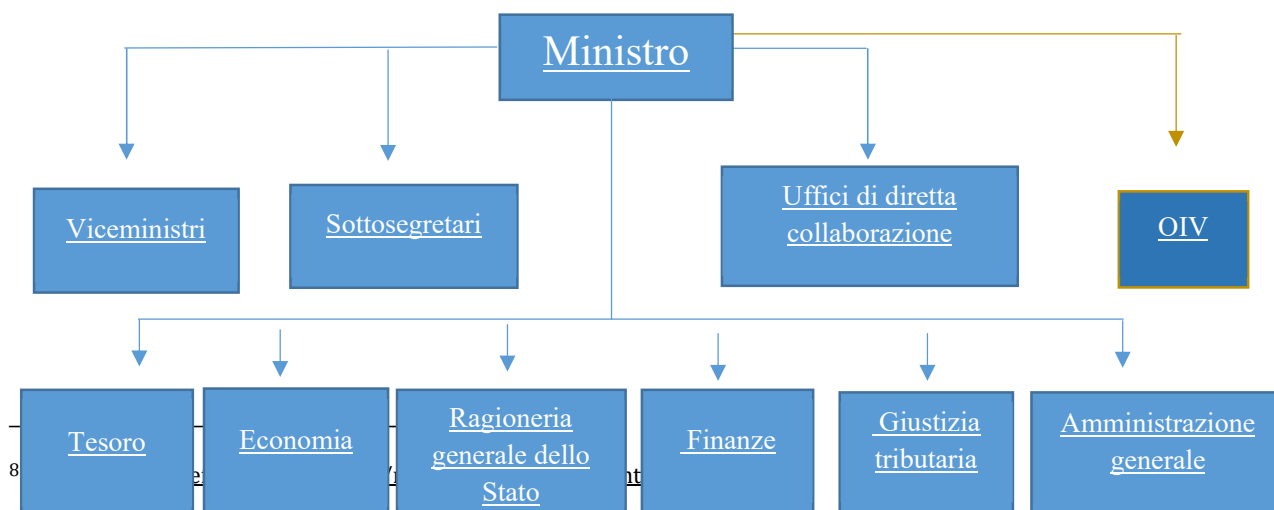
- Dipartimento del tesoro (DT);
- Dipartimento dell'economia (DE);
- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (RGS);
- Dipartimento delle finanze (DF);
- Dipartimento della giustizia tributaria (DGT);
- Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG).

A livello territoriale sono presenti le seguenti strutture organizzative:

- Ragionerie territoriali dello Stato, organi periferici del Ministero, che dipendono dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ed esercitano nei confronti degli organi decentrati e degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato il controllo di regolarità amministrativa e contabile su tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato, la vigilanza su enti, uffici e gestioni a carattere locale e le altre competenze necessarie per il funzionamento dei servizi;
- uffici di segreteria delle Corti di giustizia tributaria di primo e di secondo grado, organi periferici del Ministero, che svolgono attività di preparazione dell'udienza e assistenza ai collegi giudicanti e attività amministrative proprie con personale che dipende dal Dipartimento della giustizia tributaria.

Sono, inoltre, previsti gli Uffici centrali del bilancio presso i Ministeri che si occupano di esercitare, anche a campione, il controllo di regolarità amministrativa e contabile oltre ad altre funzioni previste dalla legge.

Il seguente organigramma rappresenta l'attuale struttura organizzativa del Ministero.



3.2.2 LO STATO DELLE RISORSE

Sulla base delle indicazioni contenute nell'Appendice 1 delle Linee Guida del Dipartimento della funzione pubblica, si propone un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento:

- alle risorse finanziarie (risorse stanziare per Centro di responsabilità amministrativa – CRA-relative all'ultimo biennio);
- alle risorse umane: quantità e distribuzione personale, suddivise per Centri di responsabilità e per area professionale;
- alle risorse intangibili quali: livello benessere organizzativo, livello professionale sulla salute di genere, salute etica e salute relazionale.

3.2.3 LO STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE

La tabella di seguito rappresentata offre una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie, per Centri di responsabilità amministrativa, riferite agli anni 2025 e 2024.

Tabella 1 - Risorse Finanziarie anni 2025 e 2024.

CDR	STANZIAMENTI c/comp (*)(**)				CONSUNTIVO IMPEGNI c/comp (*)(**)
	2025	2024	Diff.	Diff. %	2025
GABMIN e UDCAP	€ 33.148.300,00	€ 33.039.413,00	€ 108.887,00	0,33%	€ 25.393.323,59
TESORO	€ 384.344.590.279,00	€ 415.345.103.748,00	-€ 31.000.513.469,00	-7,46%	€ 358.870.272.232,14
ECONOMIA	€ 41.945.125.945,00	€ 43.077.981.986,00	-€ 1.132.856.041,00	-2,63%	€ 41.541.791.032,38
RGS	€ 202.493.517.180,00	€ 195.406.369.674,00	€ 7.087.147.506,00	3,63%	€ 198.846.280.321,17
FINANZE	€ 189.968.674.140,00	€ 176.715.341.103,00	€ 13.253.333.037,00	7,50%	€ 189.027.368.547,72
GIUSTIZIA TRIBUTARIA	€ 270.889.456,00	€ 248.127.346,00	€ 22.762.110,00	9,17%	€ 224.226.860,09
DAG	€ 999.499.546,00	€ 1.087.198.686,00	-€ 87.699.140,00	-8,07%	€ 621.037.559,86
	€ 820.055.444.846,00	€ 831.913.161.956,00	-€ 11.857.717.110,00	-1,43%	€ 789.156.369.876,95

(*) Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2025

(**) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e di trasferimento dei CDR, degli importi allocate su azioni NON correlabili a obiettivi e alle spese di personale sui programmi

3.2.4 L'INTEGRAZIONE CON IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'azione amministrativa di ciascuno dei CRA del MEF (Uffici di diretta collaborazione, DT, DE, RGS, DF, DGT e DAG) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria, avviati con l'emanazione del PIAO 2025-2027 e della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2025-2027. Gli obiettivi, nei quali si declinano le priorità politiche, sono stati collegati alle missioni, ai programmi e alle azioni del bilancio dello Stato per l'anno 2025 e le risorse finanziarie sono state quantificate in riferimento agli obiettivi.

L'insieme delle attività dell'amministrazione, così definite e classificate, ha costituito il presupposto della determinazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2025, in base alle quali è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGE in uso presso la RGS.

3.2.5 LO STATO DELLE RISORSE UMANE

Nel presente paragrafo sono riportati grafici e tabelle che illustrano lo stato delle risorse umane del MEF nel 2025, in termini sia quantitativi sia qualitativi, anche al fine di valutare il livello di salute generale dell'Amministrazione.

3.2.6 LO STATO QUANTITATIVO DELLE RISORSE UMANE⁹

Per una completa rappresentazione dello stato quantitativo delle risorse umane del Ministero, la tabella e i grafici sottostanti riportano:

- i dati relativi alla consistenza del personale del Ministero, suddiviso per Centri di responsabilità e per Area professionale e Famiglie professionali;
- la suddivisione del personale in servizio per genere e fasce d'età
- la distribuzione geografica per regione.

Tabella 2 - Personale in servizio al 31/12/2025 suddiviso per Centri di responsabilità, Area professionale e Famiglie professionali.

	UDCAP	DT	DE	RGS		DF	DGT		DAG	Totale
				CENT.	PER.		CENT.	PER.		
DIRIGENTI	22	72	36	310	83	70	21	36	62	712
AREA FUNZIONARI	88	287	137	1426	1757	269	88	928	468	5448
Giuridico Amministrativi e Organizzazione	31	147	80	594	909	143	58	757	345	3064
Economico Finanziario Contabili	15	120	56	723	789	35	18	93	71	1920
Tecnici	1	1		22	16	6		17	22	85
Dati		19	1	85	22	39	9	21	29	225
Non Applicabile	41			2	21	46	3	40	1	154
AREA ASSISTENTI	45	143	79	598	1327	122	38	826	497	3675
Amministrativo-Economici	36	131	77	541	1240	107	35	750	415	3332
Tecnico-Informatici		12	2	57	69	11	3	45	76	275
Non Applicabile	9				18	4		31	6	68
AREA OPERATORI		3		4	25	1		15	10	58
Servizi Generali, Amm. e Servizi Tecnici		3		4	25	1		15	10	58
Totale	155	505	252	2338	3192	462	147	1805	1037	9893

*La dicitura "non applicabile" viene attribuita al personale proveniente da altre amministrazioni per il quale non è presente una corrispondenza con le famiglie professionali del MEF

La Tabella 2 mostra la ripartizione del personale in servizio presso il MEF per Dipartimenti, inquadramento e famiglie professionali. In particolare, la Ragioneria generale dello Stato e il

⁹ Fonte dati: DAG Direzione del Personale Ufficio II.

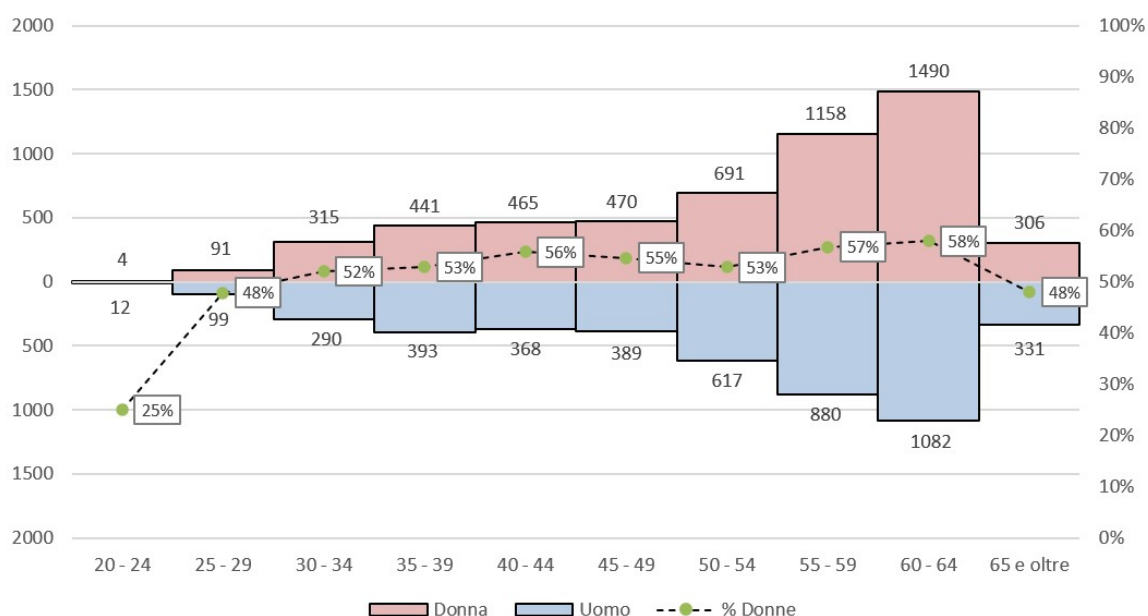
Dipartimento della giustizia tributaria sono ulteriormente distinti tra centro e periferia, vale a dire, rispettivamente, tra Ragionerie territoriali dello Stato e Corti di giustizia tributaria.

Come si evince dai dati del prospetto, l'Area dei funzionari è quella maggiormente rappresentata nella popolazione del MEF, seguita dall'Area degli assistenti. In particolare, la quota prevalente delle competenze afferisce alla macroarea giuridico-economica, in coerenza con la missione istituzionale dell'Amministrazione.

Più della metà dei dipendenti è assegnata a strutture della Ragioneria generale dello Stato e circa un terzo presta servizio nelle sedi territoriali del medesimo Dipartimento.

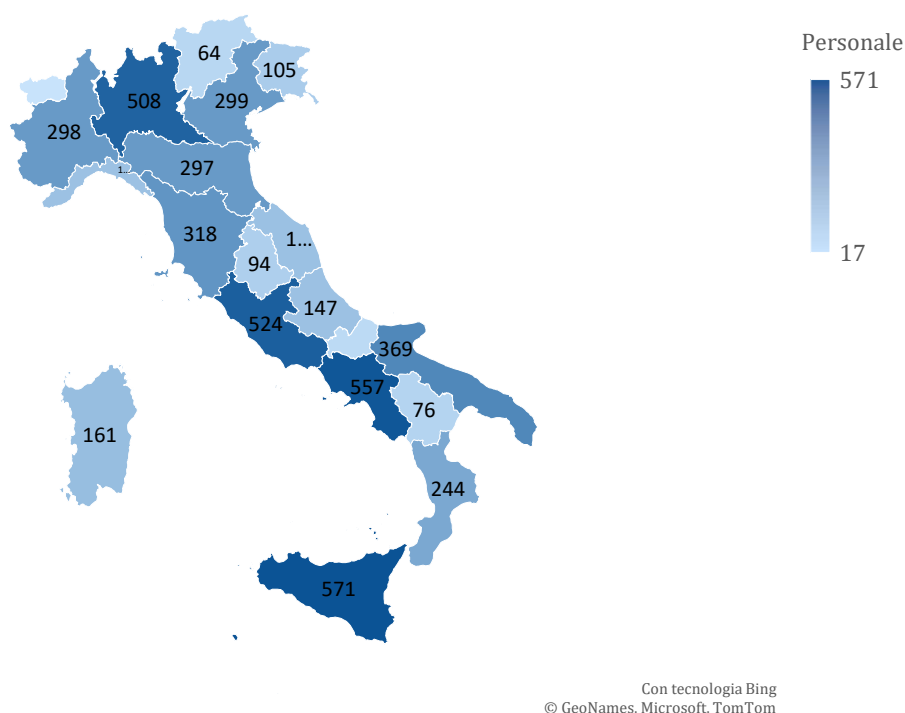
Il Dipartimento della giustizia tributaria si colloca al secondo posto per consistenza del personale, seguito dal Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, dal Dipartimento del Tesoro, dal Dipartimento delle finanze e dal Dipartimento dell'Economia.

Grafico 1 – Personale in servizio al 31.12.2025



Il Grafico 1 illustra la distribuzione del personale per fasce di età e genere, con dettaglio percentuale della componente femminile. In particolare, si rileva una maggiore concentrazione di dipendenti nella fascia compresa tra i 50 e i 64 anni di età, con una prevalenza femminile diffusa in quasi tutti gli intervalli anagrafici, ad eccezione delle classi estreme della distribuzione.

Grafico 2 – Personale in servizio al 31.12.2025 – Distribuzione territoriale



Il Grafico 2 rappresenta, mediante l'intensità del gradiente e il dettaglio numerico, la distribuzione dei dipendenti in servizio presso le sedi territoriali della Ragioneria generale dello Stato e della Giustizia tributaria. Sicilia, Campania, Lazio e Lombardia registrano oltre 500 dipendenti, mentre le consistenze più contenute si rilevano in Valle d'Aosta, Molise, Trentino-Alto Adige e Basilicata.

3.2.7 LO STATO QUALITATIVO DELLE RISORSE UMANE

3.2.7.1 LA SALUTE PROFESSIONALE¹⁰

Nel corso dell'anno 2025, il potenziamento delle politiche formative a favore del personale del MEF ha rappresentato una priorità strategica funzionale al processo di rinnovamento, finalizzato non solo alla creazione di valore pubblico, come definito nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione, ma anche allo sviluppo di condizioni di benessere organizzativo sempre migliori, nell'ottica promossa dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In continuità con il recente passato, il personale dirigenziale e quello appartenente alle aree sono stati considerati protagonisti dello sviluppo di competenze sia generali e trasversali sia tecnico-specialistiche: le persone sono state poste al centro delle attività formative come soggetti proattivi delle strategie di semplificazione amministrativa, di ammodernamento dei processi e di realizzazione di obiettivi sempre più sfidanti.

¹⁰ Elaborazione dati Ufficio Formazione MEF (DAG Direzione del personale - Ufficio XI)

Attraverso un'accurata pianificazione del ciclo della formazione, in linea con le Direttive del Ministro per la pubblica amministrazione, è stata effettuata una rilevazione del fabbisogno formativo individuale e, parallelamente, una puntuale ricognizione delle esigenze di competenze di carattere generale; in ambito organizzativo e per famiglie professionali, è stato quindi definito il Piano annuale della formazione destinato al personale degli Uffici di diretta collaborazione con l'autorità politica e delle sei strutture dipartimentali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla fase di accoglienza e primo inserimento del personale neoassunto – dirigenti, funzionari e assistenti – attraverso l'organizzazione di percorsi formativi dedicati, finalizzati a favorire l'inclusione e l'affiancamento nello svolgimento delle funzioni assegnate, nonché un proficuo scambio di idee, esperienze e progettualità.

L'investimento nello sviluppo di una formazione continua e mirata è considerato un elemento strategico per la creazione di un sistema di competenze costantemente aggiornate e innovative, sul quale fondare un'azione amministrativa e gestionale di più elevato profilo.

Sono stati organizzati corsi di formazione su tematiche quali la digitalizzazione e la *cybersicurezza*, l'applicazione dell'intelligenza artificiale ai processi e alle funzioni amministrative, nonché approfondimenti e aggiornamenti sulle conoscenze tecnico-specialistiche, di base e avanzate, connesse agli ambiti economico-finanziari, fiscali e tributari, di bilancio e di controllo e revisione legale. Sono stati inoltre erogati percorsi formativi orientati al *management* e alla gestione delle risorse umane, nonché ai temi della diversità di genere, della non discriminazione, della parità professionale e dell'inclusione sociale.

In particolare, sono stati erogati percorsi formativi dedicati a competenze di *leadership* manageriale, quali la guida al cambiamento e la gestione dei processi di trasformazione, il miglioramento delle relazioni interpersonali e la promozione del benessere interno all'organizzazione; sono stati inoltre realizzati corsi su competenze di *coaching* e *soft skill*, nonché sulla comunicazione pubblica e sulla gestione dei *social media*, al fine di orientare gli addetti ai lavori nella divulgazione di attività amministrative anche complesse.

In collaborazione con i Dipartimenti interessati, sono stati organizzati corsi di elevato profilo specialistico, tra cui quelli rivolti ai “decisori pubblici” negli ambiti dello *strategic foresight* e dell'*anticipatory innovation governance*.

La Scuola nazionale dell'amministrazione ha rappresentato un interlocutore strategico per l'ampliamento di un'offerta formativa in continua evoluzione e per l'approfondimento di tematiche didatticamente complesse.

Attraverso la formazione erogata *online* e rivolta a un'amplessima platea di personale distribuita su tutto il territorio nazionale, è stato possibile offrire una vasta gamma di corsi di livello base e

intermedio, agevolmente fruibili in modalità sincrona e asincrona, che hanno inoltre favorito la nascita di comunità di pratica e di correlati contesti di apprendimento, operatività e confronto tra colleghi.

Complessivamente, nell'anno appena trascorso, le ore di formazione fruite dal personale MEF sono state mediamente superiori a 50 *pro capite* e hanno interessato 9.634 unità di personale univoco (identificate per codice fiscale), pari al 98,7% del personale complessivamente in servizio che poteva essere avviato alla formazione pari a 9.761¹¹, consentendo di conseguire ampiamente gli obiettivi formativi indicati dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione per l'anno 2025. I discenti complessivi sono stati 113.032; ciò evidenzia che la gran parte dei dipendenti, per raggiungere l'obiettivo richiesto, ha seguito oltre dieci diversi corsi.

Per il tramite della Scuola Nazionale dell'Amministrazione sono stati organizzati corsi e percorsi formativi cui hanno partecipato complessivamente 8.000 discenti; ai corsi erogati tramite la piattaforma Campus/RGS hanno avuto accesso circa 28.000 unità di personale e 33.000 dipendenti del MEF hanno fruito di corsi sulla piattaforma *Syllabus*, gestita dal Dipartimento della funzione pubblica.

Complessivamente i 113.032 discenti (9.634 univoci) hanno fruito 491.378 ore nei diversi ambiti tematici, secondo l'articolazione riportata nella seguente tabella.

¹¹ Il personale in servizio che poteva essere avviato a formazione non include i dipendenti in servizio che non hanno potuto fruire la formazione in quanto assenti per malattia lunga, maternità ovvero impossibilitati alla fruizione in ragione di specifiche disabilità o analoghe situazione.

Tabella 3 - Numero discenti per ambito formativo

Numero discenti per ambito formativo						
	2021	2022	2023	2024	2025	ore 2025
<i>Management</i>	1.404	1.888	551	12.401	27.717	81.775
Formazione specialistica	1.442	1.663	2.309	16.197	41.441	235.931
Digitalizzazione	737	2.823	4.790	17.543	36.782	97.554
Prevenzione Corruzione	408	280	479	2.737	2.082	16.603
Lingue	480	209	434	653	755	23.400
Sicurezza sul lavoro	842	2.268	1.213	2.167	4.255	36.115
Totali	5.313	9.131	9.776	51.698	113.032	491.378

3.2.7.2 LA SALUTE DI GENERE

Al fine di rappresentare lo stato della salute di genere presso il Ministero dell'economia e delle finanze, nei paragrafi che seguono si illustrano, mediante grafici e tabelle, la ripartizione per genere del personale in servizio e dei beneficiari di alcuni istituti rilevanti, nonché le attività svolte nel corso dell'anno per il rafforzamento delle politiche di parità e inclusione.

**Grafico 3- Personale in servizio -
Ripartizione per genere**

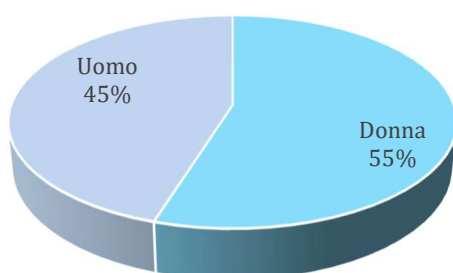


Tabella 4 - Ripartizione personale per centri di responsabilità di primo livello e per genere al 31 dicembre 2025

	Donna	Uomo	% Donna
UDCAP	92	63	58%
DT	294	211	58%
DE	146	106	58%
RGS	3135	2395	57%
CENT.	1391	947	59%
PERIF.	1744	1448	55%
DF	253	209	55%
DGT	942	1010	48%
CENT.	76	71	52%
PERIF.	866	939	48%
DAG	569	468	55%
Totale	5431	4462	55%

Presso il MEF si registra una rappresentanza femminile significativa, pari al 55% del personale in servizio, con un aumento dell'1% rispetto al 2024 e una differenza di genere del 10%. Inoltre, si evidenzia una prevalenza femminile in quasi tutti i centri di responsabilità, ad eccezione del Dipartimento della giustizia tributaria, nel quale si riscontra una sostanziale parità di genere nelle sedi centrali e una prevalenza maschile in quelle periferiche (Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado), con 866 donne e 939 uomini.

Grafico 4– ripartizione per genere e qualifica del personale in servizio

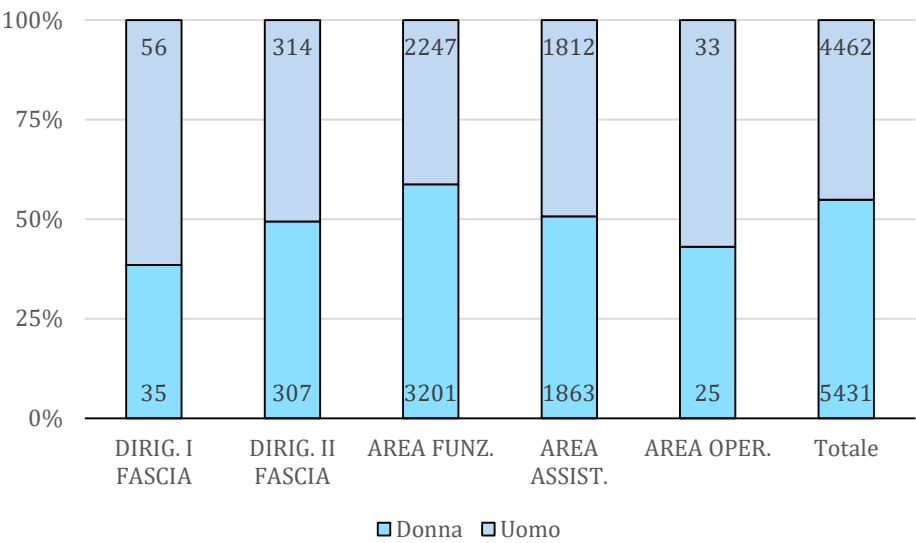
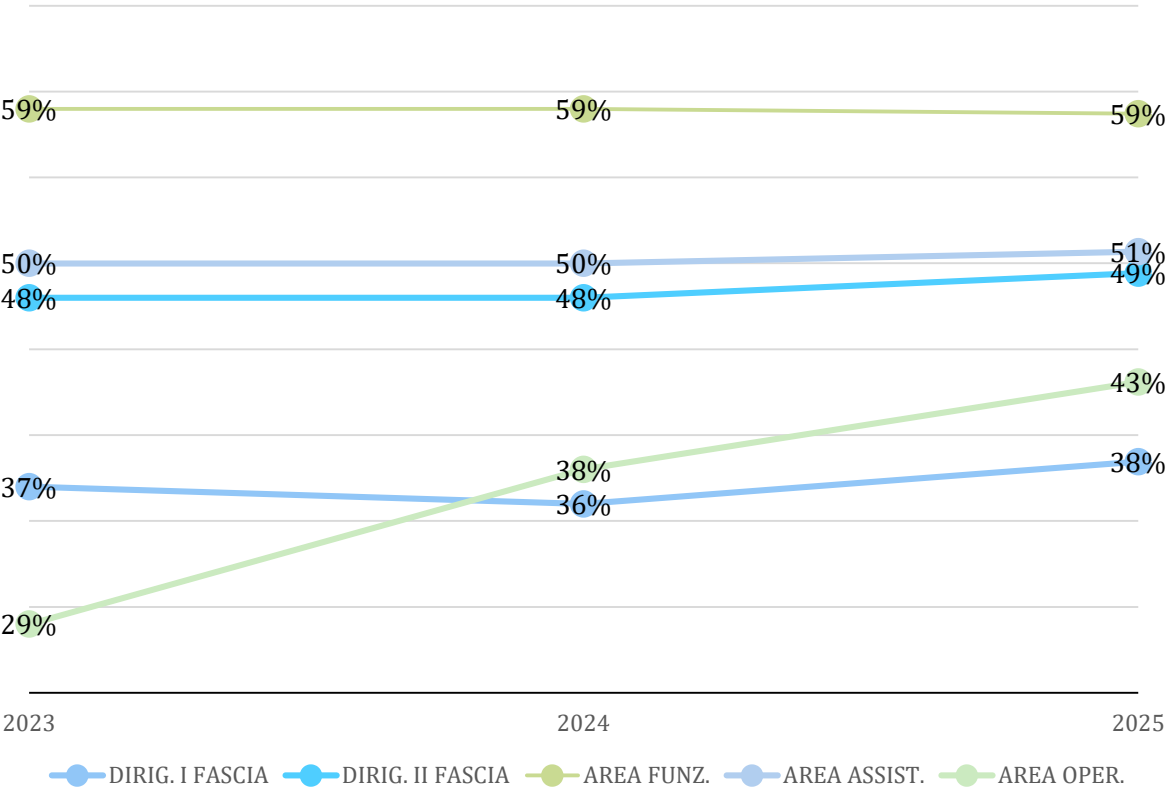
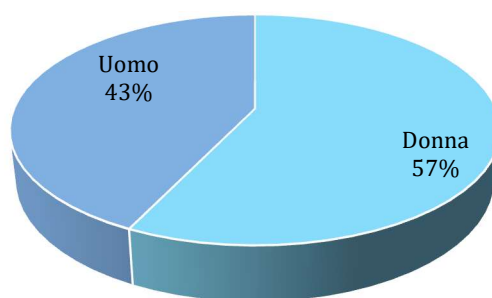


Grafico 5 – trend della percentuale femminile nel personale in servizio nel triennio 2023-2025



Come si evince dal grafico sovrastante, nel 2025 si registrano i livelli più elevati di presenza femminile. Si rileva una generale stabilità in termini percentuali, ad eccezione dell'Area degli Operatori, che cresce del 5%. Tale variazione è dovuta principalmente al fatto che le relative percentuali sono calcolate su consistenze numeriche molto contenute (cfr. grafico ripartizione per genere e qualifica del personale in servizio) e risultano pertanto maggiormente influenzate anche da variazioni minime, quali una singola assunzione o cessazione.

Grafico 6– ripartizione per genere del personale titolare di posizione organizzativa



Il grafico 5 relativo alla ripartizione per genere del personale titolare di posizione organizzativa evidenzia una prevalenza femminile pari al 57%, corrispondente a 423 donne e 317 uomini, con una differenza percentuale del 14%.

Grafico 7– ripartizione per genere e fascia d'età di personale in part-time

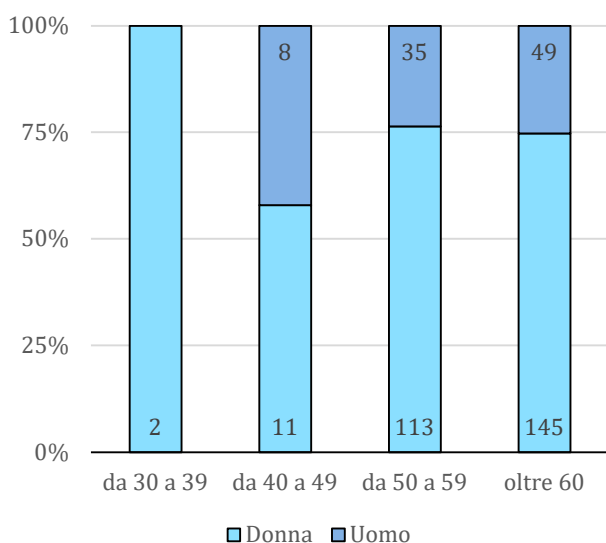
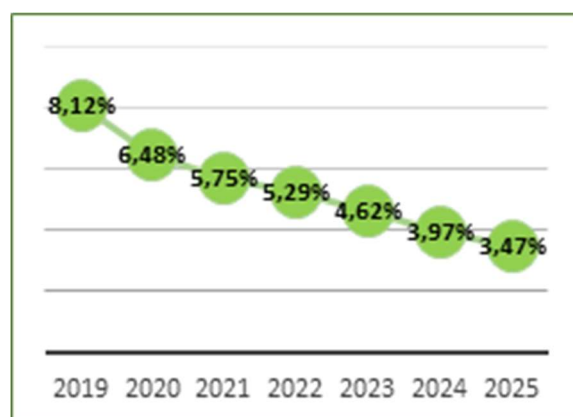
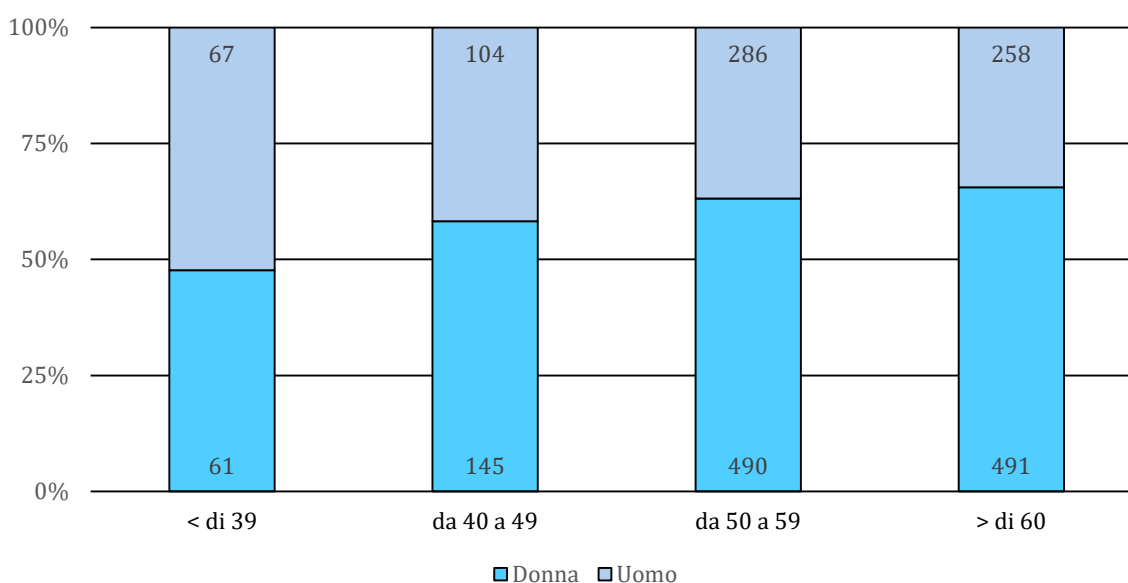


Grafico 8– Andamento personale in part-time



Il grafico 7 evidenzia una prevalenza femminile nel ricorso all'istituto, costante nelle diverse fasce di età, sebbene con proporzioni differenti: nella fascia di età inferiore ai 39 anni (caratterizzata tuttavia da una numerosità poco significativa) nessun uomo usufruisce del part-time, mentre nelle fasce di età superiori la quota femminile si attesta intorno al 70%. Si consideri inoltre la tendenza rappresentata nel Grafico 8, che evidenzia una costante diminuzione del ricorso all'istituto da parte del personale.

Grafico 9– personale ripartito per genere e per fascia di età beneficiario di misure di conciliazione nel 2025



Il grafico 9 evidenzia una prevalenza femminile tra i beneficiari delle misure di conciliazione nella maggior parte delle fasce di età, con incidenze differenziate tra le diverse classi anagrafiche. Il dato conferma una distribuzione del ricorso all'istituto non uniforme lungo il percorso lavorativo, con una fruizione maggiormente equilibrata nel personale con meno di 39 anni.

Nel corso del 2025, il Ministero dell'economia e delle finanze ha proseguito e consolidato le iniziative finalizzate alla promozione del benessere organizzativo e della parità e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione, in coerenza con gli obiettivi programmati nel PIAO 2025-2027.

L'azione amministrativa si è sviluppata in continuità con le annualità precedenti, attraverso il rafforzamento degli strumenti di ascolto e supporto al personale, il potenziamento delle attività di comunicazione e sensibilizzazione e la promozione di interventi mirati alla diffusione della cultura delle pari opportunità e dell'inclusione.

In tale ambito, particolare rilievo ha assunto il consolidamento dei presìdi organizzativi a tutela del benessere lavorativo, nonché la realizzazione di iniziative informative e formative rivolte a tutto il personale, comprese le sedi territoriali, al fine di garantire un approccio diffuso e sistemico ai temi della prevenzione delle discriminazioni e della promozione del rispetto nei luoghi di lavoro.

In particolare, sono state attivate o consolidate le seguenti iniziative:

- piena operatività del Consigliere di fiducia, anche attraverso la disponibilità di spazi dedicati, canali di contatto riservati e possibilità di accesso in modalità telematica per il personale delle sedi territoriali;
- pubblicazione sulla intranet istituzionale delle informazioni relative al Consigliere di fiducia e consolidamento dello sportello di ascolto quale strumento di supporto e presa in carico delle situazioni di disagio lavorativo;
- realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, tra cui webinar dedicati alla gestione dello stress e diffusione di materiali informativi tramite i canali istituzionali;
- promozione di iniziative istituzionali in occasione di ricorrenze di rilievo, tra cui la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con l'evento di presentazione del libro "Il sangue delle donne" di Valerio de Gioia, Consigliere della Prima sezione penale della Corte di Appello di Roma, e la Giornata internazionale della donna, con l'evento "Lavoro al femminile: traguardi raggiunti e sfide future", nel corso del quale è stato presentato il libro "Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea" della prof.ssa Alessandra Pescarolo.

Nel corso del 2025 il Ministero ha proseguito le attività finalizzate al rafforzamento delle politiche di parità e inclusione, anche in vista dell'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere, quale strumento volto a promuovere un assetto organizzativo sempre più attento all'equità, alla valorizzazione delle differenze e al benessere del personale.

In tale ambito, il gruppo di lavoro interdipartimentale per la tutela della diversità e la promozione dell'inclusione ha proseguito nello svolgimento delle attività propedeutiche al conseguimento della certificazione, curando in particolare un *assessment* interno finalizzato alla verifica del livello di presidio e del raggiungimento degli indicatori previsti dalla prassi di riferimento.

Con riguardo agli impegni assunti dal MEF nell'ambito della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro (*Italian Diversity Charter*), nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione delle attività di monitoraggio e autovalutazione previste dal relativo percorso di adesione.

In particolare, nel mese di marzo 2025 è stata effettuata una ricognizione interna finalizzata al completamento del *self assessment* previsto dalla Fondazione Sodalitas, quale strumento annuale di autovalutazione volto a rilevare le iniziative di *Diversity & Inclusion* in essere, a valorizzare i progressi realizzati e a individuare le priorità di miglioramento.

Le attività svolte nell'ambito della *Diversity Charter* hanno rappresentato un ulteriore tassello del percorso intrapreso dall'Amministrazione per promuovere una cultura organizzativa inclusiva, rispettosa delle differenze e orientata alla valorizzazione del capitale umano, in coerenza con gli obiettivi di salute di genere e benessere organizzativo perseguiti nel 2025.

3.2.7.3 LA SALUTE ORGANIZZATIVA

La salute organizzativa attiene alle condizioni culturali e organizzative che definiscono la qualità della convivenza in un ambiente di lavoro produttivo e inclusivo.

Di seguito si illustrano alcune iniziative realizzate nel 2025, in continuità con le annualità precedenti, che testimoniano l'impegno del Ministero nel miglioramento della salute organizzativa e della qualità della vita lavorativa, in una prospettiva di crescente attrattività e innovazione amministrativa.

Il lavoro agile¹²

Il lavoro agile costituisce una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa fondata sulla responsabilizzazione del dipendente rispetto al conseguimento dei risultati e rappresenta ormai una realtà ampiamente consolidata all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2025, l'applicazione a regime del lavoro agile nell'organizzazione del Ministero è stata disciplinata dall'apposita *Policy* sul lavoro a distanza¹³, definita in sede di confronto con le organizzazioni sindacali e in coerenza con quanto previsto dal CCNL Funzioni Centrali 2019-2021.

In un'ottica di inclusione e di attenzione alle esigenze del personale, la citata *Policy* è stata successivamente integrata¹⁴ al fine di introdurre una disciplina specifica per il personale in condizione di "maggiore esposizione ai rischi per la salute", cui è consentito svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile anche in deroga al criterio della prevalenza dell'attività in presenza, e dunque anche in via continuativa fino al permanere delle medesime condizioni di salute.

Nel corso del 2025, in coerenza con il quadro normativo e contrattuale vigente e con il documento di *Policy* generale del 19 maggio 2023 e successive modificazioni, l'Amministrazione ha proseguito le iniziative finalizzate all'implementazione dei diversi modelli di organizzazione del lavoro a distanza, ispirandosi a un modello di lavoro ibrido caratterizzato dall'integrazione tra lavoro in presenza e lavoro a distanza. Tale percorso è stato orientato a favorire lo sviluppo di una cultura gestionale centrata sui risultati, a promuovere competenze organizzative e digitali e a migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

¹² Com'è noto, l'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n.113 del 6 agosto 2021, ha introdotto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) quale unico documento strategico e di governance. All'interno della terza Sezione del PIAO, denominata "*Organizzazione e Capitale Umano*", trova collocazione la Sottosezione "*Organizzazione del lavoro agile*" nella quale sono stati assorbiti gli adempimenti concernenti alcuni piani strategici, tra i quali anche quelli relativi al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

¹³ Prot. n. 69135 del 19 maggio 2023

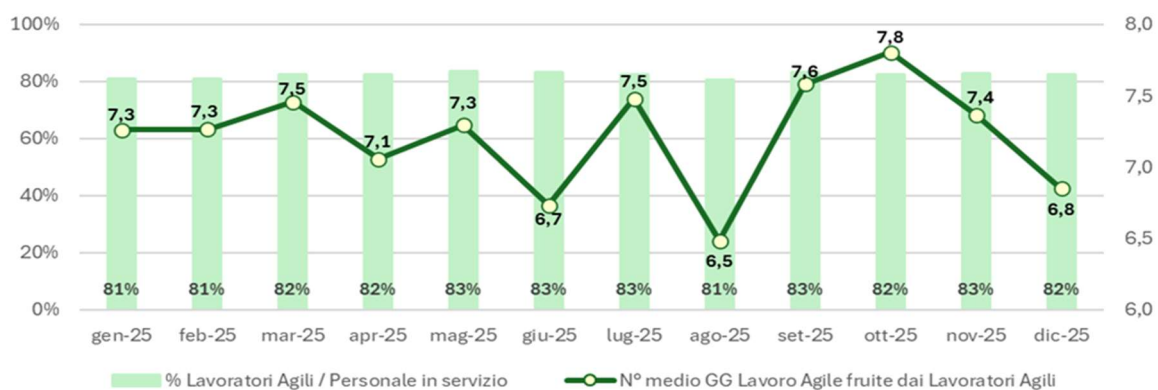
¹⁴ Con nota prot. n. 18210 del 19 febbraio 2024

A seguito della sottoscrizione¹⁵ del CCNL Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, e in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 3-*bis*, del medesimo contratto, l'Amministrazione ha disposto, con decorrenza dal 28 gennaio 2025, l'erogazione del buono pasto anche nelle giornate di lavoro agile. Nel corso del 2025 sono state pertanto avviate interlocuzioni con le organizzazioni sindacali, sia in sede di confronto sia di contrattazione decentrata integrativa, al fine di procedere a una riorganizzazione sistematica della disciplina interna in materia di lavoro a distanza, coerente con il nuovo quadro contrattuale.

Al fine di garantire la continuità applicativa del lavoro agile, nelle more della definizione della contrattazione collettiva integrativa e della contestuale riorganizzazione della disciplina interna in materia di lavoro a distanza, l'Amministrazione ha disposto nel corso del 2025 tre proroghe della citata *Policy*.

Nel grafico sottostante, anche per evidenziare la consolidata realtà del lavoro agile presso il Ministero, si riporta la percentuale di lavoratori agili per ciascun mese del 2025, ottenuta come rapporto tra il personale che ha fruito di almeno un giorno di lavoro agile nel corso del mese, rispetto al personale in servizio all'inizio del mese di riferimento¹⁶, nonché il corrispondente numero medio delle giornate di lavoro agile fruito dal personale per ogni mese del 2025.

Grafico 10 – Personale e giorni di lavoro agile fruiti nel 2025



Nei due Grafici successivi invece, viene rappresentata la ripartizione per genere del personale in lavoro agile e delle relative giornate di lavoro agile fruiti nel corso del 2025.

¹⁵ In data 27 gennaio 2025

¹⁶ Fonte dati sistema informativo SIAP.

Grafico 11– Lavoratori agili per genere 2025

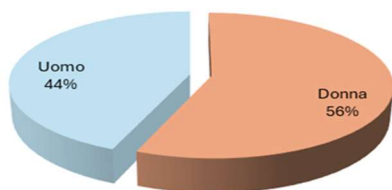
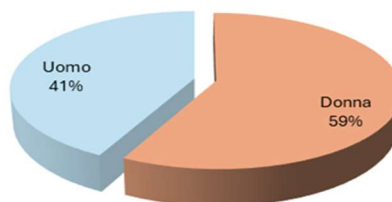


Grafico 12 Ripartizione in % giorni L.A. accordati



Per un quadro completo sulla tematica del lavoro agile nell'ambito del Ministero, si riportano nella tabella e nel grafico seguenti i giorni di lavoro agile accordati al personale, in allineamento con la *Policy* sul lavoro a distanza adottata dal MEF, con le relative percentuali suddivise per genere, nonché il confronto tra l'andamento delle giornate medie mensili fruite nel 2024 e nel 2025.

Tabella 5 Giorni L.A. accordati al personale

Giornate concordate	Donna	Uomo	Totale
< 6 gg/mese	1%	2%	2%
6 gg/mese	14%	17%	15%
7-8 gg/mese	61%	60%	61%
9-10 gg/mese	17%	16%	16%
>10 gg/mese	7%	5%	6%

Grafico 13 Ripartizione in % giorni L.A. accordati

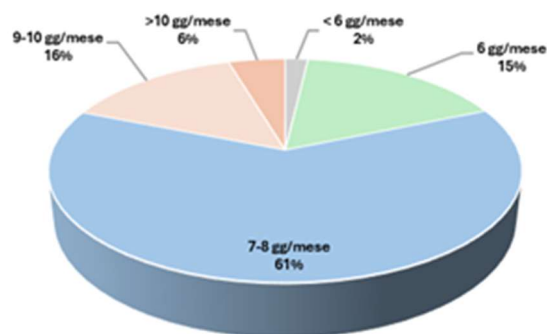


Grafico 14- N° medio GG Lavoro Agile fruite dai Lavoratori Agili 2024 vs 2025

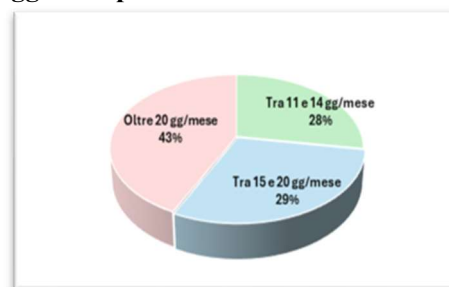


Con particolare riferimento al personale in condizione di maggiore esposizione ai rischi per la salute, si riportano nella tabella e nel grafico seguenti i giorni di lavoro agile accordati al personale.

Tabella 6 Giorni L.A. accordati al personale in condizione di maggiore esposizione ai rischi della salute

Giornate concordate	Donna	Uomo	Totale
Tra 11 e 14 gg/mese	29%	26%	28%
Tra 15 e 20 gg/mese	31%	26%	29%
Oltre 20 gg/mese	40%	48%	43%

Grafico 15 Ripartizione in % giorni L.A. accordati al personale in condizione di maggiore esposizione ai rischi della salute



Co-working

Nel corso del 2025, in coerenza con il quadro normativo e contrattuale vigente e con la *Policy sul co-working*¹⁷, l'Amministrazione ha garantito al personale non dirigenziale in servizio presso il MEF la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, fino a un massimo di 5 giorni al mese, presso sedi territoriali di *co-working*, nell'ottica di coniugare flessibilità organizzativa ed esigenze di servizio.

In considerazione della scadenza della citata *Policy* e nelle more della definizione della contrattazione collettiva integrativa prevista dal CCNL Comparto Funzioni Centrali 2022-2024, nonché della contestuale riorganizzazione della disciplina interna in materia di lavoro a distanza, l'Amministrazione ha disposto nel corso del 2025 quattro proroghe della *Policy*, al fine di garantire la continuità applicativa del *co-working*.

Ai fini dell'accesso al *co-working*, il personale ha potuto manifestare il proprio interesse mediante apposita istanza da presentare al responsabile dell'unità organizzativa, corredata della proposta di "*Progetto individuale di co-working*" e con l'indicazione delle sedi territoriali di interesse tra quelle riportate negli elenchi allegati agli specifici avvisi di manifestazione di interesse pubblicati dall'Amministrazione.

Nel mese di giugno 2025 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse al *co-working*, corredato degli elenchi dei posti residui disponibili presso le RTS (732) e le CGT (335), per un totale superiore a 1.000 posti. All'esito dei lavori del Tavolo tecnico interdipartimentale¹⁸ è stato quindi pubblicato l'elenco del personale ammesso al *co-working*, pari a 223 unità.

Di seguito sono riportate tabelle e grafici riepilogativi relativi al personale ammesso al *co-working*, distinto per genere e fascia di età, nonché all'andamento nel tempo del numero dei dipendenti ammessi e delle sedi territoriali coinvolte.

¹⁷ Nota prot. n. 19764 del 22 febbraio 2024, di durata annuale

¹⁸ i cui nuovi componenti sono stati designati con nota n. 68731 del 27 giugno 2025

Grafico 16: Personale in *co-working* per genere



Grafico 17: Personale in *co-working* per fascia d'età

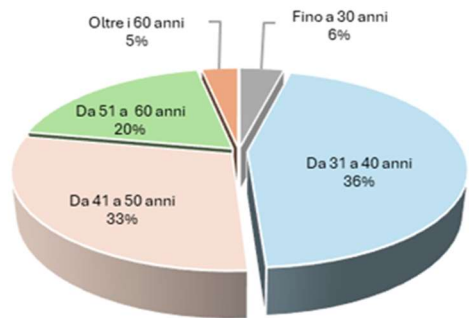


Grafico 18: personale MEF in *co-working*

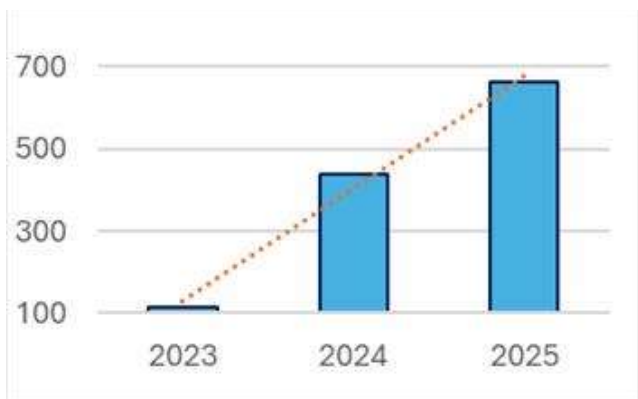
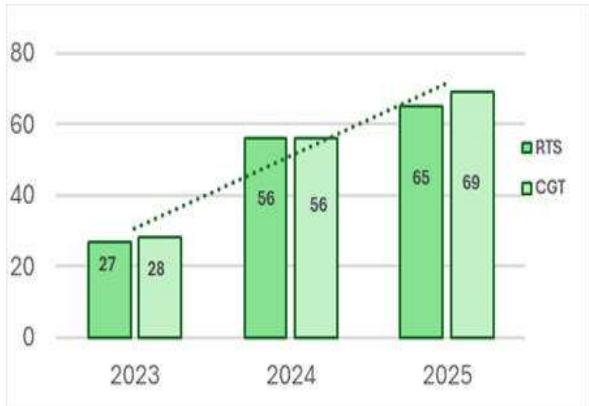


Grafico 19: sedi *co-working* coinvolte



Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro <i>co-working</i> e lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e <i>co-working</i> / N. totale dei dipendenti in servizio	$(8.518+589) / 9.751 \cdot 100\% = 93,4\%$ ¹⁹
--	---	--

Condivisione degli esiti dell'indagine sul clima organizzativo e sul benessere del personale

A conferma della costante attenzione dell'Amministrazione verso il benessere del personale e la qualità dell'ambiente di lavoro, nel corso del 2025 sono stati analizzati e condivisi gli esiti dell'indagine sul "Clima e il benessere del personale", avviata nel mese di dicembre 2024 mediante la somministrazione di un questionario anonimo rivolto all'intera popolazione del MEF.

In particolare, il 12 giugno 2025 si è svolta, in presenza e in *conference call*, la riunione del Comitato Unico di Garanzia del MEF dedicata alla restituzione dei risultati del questionario, nel corso

¹⁹ L'indicatore è ottenuto considerando i dati relativi al personale che ha fruito del lavoro a distanza (lavoro agile e *co-working*) dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Numeratore: i valori 8.518 e 589 sono calcolati rispettivamente come semisomma tra n. di dipendenti in lavoro agile/*co-working* nel 2025 che risultavano in servizio al 1° gennaio 2025 e quelli che risultavano in servizio al 31 dicembre 2025. Denominatore: il valore 9.751 è la consistenza media del personale nell'anno 2025.

della quale sono stati evidenziati i principali punti di forza e le criticità emerse, avviando così una riflessione sulle conseguenti azioni di miglioramento.

Con specifico riferimento ai profili di diversità e inclusione, l'11 marzo 2025 sono stati condivisi con il Gruppo di lavoro *Diversity* i risultati della relativa sezione del questionario, con particolare attenzione alle aree di criticità e ai punti di forza rilevati, ponendo le basi per la progettazione di interventi mirati.

Gli esiti dell'indagine hanno inoltre costituito un utile supporto conoscitivo per le successive attività di programmazione e miglioramento organizzativo, anche in relazione alle misure confluite nel PIAO 2026-2028.

Promozione attività di convenzionamento e agevolazioni in favore del personale

Nel corso del 2025 l'Amministrazione ha proseguito le iniziative di convenzionamento e di sostegno alla mobilità del personale, ampliando il sistema delle agevolazioni e promuovendo misure concretamente fruibili dai dipendenti.

In tale ambito, sono stati previsti il rimborso parziale degli abbonamenti ai mezzi pubblici, l'accesso alla campagna Metrebus – sconto di 20 euro per le amministrazioni in regola con il *Mobility Manager* e con il Piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), nonché sconto del 10% sui viaggi Trenitalia AV per i dipendenti titolari di Carta Freccia, esteso fino a sei accompagnatori.

È stata inoltre resa disponibile una polizza assicurativa per ciclisti, con sconto del 15% sulle coperture per furto di biciclette elettriche e responsabilità civile.

Piano di mobility management

Nel corso del 2025 l'Amministrazione ha dato attuazione alle misure previste in materia di mobilità sostenibile, proseguendo il percorso di consolidamento degli strumenti di *mobility management* a supporto degli spostamenti casa-lavoro del personale.

In particolare, è stato adottato il Piano degli spostamenti casa-lavoro, quale strumento di programmazione diretto a favorire forme di mobilità più sostenibili, efficienti e coerenti con le esigenze organizzative del Ministero.

Parallelamente, nell'ottica di incentivare l'utilizzo della bicicletta e migliorare i servizi di supporto alla mobilità dolce, è stato redatto uno studio di fattibilità per l'installazione di pensiline di copertura delle rastrelliere, successivamente trasmesso alla Soprintendenza per i seguiti di competenza.

Rafforzare l'impegno per un'amministrazione sostenibile e plastic free

Nel corso del 2025 l'Amministrazione ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno verso modelli di acquisto più sostenibili, promuovendo soluzioni coerenti con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e di progressiva limitazione dell'utilizzo della plastica monouso.

In tale ambito, sono state realizzate sei procedure di acquisto di carta da stampa eco-sostenibile e due procedure di acquisto di materiali di cancelleria con plastica riciclata, in un'ottica di maggiore attenzione ai profili ambientali delle forniture destinate agli uffici.

Inoltre, sono state espletate due procedure di gara nelle quali si è tenuto conto dei criteri ambientali minimi (CAM), in coerenza con l'indirizzo volto a integrare nelle procedure di approvvigionamento requisiti orientati alla sostenibilità ambientale.

Le iniziative realizzate si inseriscono nel più ampio percorso di promozione di un'Amministrazione attenta alla sostenibilità, al contenimento dei consumi e alla diffusione di pratiche di acquisto responsabili.

Asilo nido presso la sede centrale

Nel corso del 2025 il MEF ha continuato a garantire al proprio personale e alle pubbliche amministrazioni convenzionate l'accesso al servizio Super Mini MEF, gestito in concessione da un operatore esterno presso i locali del Palazzo delle finanze.

L'asilo nido accoglie fino a 57 bambini e il Ministero contribuisce, per la quota di propria competenza, al pagamento delle rette in misura differenziata sulla base del valore ISEE.

È inoltre proseguita l'attività di costante monitoraggio dei soggetti che usufruiscono del servizio, anche attraverso la somministrazione di *survey* di gradimento, al fine di verificarne il livello di soddisfazione e supportare il miglioramento continuo della qualità dell'offerta.

Sistema di valutazione del personale delle Aree

Nel corso del 2025 si è svolto, per il personale delle Aree, il processo di valutazione relativo all'anno 2024; di seguito si riporta la tabella con i relativi dati.

<i>Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale delle Aree</i>	<i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	$6589 / 9388 = 70\%$ ²⁰
---	--	------------------------------------

²⁰ Il dato corrisponde al numero di schede in cui il *flag* di avvenuto colloquio è stato valorizzato su "Sì". Nelle restanti valutazioni, il *flag* è stato valorizzato come "NO" per 2.199 schede (24%), mentre per 600 schede (6%) risulta "non presente". Quest'ultimo caso è riconducibile a due motivi: da un lato, anomalie tecniche legate al primo rilascio della funzionalità, che hanno consolidato la valutazione senza mostrare il campo ai valutatori; dall'altro, la mancata compilazione da parte di quei valutatori che hanno confermato direttamente l'autovalutazione del dipendente, rendendo così il *flag* non disponibile. In queste ultime fattispecie, l'autovalutazione si considera confermata, in conformità con le Istruzioni applicative 2024.

L'introduzione, a decorrere dall'annualità 2024, in piattaforma valutativa del *flag* relativo al "colloquio di *feedback*", che il valutatore ha avuto il compito di valorizzare al momento di esprimere valutazione, ha permesso di misurare con più accuratezza rispetto ai processi degli anni precedenti l'effettiva diffusione della pratica all'interno dell'Amministrazione. Negli esercizi precedenti, infatti, in mancanza di riscontro diretto sulla quantità di colloqui effettuati, il dato veniva desunto in relazione a quanti dipendenti si astenessero dal presentare osservazioni a seguito della ricezione della valutazione finale.

3.2.7.4 LA SALUTE ETICA

Con riferimento alla prevenzione della corruzione, l'aggiornamento del processo di gestione del rischio nell'ambito del Ministero è proseguito sulla base di un metodo di lavoro partecipativo incentrato sulla conoscenza e sull'analisi dei processi, tenendo conto delle risultanze del monitoraggio sull'attuazione delle misure contenute nel PIAO 2025-2027 e nei precedenti Piani.

Le attività condotte in materia di trasparenza, nonché il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nell'area "*Amministrazione trasparente*" sono stati svolti nel rispetto delle tempistiche imposte e delle disposizioni vigenti mediante il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, all'interno del PIAO 2025-2027 è stato definito un processo di monitoraggio e aggiornamento, con scadenze al 30 giugno e al 31 ottobre.

Per quanto riguarda il rispetto dei termini di implementazione delle misure previste nel PIAO 2025- 2027, è stato rilevato il rispetto delle scadenze imposte nel 98% circa dei casi.

Anche le misure di rotazione previste sono state regolarmente attuate. A tale proposito, si precisa, peraltro, che le due misure di rotazione sospese nel 2021 anche per il 2025 sono state attuate in modo parziale.

Inoltre, considerato che la formazione del personale costituisce una delle più importanti leve gestionali per la diffusione della cultura della legalità e per la corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di obblighi di trasparenza, nel 2025, in prosecuzione del programma di formazione già avviato nel corso degli anni precedenti, sono stati organizzati ulteriori n. 30 corsi dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che hanno formato 841 dipendenti, con un *trend* nettamente positivo rispetto al 2024.

Le attività formative hanno riguardato nel 2025 anche la materia dell'accesso civico generalizzato, in relazione alla quale sono stati organizzati n. 2 edizioni in tema di buone pratiche, profili tecnici e applicativi.

OBIETTIVI

L'integrazione fra obiettivi di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità da una parte, e *performance* dall'altra, è stata garantita attraverso la presenza, nella sottosezione Programmazione – *Performance* del PIAO 2025 - 2027, di un obiettivo trasversale a tutti i Dipartimenti che misura il grado di efficacia delle misure attuate in ambito MEF in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nel 2025, l'indicatore di attuazione di detto obiettivo è stato pari al 98 %.

Inoltre, per ciascun Centro di responsabilità, sono stati previsti specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, i cui esiti sono rappresentati nella Tabella 16, nonché dai risultati dell'attività di verifica ed Attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte dell'OIV, di cui alla delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025.

Sulla base di quanto riportato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza del MEF nella Relazione annuale relativa all'anno 2025, si rileva che gran parte delle misure generali previste nella sotto sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 sono state attuate: tra queste, la tutela del *whistleblower*, la formazione, lo svolgimento delle attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro, i patti di integrità; per altre, sono in corso le attività per la definizione degli atti previsti, quali le linee guida in materia di rotazione del personale e l'aggiornamento al Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero.

Con specifico riferimento alla tutela del *whistleblower*, aderendo alle sollecitazioni formulate dall'ANAC con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023, nel 2024 è stato adottato un Atto organizzativo per la disciplina della procedura di gestione delle segnalazioni illecite effettuate nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, che definisce le modalità di svolgimento delle fasi dello stesso, nonché i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti. L'Atto organizzativo in questione è stato pubblicato nell'apposita pagina dedicata al *whistleblowing*.

Anche grazie alle iniziative descritte, nel corso dell'anno 2025 sono pervenute al RPCT n. 8 segnalazioni di potenziali illeciti, tutte debitamente istruite.

Quanto al Codice di comportamento, sono proseguite nel corso del 2025 le attività di aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, avviate nel 2024 con il supporto dell'UPD (Ufficio procedimenti disciplinari). Successivamente all'invio dello schema di Codice

al Sig. Ministro²¹, e all’inserimento delle modifiche proposte dall’Ufficio di Gabinetto, in data 31 luglio 2025 lo schema è stato pubblicato, sia sul sito *web* del Ministero sia sulla Intranet, consentendo così la partecipazione di tutti i soggetti portatori di interessi (*stakeholder*). Scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni (15 settembre), si è proceduto alla loro valutazione congiuntamente con l’UPD. Prima dell’adozione definitiva dell’aggiornamento al Codice, sarà acquisito parere obbligatorio dell’Organismo indipendente di valutazione.

In merito alle misure specifiche individuate all’interno del PIAO, oltre a quelle generali, sono state programmate prevalentemente misure di regolamentazione (128 misure), di trasparenza (141 misure), di controllo (34 misure), di rotazione (16 misure).

3.2.7.5 LA SALUTE RELAZIONALE

Il MEF svolge principalmente attività di regolazione, vigilanza, controllo ed amministrazione indiretta.

Nell’ambito di queste attività le relazioni con tutti i “portatori di interesse” – *gli stakeholder* – rappresentano una responsabilità primaria dei vertici amministrativi, in quanto ne influenzano direttamente i risultati di gestione. Quindi, per il Ministero è importante realizzare un adeguato sistema di gestione di tali relazioni, che parta proprio dalla corretta individuazione degli *stakeholder*, con i quali sviluppare un dialogo durante l’intero processo di interazione, dalla comprensione delle loro priorità alla comunicazione dei risultati attesi.

Il sistema degli *stakeholder* del MEF è molto ampio e la mappatura degli *stakeholder* è stata aggiornata nel Piano *performance* 2022-2024.

In particolare, nella suddetta mappatura sono stati inseriti gli *stakeholder* del Ministero, secondo una classificazione fondata sulla natura dei destinatari, con la suddivisione in senso crescente di generalità, distinguendo quelle con un più diretto legame con singoli individui da quelle orientate ad una collettività tendenzialmente indistinta, tenendo conto delle macrocategorie di cui alle Linee Guida n.1 del 2017 del Dipartimento della funzione pubblica.

Si precisa che le platee degli *stakeholder* talvolta si sovrappongono, in considerazione dell’ampiezza e della complessità delle missioni istituzionali del Ministero, nonché di ulteriori fattori di complessità riconducibili alla tipologia di attività di questo Dicastero che in diversi casi si trova ad interagire con altre amministrazioni. Se infatti, è in teoria possibile individuare e circoscrivere le attività strettamente di competenza del MEF, non è tuttavia agevole definire in modo puntuale tutti gli ambiti di attività trasversali in cui il Dicastero interviene; si pensi, ad esempio, all’attività pre-legislativa e a

²¹ con nota prot. n. 127357 del 18 novembre 2024

tutti gli atti e provvedimenti di altre amministrazioni su per cui questo Ministero è obbligatoriamente sentito o consultato.

Gli ambiti di attività sono:

- ✓ progettazione e realizzazione di indagini e sondaggi di *customer satisfaction* (CS) rivolti al personale interno e agli utenti esterni che fruiscono dei servizi offerti dal MEF. I dati raccolti sono elaborati e analizzati al fine di monitorare la qualità dei servizi e formulare eventuali proposte di miglioramento;
- ✓ adempimenti connessi alla pubblicazione dei flussi informativi destinati ad alimentare la sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* del MEF in relazione agli obblighi previsti ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, in raccordo con le competenti strutture ministeriali.

INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

I sondaggi relativi alla *customer satisfaction* (CS) sono il risultato di un'attività di coprogettazione che vede coinvolti l'Ufficio V della Direzione della comunicazione istituzionale (DCI) insieme alle strutture committenti; le indagini in parola hanno l'obiettivo di monitorare i servizi specifici offerti agli utenti esterni, nonché al personale stesso del MEF.

I dati raccolti sono elaborati e analizzati al fine di monitorare la qualità dei servizi e formulare eventuali proposte di miglioramento. Il fine è di individuare le istanze dei cittadini per consentire all'Amministrazione di offrire servizi vicini ai loro bisogni. Viceversa, le indagini rivolte ai dipendenti del MEF riguardano i processi lavorativi e il benessere organizzativo. Anche in questo caso, lo scopo è di erogare servizi in linea con le richieste di un'utenza variegata.

Tutte le indagini di CS condotte dalla DCI vengono effettuate su richiesta di altri Uffici del Dicastero. In particolare, la citata Direzione offre un supporto alle diverse strutture interne al MEF che richiedono tali indagini. L'attività di supporto si concretizza nella creazione di strumenti di rilevazione funzionali alle richieste e agli obiettivi di indagine individuati dai diversi committenti.

Le attività di CS concluse con esito positivo sono state indirizzate a campioni interni ed esterni al MEF, come rappresentato di seguito. I dati delle *survey* effettuate nel 2025 sono riportati nella tabella sottostante con l'indicazione della struttura che ha promosso la rilevazione (committente), del tipo di *target*, della modalità di somministrazione, del periodo di apertura della rilevazione e delle percentuali di risposta conseguite

Tabella 7 Riepilogo delle surveys erogate nel 2025

Riepilogo delle surveys erogate nel 2025									
Denominazione	Committente	Utenza	Invito	Periodo di apertura sondaggio		Invitati	Questionari		
				Inizio	Fine		Acquisiti	Completati	%
DAG-DSII - NoiPA	DAG - DSII	Interna/esterna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	5002	725	674	13,5%
DAG-DSII – Servizi VDC	DAG - DSI	Interna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	2000	705	637	31,9%
DAG-DSII – Assistenza PDL	DAG - DSI	Interna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	390	159	151	38,7%
DAG-DSII – Servizi E-mail	DAG - DSI	Interna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	400	138	127	31,8%
DAG-DSII – Modulo Valutazione Performance	DAG - DSI	interna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	900	394	351	39,0%
DAG-DSII – Servizi intranet	DAG - DSI	interna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	1000	430	409	40,9%
DAG-DSII – SPRING	DAG - DSI	interna	e-mail	12/02/2025	21/02/2025	2797	1148	1071	38,3%
Indagine sul benessere del personale - CTP BS	DGT	interna	e-mail	08/04/2025	15/04/2025	9	7	7	77,8%
Indagine sul benessere del personale - CTP PZ	DGT	interna	e-mail	08/04/2025	15/04/2025	9	9	8	88,9%
Indagine sul benessere del personale - CTP II grado Basilicata	DGT	interna	e-mail	13/05/2025	20/05/2025	8	6	4	50,0%
Indagine sul benessere del personale - CTP TO	DGT	interna	e-mail	13/05/2025	20/05/2025	19	16	15	78,9%
Indagine sul benessere del personale - CTP II grado Piemonte	DGT	interna	e-mail	16/09/2025	23/09/2025	20	17	17	85,0%
Indagine sul benessere del personale - CTP TS	DGT	interna	e-mail	07/10/2025	14/10/2025	6	4	3	50,0%
Indagine sul benessere del personale - CTP II grado Friuli-Venezia Giulia	DGT	interna	e-mail	18/11/2025	25/11/2025	8	8	7	87,5%
Indagine sul benessere del personale - CTP VV	DGT	interna	e-mail	18/11/2025	25/11/2025	8	5	5	62,5%
Indagine sul benessere del personale - CTP CN	DGT	interna	e-mail	11/12/2025	16/12/2025	6	5	5	83,3%
Indagine sul benessere del personale - CTP NO	DGT	interna	e-mail	11/12/2025	16/12/2025	4	4	4	100,0%

In continuità con gli anni precedenti, si è potuto lavorare sia all'implementazione degli strumenti di rilevazione, sia alle attività di analisi e monitoraggio relative alla qualità dei servizi nell'ambito delle indagini realizzate ciclicamente in collaborazione con il DGT.

Sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale del MEF

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di riorganizzazione delle informazioni e degli archivi contenuti nella sezione Amministrazione Trasparente al fine di ottenere una maggiore uniformità strutturale e di offrire una migliore fruibilità dei contenuti agli utenti. Sono state processate 1337 richieste di pubblicazione da parte dei vari Dipartimenti e dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, con un incremento di più del 20% sull'anno precedente. Le richieste di pubblicazione hanno avuto l'andamento mensile mostrato nel grafico seguente:

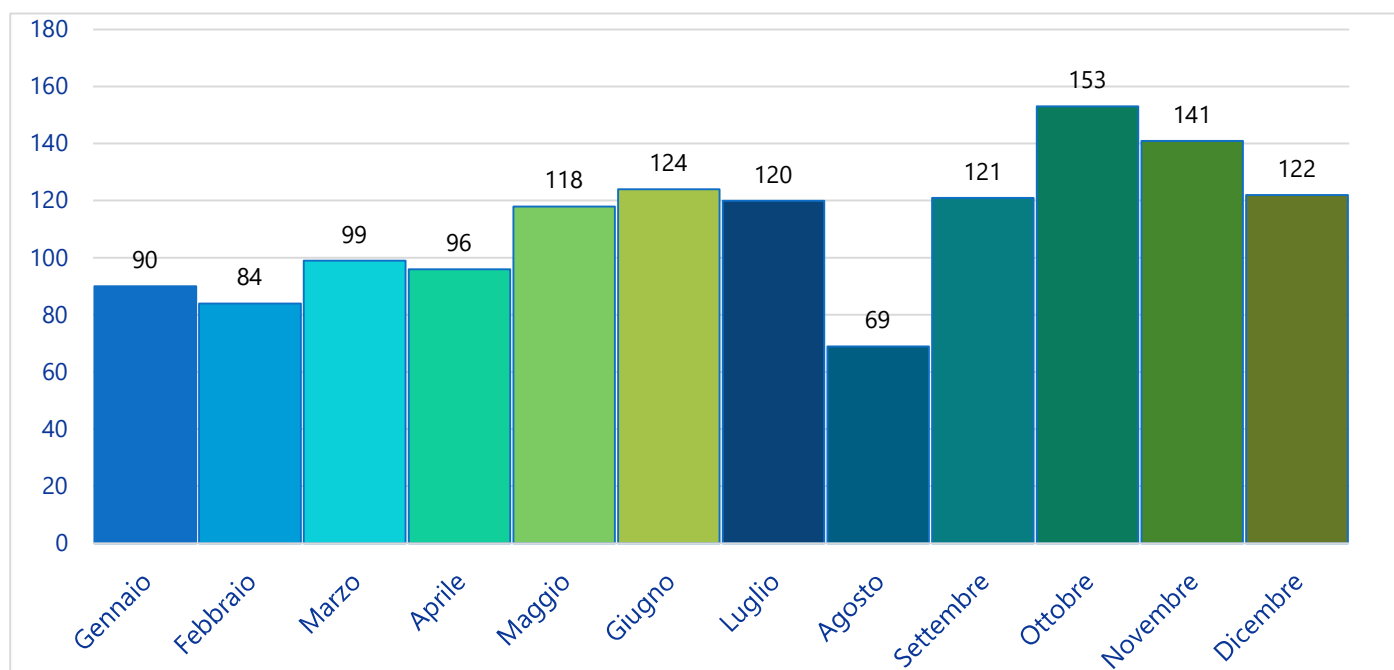


Tabella 8 Riepilogo delle pubblicazioni Amministrazione Trasparente Anno 2025

Direzione DAG	n° richieste lavorate
Cabina di regia valorizzazione patrimonio immobiliare pubblico	12
DCI	45
DP	257
DRIALAG	188
DSII	43
DST	11
OIV	6
Uffici a supporto della Capo Dipartimento DAG	10
UCSCD	1
Ufficio Consulenza Giuridico-Legale	1
USRPT	8
Altri Dipartimenti	n° richieste lavorate
Dipartimento del Tesoro	47
Dipartimento dell'Economia	20
Ragioneria Generale dello Stato	195
Dipartimento delle Finanze	40
Dipartimento della Giustizia Tributaria	419
Uffici Diretta Collaborazione del Ministro	44
Totale DAG	572
Totale Altri Dipartimenti	765
TOTALE GENERALE	1337

Come mostrato nella tabella 7, circa il 43% delle richieste evase provengono dalle varie direzioni del DAG, in particolare DP e DRIALAG, seguite dal Dipartimento della giustizia tributaria con circa il 31% e dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con circa il 15 %. Le richieste inoltrate dai Dipartimenti del tesoro, delle finanze e dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono rispettivamente circa il 3%, mentre il Dipartimento dell'economia si attesta attorno all'1,5% rispetto al volume complessivo delle pubblicazioni. Le categorie per cui sono state effettuate pubblicazioni in Amministrazione Trasparente nel 2025 sono elencate e conteggiate nella tabella seguente:

Tabella 9 categorie pubblicazioni in Amministrazione Trasparente Anno 2025

Determine a contrarre	663
Adempimenti trasparenza personale MEF (dirigenti e Aree)	190
Bandi di concorso	104
Adempimenti trasparenza consulenti e collaboratori	74
Determine di aggiudicazione	64
Bandi di gara e contratti	57
Dati sui pagamenti	46
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione	15
Organizzazione	11
Programmazione di forniture e servizi	9
Affidamenti In-House	8
Provvedimenti dirigenti DGT	8
Documenti di programmazione strategico-gestionale	7
Servizi erogati - Carta dei servizi e standard di qualità	7
Enti controllati	6
Provvedimenti dirigenti DT	6
Indicatore di tempestività dei pagamenti	5
Controlli e rilievi sull'amministrazione	4
Provvedimenti dirigenti DF	4
Provvedimenti dirigenti RGS	4
Dati ulteriori	3
Dati ulteriori - Gestione documentale	3
Disposizioni Generali	3
Homepage Amministrazione Trasparente	3
Provvedimenti dirigenti DAG	3
Categorie con meno di tre richieste nel corso dell'anno (somma)	30

4 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI DI *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

4.1 I RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AI *TARGET* ANNUALI DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI

Di seguito, è riportato uno schema sintetico dei risultati generali del Ministero riferiti all'anno 2025, in particolare i risultati annuali degli obiettivi specifici triennali della Sezione *performance* del PIAO 2025- 2027 ordinati secondo le predette priorità politiche²², in cui sono stati riportati eventuali scostamenti rispetto ai *target*. Si specifica, inoltre, è stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori.

Segue un focus sull'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento, con due tabelle riepilogative dei risultati raggiunti sia a livello complessivo di Ministero sia dalle singole strutture.

²² Si rinvia a quanto specificato nei precedenti documenti di pianificazione le priorità politiche, che per loro stessa natura sono spesso sovrapponibili, sicché non è sempre possibile una corrispondenza univoca con l'obiettivo. Il criterio metodologico utilizzato ai fini della rappresentazione è stato pertanto quello della "prevalenza" o "rappresentatività".

TABELLA 10 - Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali collegati alle Priorità politiche²³

Priorità Politica A - GESTIONE DELLA FINANZA PUBBLICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
3066	SVILUPPARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI ANALISI MACRO-ECONOMICA STRUTTURALE E CONGIUNTURALE, DI RICERCA E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI POLITICA ECONOMICA, PER SUPPORTARE IL DECISORE POLITICO NELLE SCELTE FUNZIONALI A GARANTIRE SVILUPPO SOSTENIBILE, STABILITÀ E BENESSERE COLLETTIVO E INDIVIDUARE MISURE ATTE A LIMITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLE CRISI INTERNAZIONALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E CRISI ENERGETICA.	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE METODOLOGICHE E PUBBLICAZIONI	50	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
		INDICE DI ATTENDIBILITÀ DELLE PREVISIONI	50	≤ 0,00	0,00	0	0,00%	100	
291	ESERCITARE L'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA E DI SUPPORTO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO PER L'ATTIVITÀ NORMATIVA, MEDIANTE LA VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI E DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO E DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI FINANZA PUBBLICA.	NUMERO RELAZIONI PRESENTATE AGLI ORGANI COMPETENTI E/O PUBBLICATE SUI SITI ISTITUZIONALI DEL MEF E DELLA RGS ED INVIATI ALLA UE	50	1,00 ≤ X ≤ 2,00	2	0	0,00%	100	RGS
		NUMERO DI PARERI RESI RISPETTO AI PARERI RICHIESTI	50	85,00 ≤ X ≤ 100,00	96,12	0	0,00%	100	
3805	GARANTIRE IL SUPPORTO AL GOVERNO E AL PARLAMENTO NELL'APPLICAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA	NUMERO DI DOCUMENTI, RAPPORTI, BOLLETTINI, COMUNICATI, NOTE E TAVOLE DI DATI DI FINANZA PUBBLICA OBBLIGATORIAMENTE PUBBLICATI SUL SITO RGS O TRASMESSI AGLI ORGANI DI VERTICE.	100	≥ 100,00	185,00	85	85,00%	100	
4142	ASSICURARE L'ALLINEAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO CONTABILE NAZIONALE ALLE NUOVE REGOLE FISCALI PREVISTE IN AMBITO EUROPEO E MONITORARE L'IMPATTO DELLE MISURE ADOTTATE SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE AL FINE DI ASSICURARE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE	AGGIORNAMENTO DEI PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO DELLO STATO	34	85,00 ≤ X ≤ 100,00	85	0	0,00%	100	
		PROPOSTE DI REVISIONE DELLA NORMATIVA CONTABILE NAZIONALE	33	≥ 85,00	85	0	0,00%	100	
		EMISSIONE DI PARERI SULLE PROPOSTE NORMATIVE	33	≥ 85,00	85	0	0,00%	100	

²³ Fonte dati: SisP

Priorità politica B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
495	SUPPORTO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI NORMATIVI O DI ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE, NONCHE' DI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI	CAPACITÀ ATTUATIVA ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI	20	60,00 <= X <= 75,00	60,00	0	0,00%	100	UDCOM
		GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE CON CONCERTI E/O PARERI	20	= 40,00	41,20	1,2	3,00%	100	
		CAPACITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DI DARE ATTUAZIONE AI PROVVEDIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA PRIMARIA DI NATURA GOVERNATIVA	20	50,00 <= X <= 75,00	45,90	-4,1	-8,20%	91,8	
		GRADO DI ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE SENZA CONCERTI E/O PARERI	20	= 55,00	54,90	-0,1	-0,18%	99,82	
		CAPACITÀ DI UTILIZZARE RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE AI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	20	30,00 <= X <= 40,00	82,90	42,9	107,25%	100	
858	SUPPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE SUL PIANO METODOLOGICO E VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI PROCESSI DI MISURAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	OBIETTIVI MONITORATI RISPETTO AL COMPLESSO DI OBIETTIVI ASSEGNATI AI CDR	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	UDCOM
3072	CONTRASTARE L'UTILIZZO DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO E DEL RISCHIO DI ATTACCHI CIBERNETICI.	GRADO DI AVANZAMENTO DELLE STRATEGIE PER MITIGARE I RISCHI E LA VULNERABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO	33	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
		INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELLA DEFINIZIONE DELLE NORMATIVE PREVISTE	34	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		DECRETI ED ALTRI PROVVEDIMENTI EMESSI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ SANZIONATORIA AMMINISTRATIVA RISPETTO AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN SCADENZA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	33	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3071	DARE IMPULSO AL PROCESSO DI RIFORMA E RAFFORZAMENTO DEL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO E DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI, ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI NORMATIVI E ATTUATIVI NAZIONALI ED EUROPEI, PER IL COMPLETAMENTO DELL'UNIONE BANCARIA E DEI MERCATI DEI CAPITALI, LA STRATEGIA EUROPEA PER LA FINANZA SOSTENIBILE, LA REGOLAMENTAZIONE DELLE VALUTE DIGITALI DI	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE METODOLOGICHE IN TEMA DI CENTRAL BANK DIGITAL CURRENCIES	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
		GRADO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA ITALIANA E DELLE INIZIATIVE FUNZIONALI ALLA PROMOZIONE DEL FINTECH, ALL'UNIONE BANCARIA, ALL'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI E ALLA VALORIZZAZIONE DEI MERCATI FINANZIARI ITALIANI	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	

Priorità politica B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
	BANCA CENTRALE CBDCS, LA DIFFUSIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI E DELLE INNOVAZIONI IN AMBITO FINTECH E LA GESTIONE DELLE CRISI BANCARIE.	GRADO DI AVANZAMENTO DELLA NORMATIVA ITALIANA RISPETTO AGLI STANDARD INTERNAZIONALI A PRESIDIO DEL SISTEMA FINANZIARIO	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA ITALIANA E DELLE INIZIATIVE FUNZIONALI AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PREVISTI A LIVELLO EUROPEO E MONDIALE	25	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3069	GARANTIRE LA GESTIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DEBITO PUBBLICO, MIRANDO AD OBIETTIVI DI COSTO E DI VITA MEDIA COERENTI TRA LORO E COMPATIBILI CON IL CONTESTO DI MERCATO, ANCHE ATTRAVERSO LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA.	GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO EMISSIONI OBIETTIVO	33	>= 90,00	98,64	8,64	9,60%	100	DT
		GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE IN CORSO D'ANNO	33	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		INDICE DI PERFORMANCE/REDDITIVITÀ DEGLI IMPIEGHI CONTRO IL TASSO APPLICATO DALLA BCE SUI DEPOSITI GOVERNATIVI	34	>= 90,00	100,00	10	11,11%	100	
3068	GARANTIRE COERENZA ED EFFICACIA DELLE POSIZIONI ITALIANE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA PRESENZA, DEL PRESTIGIO, DELLA VISIBILITÀ E DELLA CAPACITÀ DI INDIRIZZO DELL'ITALIA NEI PRINCIPALI CONSESSI ECONOMICI E FINANZIARI E NELLE BANCHE E FONDI MULTILATERALI DI SVILUPPO.	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE E DOCUMENTI DI ANALISI RICHIESTI DAGLI ORGANI E DAGLI UFFICI, INTERNI ED ESTERNI	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
289	MONITORARE LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO I DATI DELLA PIATTAFORMA DEI CREDITI COMMERCIALI [PCC], AL FINE DI FAVORIRE, MEDIANTE INTERVENTI MIRATI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, IL PROCESSO DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PNRR	NUMERO DI NOTE PRODOTTE, RISPETTO A QUELLE PROGRAMMATE, RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI ANALISI E MONITORAGGIO IN MATERIA DI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100	>= 80,00	100	20	25,00%	100	RGS
3978	ASSICURARE IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DEL MEF	TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DT	100	<= 0,00	-25,71	-25,71	100,00%	100	Obiettivo trasversale
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DE		<= 0,00	-13,36	-13,36	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - RGS		<= 0,00	-12,94	-12,94	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DF		<= 0,00	-12,00	-12	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DAG		<= 0,00	-12,13	-12,13	100,00%	100	

Priorità politica B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DGT		<= 0,00	-16,75	-16,75	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - MEF		<= 0,00	-17,26	-17,26	100,00%	100	
		TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - GABINETTO		<= 0,00	-10,32	-10,32	100,00%	100	
3067	VALORIZZARE LE RISORSE IMPIEGATE NELLE POLITICHE PUBBLICHE NEI SETTORI STRATEGICI PER IL GOVERNO, A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE, DELLA CRESCITA SOSTENIBILE, DELLO SVILUPPO E DELLA MODERNIZZAZIONE, ATTRAVERSO ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE DI INTERVENTI.	GRADO DI AVANZAMENTO DEL PIANO DI REALIZZAZIONE DEL MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO RELATIVO ALLE GARANZIE PUBBLICHE VOLTO ALLA MINIMIZZAZIONE DELLE PERDITE	50	75,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DE
		GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTI FINANZIARI DELLO STATO NELL'ECONOMIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGEVOLAZIONE FINANZIARIA PER LE IMPRESE, INCLUSE LE INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E IL SOSTEGNO FINANZIARIO PUBBLICO ALL'ESPORTAZIONE	50	75,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3070	MIGLIORARE I PRESIDI DI GOVERNO SOCIETARIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLLO STATO, NONCHÉ IL MONITORAGGIO E CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016. ATTIVARE IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE CONCESSIONI PUBBLICHE, VALORIZZARE GLI IMMOBILI PUBBLICI, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI IMMOBILI PUBBLICI. POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA.	PERCENTUALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE RISPETTO ALLE ATTIVITÀ RICHIESTE IN MATERIA DI CONCESSIONI	25	75,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DE
		PERCENTUALE DELLE INIZIATIVE DI MODIFICA NORMATIVA RISPETTO A QUANTO RICHIESTO IN MATERIA DI VENDITA DEGLI IMMOBILI PUBBLICI	25	75,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		PERCENTUALE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE IN MERITO AGLI ADEMPIMENTI A CARICO DELLE SOCIETÀ E/O DELLE AMMINISTRAZIONI SOGGETTE AL TUSP SULLA BASE DELLE ANALISI EFFETTUATE DALL'UFFICIO E DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE	25	75,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		PERCENTUALE DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE EVASE, PER MODIFICHE STATUTARIE DELLE FONDAZIONI, RISPETTO AL TOTALE DELLE ISTANZE PRESENTATE	25	75,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	

Priorità politica - C - SPESA PUBBLICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
282	CONTRIBUIRE ALLA MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI DELLA P.A. CENTRALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEI DATI DI FINANZA PUBBLICA, ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DEI PROCESSI CONTABILI E DI BILANCIO MEDIANTE LO SVILUPPO E L'ADOZIONE DI UN SISTEMA ERP PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA.	GRADO DI AVANZAMENTO NELLA REALIZZAZIONE DI AREA RGS	50	85,00 <= X <= 100,00	100	0	0,00%	100	RGS
		GRADO DI AVANZAMENTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO INIT	50	85,00 <= X <= 100,00	100	0	0,00%	100	
3804	ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ATTRAVERSO IL CONTROLLO E LA VIGILANZA IN MATERIA DI GESTIONI FINANZIARIE PUBBLICHE E IN MATERIA DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI, NONCHÉ MEDIANTE L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, DEGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE, DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI, DELLA SPESA PER IL PERSONALE DELLE PP.AA.	VOLUME ATTIVITÀ SVOLTA PER PARERI SU ASPETTI ECONOMICI, GIURIDICI E CONTABILI DEGLI IMPATTI DELLE DELIBERE CIPESS RICHIESTI	40	>= 85,00	98,20	13,2	15,53%	100	RGS
		MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DEI BILANCI ESAMINATI DEGLI ENTI PUBBLICI SUI BILANCI PERVENUTI	25	>= 85,00	100,00	15	17,65%	100	
		PERCENTUALE DELLE ISPEZIONI EFFETTUATE SU N. ISPEZIONI PROGRAMMATE	25	>= 85,00	100,00	15	17,65%	100	
		MISURAZIONE IN TERMINI PERCENTUALI DI PARERI FORNITI IN MATERIA DI REVISIONE LEGALE SU RICHIESTE PERVENUTE	10	>= 85,00	100,00	15	17,65%	100	
5000	ASSICURARE UN EFFICIENTE UTILIZZO DELLE RISORSE E CONTRIBUIRE A COORDINAMENTO OPERATIVO, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, E PIÙ IN GENERALE DEL NEXT GENERATION EU	GRADO DI COPERTURA DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PNRR	25	= 100,00	100	0	0,00%	100	RGS
		SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI DI SYSTEM AUDIT E FOLLOW UP	10	>= 80,00	100	20	25,00%	100	
		NUMERO DI RAPPORTI PREDISPOSTI CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO PRODOTTO IN TERMINI DI ESAUSTIVITÀ E QUALITÀ DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	20	>= 1,00	2	1	100,00%	100	
		PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO ENTRO I TERMINI PREVISTI	25	>= 1,00	2	1	100,00%	100	
		NUMERO DI RAPPORTI DI VALUTAZIONE IN ITINERE PREDISPOSTI CON EVIDENZA DELL'EFFETTIVO CONSEGUIMENTO DELLE MT PREVISTE E DEGLI ELEMENTI DI DEBOLEZZA DELLA MISURA	20	>= 2,00	2	0	0,00%	100	
3000	POTENZIARE IL SISTEMA TESSERA SANITARIA [TS] E IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO [FSE] E AMPLIARNE L'UTILIZZO DA PARTE DEI CITTADINI	GRADO DI IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE DELLE NUOVE PROCEDURE DEI PIANI TERAPEUTICI - PIANO TERAPEUTICO ELETTRONICO DEMATERIALIZZATO	100	>= 95,00	95,45	0,45	0,47%	100	RGS
3272	FAVORIRE LA RAPPRESENTAZIONE DI EFFICACIA ED ECONOMICITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE ANCHE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE	NUMERO DI RAPPORTI E RELAZIONI INFORMATIVE PRODOTTE SULLE ATTIVITÀ LEGATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	100	>= 4,00	4,00	0	0,00%	100	RGS

Priorità politica - C - SPESA PUBBLICA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
	DI UN SISTEMA UNICO DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL								
3271	MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, DI ANALISI E DI VALUTAZIONE DELLA SPESA	GRADO DI ADEGUATEZZA DI ANALISI E SUPPORTO AL PROCESSO DI REVISIONE DELLA SPESA	40	= 3,00	3	0	0,00%	100	RGS
		GRADO DI ADEGUATEZZA DELL'ANALISI SVOLTA A SUPPORTO DEL PROCESSO DI REVISIONE DELLA SPESA	20	= 2,00	4	2	100,00%	100	
		GRADO DI ADEGUATEZZA DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA SPESA	40	= 4,00	11	7	175,00%	100	

Priorità politica D - FISCALITÀ E GIUSTIZIA TRIBUTARIA									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
3386	RIORDINO DELLE SPESE FISCALI - TAX EXPENDITURES	ATTO RICOGNITIVO DELLE SPESE FISCALI IN RELAZIONE ALLA FISSAZIONE DEI TETTI A SECONDA DELLA SPESA PRESA IN CONSIDERAZIONE	100	>= 1,00	1,00	0	0,00%	100	DF
456	SUPPORTARE LA REVISIONE DEL SISTEMA TRIBUTARIO PER ATTUARE LA DELEGA FISCALE	SVILUPPO, AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEI MODELLI DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE -CGE -AGGIORNANDO LE BANCHE DATI SECONDO CRITERI STANDARD	33	=2,00	2,00	0	0,00%	100	DF
		STUDI, ANALISI, RELAZIONI, PARERI, DIRETTIVE INTERPRETATIVE, SCHEMI DI NORME PREDISPOSTI ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE	33	>= 90,00	90,00	0	0,00%	100	DF
		DECRETI PREDISPOSTI IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA DALL'AUTORITÀ POLITICA	34	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DF
457	CONTRIBUIRE, IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE, A FAVORIRE E RINFORZARE LA TAX COMPLIANCE VOLONTARIA E A PREVENIRE, CONTRASTARE E RIDURRE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE E LE FRODI FISCALI SUL PIANO INTERNO, EUROPEO E INTERNAZIONALE	MONITORAGGIO DELLE MISURE VOLTE A FAVORIRE LA COMPLIANCE	15	= 1,00	1,00	0	0,00%	100	DF
		EFFICIENTAMENTO DEI COSTI DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE AMMINISTRATE DALLA AGENZIA DELLE ENTRATE	17	SI	SI	NO	0%	100	DF
		ANALISI E ATTIVITÀ DI GESTIONE FINALIZZATA ALL'APPLICAZIONE E ALL'IMPLEMENTAZIONE	17	>= 10,00	10,00	0	0,00%	100	DF

Priorità politica D - FISCALITÀ E GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		DELLA TASSAZIONE MINIMA DELLE MULTINAZIONALI.							
		ANALISI, POSIZIONI PREDISPOSTE E/O SOSTENUTE SULLE PROPOSTE NORMATIVE DELLA COMMISSIONE UE E NELL'AMBITO DEI LAVORI OCSE.	17	>= 2,00	2,00	0	0,00%	100	DF
		ANALISI, PARERI, SCHEMI DI NORME PREDISPOSTI IN ATTUAZIONE DELLA DELEGA FISCALE NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA DALL'AUTORITÀ POLITICA	17	>= 95,00	95,00	0	0,00%	100	DF
		RECUPERO DI GETTITO DA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO DA PARTE DELLE AGENZIE FISCALI	17	>= 14,00	19,20	5,2	37,14%	100	DF
4321	GARANTIRE AI CITTADINI UNA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA PIÙ EFFICIENTE, IN COERENZA CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE DAL PNRR, ANCHE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, L'ANALISI E IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEI NUOVI ISTITUTI DEL PROCESSO TRIBUTARIO, IL COSTANTE E TEMPESTIVO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO ALL'EVOLUZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NONCHE' L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.	SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA COMMISSIONE DI ESAME DI CUI AL D.M. 2 AGOSTO 2024 E PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI BANDO PER L'ASSUNZIONE DI N. 204 MAGISTRATI TRIBUTARI PER L'ANNO 2026.	20	>= 2,00	4,00	2	100,00%	100	DGT
		STUDIO COMPARATIVO DELLE DIVERSE IPOTESI RELATIVE AL RIORDINO DELLA GEOGRAFIA TERRITORIALE DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO E DELLE SEZIONI STACCATE DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO, DI CUI ALL'ART. 19, CO. 1, LETT. L E M, DELLA LEGGE N. 111/2023, PROPEDEUTICO ALLA PREDISPOSIZIONE DI UNA PROPOSTA NORMATIVA MODIFICATIVA DELL'ATTUALE ASSETTO DELLE SEDI GIUDIZIARIE.	20	>= 1,00	1,00	0	0,00%	100	DGT
		PUBBLICAZIONI STATISTICHE CONCERNENTI L'ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E L'IMPATTO DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI ISTITUTI DEL PROCESSO, INTRODOTTI DALLA RIFORMA DI CUI AL D.LGS. N. 220/2023.	20	= 5,00	5,00	0	0,00%	100	DGT
		IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE FUNZIONALITÀ NEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA CON CONTESTUALE ADEGUAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE, ANCHE CON RIGUARDO ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'UDIENZA A DISTANZA.	20	>= 3,00	6,00	3	100,00%	100	DGT

Priorità politica D - FISCALITÀ E GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
		PUBBLICAZIONE, NEL TEMPO MEDIO PREFISSATO, DELLE SENTENZE TRIBUTARIE DI MERITO, NATIVE DIGITALI, PSEUDONIMIZZATE.	20	<= 90,00	72,54	-17,46	-19,40%	100	DGT

Priorità politica E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso	Target	Consuntivo - Valore	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento Percentuale	Consuntivo - Valore Performance	CRA
307	PROMOZIONE DELL ' INTEGRITÀ PUBBLICA	PERCENTUALE DI COMPLIANCE RILEVATA NELLE STRUTTURE CONTROLLATE	30	85,00 <= X <= 100,00	98,30	0	0,00%	100	UDCOM
		NUMERO DI ATTESTAZIONI RILASCIATE E OBBLIGHI VERIFICATI, RIFERITI ALL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	50	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		MONITORAGGIO CRITICITÀ EMERSE NEGLI OBBLIGHI VERIFICATI	20	85,00 <= X <= 100,00	95,16	0	0,00%	100	
2371	ASSICURARE ALLE PA I SERVIZI E LO SVILUPPO DEL SISTEMA NOIPA	REALIZZAZIONE DI NUOVI MODULI E/O SERVIZI DEL SISTEMA NOIPA	25	1,00 <= X <= 2,00	2,00	0	0,00%	100	DAG
		VALORIZZAZIONE DEI DATI DISPONIBILI SU NOIPA	25	19,00 <= X <= 21,00	21,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ADEGUAMENTO AI CCNL	25	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		MIGLIORAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA NOIPA	25	3,00 <= X <= 4,00	4,00	0	0,00%	100	
2377	PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PIAO 2025-2027 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE ATTUATE IN AMBITO MEF	50	85,00 <= X <= 100,00	98,00	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE MONITORATE NEL MEF	50	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
2367	GARANTIRE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLA SPESA, PER GLI IMMOBILI, I SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO, NONCHÉ LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DELLE SEDI DI LAVORO DEL MEF	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE IN MATERIA DI SERVIZI LOGISTICI, GENERALI E DI APPROVVIGIONAMENTO	100	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
2366	PROMUOVERE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DEI SERVIZI RESI DALLA DIREZIONE	100	90,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG

Priorità politica E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso	Target	Consuntivo - Valore	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento Percentuale	Consuntivo - Valore Performance	CRA
2368	GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI PA POTENZIANDO LE POLITICHE DI SPENDING REVIEW E DI E-PROCUREMENT	NUMERO DI RELAZIONI	100	1,00 <= X <= 2,00	2,00	0	0,00%	100	DAG
2362	ASSICURARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE ED AMMINISTRATIVO CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI RELATIVI AGLI INDENNIZZI PER INGIUSTA DETENZIONE	GRADO DI EVASIONE DELLE RICHIESTE PER INGIUSTA DETENZIONE	50	85,00 <= X <= 100,00	96,50	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI EVASIONE DELLE ISTRUTTORIE PER INGIUSTA DETENZIONE	50	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3903	MONITORAGGIO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI ADOTTATE	GRADO DI PRESIDIO DELLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA DEDICATA AL MONITORAGGIO	50	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI ATTIVAZIONE DEI TAVOLI INTERDIPARTIMENTAL	50	85,00	100,00	0	0,00%	100	
2356	OTTIMIZZARE I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI I PROCESSI ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE	100	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
2369	POTENZIAMENTO DELLE-GOVERNMENT GARANTENDO LE DIFESE DI CYBER SECURITY	GRADO DI PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI INNOVAZIONE IN AMBITO EUROPEO	25	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
		LIVELLO DI UTILIZZO DELLA INFRASTRUTTURA CLOUD	25	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PIANO IT IN AMBITO SICUREZZA	25	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI AMMODERNAMENTO DEL PARCO MACCHINE DEL CED	25	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3002	ASSICURARE IL MANTENIMENTO DELL'EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE RELATIVE ALLA C.D. LEGGE PINTO NONCHE' NEL PAGAMENTO DELLE SOMME RICONOSCIUTE DALLA CORTE EDU ANCHE ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DEL RELATIVO PROCESSO	GRADO DI EVASIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA EMETTERE IN RELAZIONE AI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI PERVENUTI PROCESSO LEGGE PINTO	60	90,00 <= X <= 95,00	94,50	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE PROCESSO CEDU	40	90,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
3445	POTENZIARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE FINALIZZATA ALL'ACCRESIMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE RICHIESTE	GRADO DI COPERTURA DELLE ATTIVITA FORMATIVE RICHIESTE PER IL PERSONALE	100	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
4323	COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO AVVIATE NEL 2024 E RAFFORZAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO IN ATTUAZIONE DEL MODELLO DELLE COMPETENZE E IN ALLINEAMENTO CON IL FABBISOGNO ASSUNZIONALE DEL PERSONALE AUTORIZZATO NEL TRIENNIO IN COERENZA CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	100	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG

Priorità politica E - CAPITALE UMANO, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso	Target	Consuntivo - Valore	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento Percentuale	Consuntivo - Valore Performance	CRA
4324	ASSICURARE IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLA CABINA DI REGIA	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE	100	90,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
4325	AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE AL FINE DI ASSICURARE LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI FINALIZZATE ALL'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE	100	85,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
3111	GARANTIRE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO ATTRAVERSO LA REVISIONE DEI PROCESSI, LA DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA, IL PRESIDIO DELLA COMUNICAZIONE SUI TEMI ECONOMICO-FINANZIARI, LA VERIFICA DELLA COMPLIANCE LEGALE E NORMATIVA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E IL SUPPORTO AI PROGETTI TRASVERSALI.	GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT
3387	DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	DOCUMENTO DI RICOGNIZIONE E ANALISI DELLE ESPERIENZE SULL'AI IN AMBITO SIF	100	= 1,00	1,00	0	0,00%	100	DF
3783	STRUTTURARE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL DIPARTIMENTO, NONCHÉ SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DAL PNRR, DEI PROGETTI STRATEGICI PUBBLICI E PRIVATI E QUELLI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI NEXT GENERATION UE. SUPPORTO NELLA VERIFICA DEGLI ASPETTI LEGALI E NORMATIVI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.	PERCENTUALE DELLE PROPOSTE ANALIZZATE RISPETTO ALLE RICHIESTE PERVENUTE	50	80,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DE
		GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE	50	80,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	

Priorità politica F - ATTIVITÀ INTERNAZIONALE A SOSTEGNO DI INTERESSI ECONOMICI E STRATEGICI DEL PAESE									
Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Scostamento assoluto	Scostamento %	Grado di Conseguimento %	CRA
3894	IN CONTINUITÀ CON LA PRESIDENZA DEL G7 NEL 2024 E IN COERENZA CON IL PIANO MATTEI, PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ITALIA PER SOSTENERE E INCREMENTARE LA STABILITÀ FINANZIARIA GLOBALE, PER RAFFORZARE IL SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE VERSO I PAESI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PAESI DEL CONTINENTE AFRICANO, E PER CONSOLIDARE I PARTENARIATI CON LE ISTITUZIONI FINANZIARIE E I PAESI DELL'AREA ASIA PACIFICO A SOSTEGNO DEGLI INTERESSI ECONOMICI E STRATEGICI DELL'ITALIA	INDICE DI TEMPESTIVITÀ NELL'ELABORAZIONE DI NOTE E DOCUMENTI DI ANALISI	100	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DT

TABELLA 11 - Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali non collegati alle Priorità politiche

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
308	SUPPORTO AL MINISTRO, AI VICE MINISTRI E AI SOTTOSEGRETARI	ISTRUTTORIA PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE ALLA FIRMA DEL MINISTRO, MEDIANTE IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE MINISTERIALI	50	90,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	UDCOM
		NUMERO ATTI ISTRUITI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ GOVERNATIVA E PARLAMENTARE	50	90,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
2644	ASSICURARE L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL CONTENZIOSO IN MATERIA DI PENSIONI DI GUERRA, PROVVIDENZE A FAVORE DEI PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI O RAZZIALI, DEGLI EX DEPORTATI NEI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI, PENSIONI MILITARI E TABELLARI	GRADO DI EVASIONE DEI QUESITI	50	95,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
		GRADO DI EVASIONE DEL CONTENZIOSO	50	95,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
2361	ASSICURARE IL LIVELLO DI EFFICACIA NELLE GESTIONE E RESTITUZIONE DEI DEPOSITI INCAMERATI E DEFINITIVI E DELLE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLE TESORERIE DELLO STATO	GRADO D'EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE PRATICHE PER LA RESTITUZIONE DEI DEPOSITI DEFINITIVI	50	90,00 <= X <= 100,00	100,00	0	0,00%	100	DAG
		GRADO DI EFFICACIA NELLA GESTIONE DELLE ASSEGNAZIONI FONDI PER SOMME ERRONEAMENTE VERSATE ALL'ERARIO	50	90,00 <= X <= 95,00	100,00	5	5,26%	100	
2363	ASSICURARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DELLE ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI DIPENDENZA DELLE INFERMITÀ DA CAUSA DI SERVIZIO DA SOTTOPORRE AL CVCS	GRADO DI EVASIONE DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA ALLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DI DIPENDENZA DELLE INFERMITÀ DA CAUSA DI SERVIZIO	100	90,00 <= X <= 95,00	100,00	5	5,26%	100	
274	MIGLIORARE LA <i>PERFORMANCE</i> DEL CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO SUGLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TEMPO MEDIO DI LAVORAZIONE, ESPRESSO IN GIORNI, DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO PREVENTIVO RELATIVO A DECRETI DI IMPEGNO E ORDINI DI PAGARE	50	<= 30,00	5,16	-24,84	-82,80%	100	
		PROVVEDIMENTI LAVORATI/PROVVEDIMENTI PERVENUTI	50	>= 80,00	99,87	19,87	24,84%	100	
292	MIGLIORARE LA <i>PERFORMANCE</i> DEL CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO SUGLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO	VOLUME ATTIVITÀ SVOLTA RELATIVA A STIPENDI E PENSIONI	34	>= 75,00	93,5	18,5	24,67%	100	RGS
		RAPPORTO TRA IL NUMERO DEI RENDICONTI CONTROLLATI LAVORATI E IL NUMERO DEI RENDICONTI CONTROLLATI PERVENUTI	33	>= 80,00	83,14	3,14	3,92%	100	
		RAPPORTO TRA IL NUMERO DEGLI ORDINI DI PAGARE LAVORATI E IL NUMERO DEGLI ORDINI DI PAGARE PERVENUTI	33	>= 80,00	99,08	19,08	23,85%	100	
290	PREDISPORRE E GESTIRE IL BILANCIO DELLO STATO IN MODO DA ASSICURARE IL CORRETTO UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE E IL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ED EUROUNITARIA.	NUMERO DEI DECRETI DI VARIAZIONE DI BILANCIO PREDISPOSTI IN RELAZIONE ALLE RICHIESTE PERVENUTE E RITENUTE ASSENTIBILI	50	80,00 <= X <= 100,00	98	0	0,00%	100	
		PROVVEDIMENTI LAVORATI / PROVVEDIMENTI PERVENUTI RELATIVI A: CEDOLINO UNICO, CONTI GIUDIZIALI, RENDICONTI, CONTI CONSUNTIVI SEDI ESTERE, CONTI CONSUNTIVI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA.	50	80,00 <= X <= 100,00	96,42	0	0,00%	100	

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguitamento %	Descrizione CRA
294	MIGLIORARE NEL PERSEGUIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI E POTENZIARE LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO, DI PRELEGISLATIVA, DI AFFARI GENERALI E DI SEGRETERIA IN UN'OTTICA DI INCREMENTO DELLA QUALITÀ DEI PROCESSI E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	GRADO DI TEMPESTIVITÀ RELATIVO AL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ NORMATIVA	100	<= 45,00	14	-31	-68,89%	100	
3806	ELABORARE ED ANALIZZARE I DATI DI FINANZA PUBBLICA ANCHE ATTRAVERSO I DATI DEL CONTO ANNUALE, IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI IMMOBILIARI, DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI, DEI FLUSSI GIORNALIERI DI CASSA, DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE E DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	NUMERO DI AUTORIZZAZIONI ESAMINATE PER INVESTIMENTI IMMOBILIARI SU NUMERO DI AUTORIZZAZIONI RICHIESTE	50	>= 70,00	100,00	30	42,86%	100	
		RILEVAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE E DELLE RELATIVE SPESE SOSTENUTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE MEDIANTE IL CONTO ANNUALE	50	80,00 <= X <= 100,00	99,00	0	0,00%	100	
293	GARANTIRE LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI ITALIA UE E DELLA RELATIVA ATTUAZIONE, SUPPORTARE IL PROCESSO DI DECISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI [SIE], RENDENDONE ALTRESÌ DISPONIBILI LE RELATIVE RISORSE FINANZIARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO NAZIONALI	NUMERO DI PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI, RELAZIONI E NOTE INFORMATIVE RIGUARDANTI I FLUSSI FINANZIARI, L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI UE E IL MONITORAGGIO BIMESTRALE SULLA PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO REGIONALE COMUNITARIO E NAZIONALE	25	>= 15,00	35	20	133,33%	100	
		PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEGLI OUTPUT AD HOC RISPETTO ALLE RICHIESTE E AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN RELAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DELLE POLITICHE COMUNITARIE SETTORIALI E ALL'ANALISI DEGLI EFFETTI SULLA FINANZA PUBBLICA NONCHÉ PER IL COORDINAMENTO DELLE AUTORITÀ DI AUDIT ED ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DI MATERIALI A SUPPORTO DELLE FUNZIONI DI AUDIT RISPETTO ALLE RICHIESTE E AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	25	>= 70,00	100	30	42,86%	100	
		VERSAMENTI AL FONDO DI ROTAZIONE DELLE SOMME ANNUALMENTE DETERMINANTE CON LA LEGGE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO NONCHÉ COMPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO ANNUALE SULLA GESTIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE DA INVIARE ALLA CORTE DEI CONTI	25	= 100,00	100	0	0,00%	100	
		AMMONTARE DEI VERSAMENTI A FRONTE DEI CONTRIBUTI DOVUTI DALL'ITALIA ALL'UE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO	25	85,00 <= X <= 100,00	100	0	0,00%	100	
459	CONTRIBUTO ALLA ELABORAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI POLITICA TRIBUTARIA E AL CONTRASTO ALL'ELUSIONE ED EVASIONE FISCALE	SCHEMI DELLE CONVENZIONI CON LE AGENZIE FISCALI TRASMESSI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI POLITICA FISCALE	13	= 3,00	3,00	0	0,00%	100	

Codice SisP	Denominazione	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo - Finale	Consuntivo - Scostamento	Consuntivo - Scostamento %	Grado di Conseguimento %	Descrizione CRA
		COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE IN LINEA CON I PREVISTI OBBLIGHI FORMATIVI ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI DEL DIPARTIMENTO	11	= 1,00	1,00	0	0,00%	100	
		STUDI, SIMULAZIONI, PARERI, SCHEMI DI ATTI NORMATIVI E RELAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA NORMATIVA TRIBUTARIA NONCHÉ PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELL'IMPATTO DELLA NORMATIVA.	13	>= 90,00	90,00	0	0,00%	100	
		ANALISI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE - ERARIALI E TERRITORIALI - E DATI STATISTICI INSERITI NEI BOLLETTINI MENSILI PUBBLICATI SUL SITO DEL DIPARTIMENTO.	13	= 48,00	48,00	0	0,00%	100	
		MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE DELLE AGENZIE - RAPPORTO DI VERIFICA -	13	= 3,00	3,00	0	0,00%	100	
		DOSSIER ELABORATI, POSIZIONI PREDISPOSTE E/O SOSTENUTE IN SEDE DI NEGOZIATI INTERNAZIONALI, NOTE ALLA AUTORITÀ POLITICA E RELATIVO SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA INTERNA	13	>= 536,00	628,00	92	17,16%	100	
		AZIONI DI DIGITALIZZAZIONE IN AMBITO SIF E DF	13	= 1,00	1,00	0	0,00%	100	
		REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO TECNOLOGICO PER L'ABILITAZIONE DEGLI UTENTI INTERNI ED ESTERNI AI SERVIZI DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ.	11	= 100,00	100,00	0	0,00%	100	
461	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI E DEI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, NONCHÉ GARANTIRNE IL PRESIDIO DAI RISCHI CORRUTTIVI.	PARERI TECNICI E PREDISPOSIZIONE DI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI SU DISEGNI DI LEGGE, EMENDAMENTI PARLAMENTARI E ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO, ANCHE ACQUISENDO INFORMAZIONI DAGLI ENTI IMPOSITORI.	20	>= 90,00	100,00	10	11,11%	100	DGT
		AUDIT DI CONFORMITÀ SUGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA.	20	>= 10,00	12,00	2	20,00%	100	
		CLASSIFICAZIONE DELLE SENTENZE DEPOSITATE DAGLI ORGANI GIUDICANTI, AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DIPARTIMENTALE DELLA GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA DI MERITO	20	>= 90,00	99,70	9,7	10,78%	100	
		SUPPORTO ISTRUTTORIO AL PLENUM DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA O AL COMITATO DI PRESIDENZA PER LA DISCUSSIONE DELLE QUESTIONI POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO.	20	<= 6,00	1,80	-4,2	-70,00%	100	
		ANALISI DEI REQUISITI E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI EVOLUTIVI DELLA BUSINESS INTELLIGENCE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, IN COERENZA CON LA RIFORMA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 220/2023.	20	>= 2,00	4,00	2	100,00%	100	

Focus obiettivo “Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF”²⁴

Centro di responsabilità amministrativa (CRA): Tutti i Dipartimenti del Ministero

Risultati attesi

Rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF.

Risultati conseguiti

La pianificazione 2025 ha confermato la presenza di specifici obiettivi volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della pubblica amministrazione, al fine di contribuire alla realizzazione della riforma 1.11 del PNRR – “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*”, in attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Al riguardo, le indicazioni operative recate dalla circolare RGS/DFP n.1/2024 sono state recepite nella sottosezione di programmazione - *performance* sin dal PIAO 2024-2026, attraverso la creazione dell’obiettivo strategico n. 3978 “*Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali del MEF*”, comune e trasversale a tutta l'Amministrazione, al cui conseguimento hanno concorso i Dipartimenti e gli Uffici di Gabinetto del MEF. Tale obiettivo è stato successivamente declinato nei piani operativi di ciascun CDR, ovvero in specifici obiettivi annuali assegnati a tutte le strutture responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e ai rispettivi dirigenti, ai fini della valutazione individuale. Nel periodo in esame, il Ministero ha garantito, in media, il pieno rispetto della norma, conseguendo un tempo medio²⁵ di ritardo pari a circa – 17,26 giorni, in base alle risultanze della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Tabella 12: Performance complessive realizzate dal MEF in tema di rispetto dei tempi di pagamento al 31/12/2025

PRIORITÀ POLITICA	TIPO OBIETTIVO	CODICE SIS	DENOMINAZIONE OBIETTIVO TRIENNALE	INDICE DI PERFORMANCE DEL PIANO OPERATIVO AL 31/12/2025 (%)
PRIORITÀ B - POLITICHE DI COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI E SVILUPPO	STRATEGICO	3978	ASSICURARE IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DEL MEF	100

²⁴ L’obiettivo è stato attribuito al CdR RGS per la gestione, monitoraggio e rendicontazione.

²⁵ Si tratta del calcolo risultante dalla Piattaforma dei crediti commerciali.

Tabella 13: Tempo medio di ritardo dei pagamenti realizzato al 31/12/2025 per il MEF e per CRA

DENOMINAZIONE INDICATORE	TARGET	VALORE REALIZZATO AL 31/12/2025	VALORE DI PERFORMANCE
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - MEF	<= 0,00	-17,26	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - GABINETTO	<= 0,00	-10,32	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DT	<= 0,00	-25,71	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DE	<= 0,00	-13,36 ²⁶	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - RGS	<= 0,00	-12,94	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DF	<= 0,00	-12,00	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DAG	<= 0,00	-12,13	100
TEMPO MEDIO DI RITARDO DEI PAGAMENTI - DGT	<= 0,00	-16,75	100

Fonte: Consuntivazione obiettivi in SisP anno 2025

²⁶ Nel corso del 2025, il Dipartimento dell'Economia ha rideterminato il valore finale dell'indicatore in considerazione del fatto che è stato registrato un ritardo di 12 giorni registrato sul pagamento di una fattura, che non è stato possibile effettuare nei tempi previsti per ragioni esclusivamente riconducibili al complesso meccanismo con cui le somme necessarie al pagamento affluiscono sul relativo capitolo di spesa.

4.2 LA MISURAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Per una rappresentazione sintetica dei risultati generali del Ministeri riferiti al 2025 con riferimento agli obiettivi annuali dell'anno 2025 ed i relativi scostamenti (numerici e percentuali), suddivisi per la medesima unità di analisi prescelta (Centro di responsabilità del Ministero), si rinvia all'Allegato 5. Si specifica, inoltre, che è stato attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori. Da ultimo, si sottolinea che la programmazione degli obiettivi si è svolta anche attraverso un collegamento logico (c.d. *cascading*) tra gli obiettivi triennali, obiettivi annuali di CRA e i relativi obiettivi operativi.

4.3 LA VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA DEL MINISTERO - ANNO 2025

Paragrafo a cura dell'Organismo indipendente di valutazione in base all'articolo 7, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 150 del 2009 e al paragrafo 2.3.3 delle Linee guida n. 3, novembre 2018, del Dipartimento della funzione pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei ministri

Si riportano di seguito, nelle more dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del MEF, i criteri e gli esiti del processo di valutazione monitorato dall'OIV, in via sperimentale, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida n.3 del DFP, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili.

Per l'anno 2025, l'OIV svolge la valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale del Ministero dell'economia e delle finanze, tenendo conto dei seguenti elementi valutativi:

- 1) risultati degli obiettivi annuali per Centro di responsabilità (CDR), con evidenziazione degli scostamenti rispetto ai *target* e delle rimodulazioni degli obiettivi compiute nel corso dell'anno;
- 2) stato di avanzamento e realizzazione annuale degli obiettivi triennali, nonché le rimodulazioni compiute nel corso dell'anno, tenendo conto degli obiettivi di valore pubblico;
- 3) verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi triennali;
- 4) esito delle indagini condotte dall'Amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini e le informazioni ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV sulla casella istituzionale;
- 5) multidimensionalità della *performance* organizzativa, in particolare i risultati riferiti ad alcune delle dimensioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 150 del 2009 (quali, tabella relativa all'area della prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché le azioni riferite a benessere organizzativo e pari opportunità e sviluppo e crescita del personale, sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi);
- 6) mutamenti intervenuti nel contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento;

Con riferimento ai **punti 1), 2)**, l'OIV osserva che il PIAO 2025-2027 - Sezione *performance* ha coperto l'intero spettro degli obiettivi perseguiti dal Ministero. Ogni obiettivo è misurato e valutato attraverso appositi indicatori, sulla base del grado di realizzazione complessivo, tenendo conto anche del livello di attuazione del piano operativo collegato. Il grado di realizzazione degli obiettivi per

ciascun CDR alla data del 30 giugno e alla data del 31 dicembre è stato rilevato attraverso i *report* di monitoraggio e consuntivazione. La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso l'applicativo informatico che supporta il processo di pianificazione del Ministero (SisP).

Con riferimento alla trasparenza e comprensibilità delle informazioni riportate, l'OIV esprime apprezzamento rispetto ai *focus* inclusi nella presente relazione annuale, che illustrano in modo narrativo i principali risultati raggiunti dai CDR significativi per la collettività²⁷, rinviando la rendicontazione completa degli obiettivi pianificati per l'anno 2025, alle schede contenute nell'Allegato n. 2.

L'analisi dei dati relativi alla *performance* complessiva del Ministero, alla data di consuntivazione del 31 dicembre 2025 (Allegato n. 3), evidenzia un grado di avanzamento delle attività in linea con le previsioni. Si rileva, comunque, la presenza di alcuni casi in cui il grado di realizzazione degli indicatori è superiore al 100%²⁸. Al riguardo, si evidenzia che i risultati conseguiti appaiono in parte influenzati dalla definizione, in fase di pianificazione, di *target* improntati a criteri di prudenza che, in alcuni casi, hanno determinato scostamenti rispetto ai valori attesi.

Si auspica che l'Amministrazione prosegua il processo di miglioramento della qualità di obiettivi, indicatori e *target*, completando le informazioni, laddove possibile, con la *baseline* e la fonte dei dati (da preferire fonti esterne).

In particolare:

- nella prospettiva del valore pubblico, dovrebbero essere rivisti tutti gli obiettivi strategici e strutturali, orientando la pianificazione al conseguimento del valore pubblico;
- gli indicatori devono rendere immediatamente comprensibile l'oggetto della misurazione e non essere generici;
- come già evidenziato in passato, la scelta, in alcuni casi, di indicatori scarsamente intellegibili e/o *target* poco sfidanti in fase di pianificazione non permette di osservare l'effettiva *performance*.

²⁷ Nel SisP è stato riportato dai CDR il monitoraggio annuale dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi di valore pubblico.

²⁸: Si precisa che, per tutti gli indicatori che presentano valori superiori al 100%, è stato comunque attribuito il limite massimo del 100%, corrispondente al completo conseguimento dell'indicatore. Tale scelta è finalizzata a evitare che livelli di realizzazione percentuale eccessivamente elevati possano alterare la rappresentatività dell'indicatore nella determinazione dell'indice di performance complessivo. Pertanto, al valore di conseguimento percentuale dell'indicatore i esimo (X_i) viene associato un valore (Y_i), definito grado di realizzazione dell'indicatore (valore di performance), determinato secondo la seguente modalità

- per valori del livello di conseguimento % dell'indicatore (X_i) compresi tra 0% e 100%, il grado di realizzazione (*valore di performance*) dell'indicatore è pari al livello di conseguimento dell'indicatore stesso;
- per valori del livello di conseguimento % dell'indicatore (X_i) superiori a 100% il grado di realizzazione (*valore di performance*) dell'indicatore resta costante a 100%.

Inoltre, si raccomanda in prospettiva di identificare per ciascun obiettivo almeno un indicatore, quantitativo o qualitativo, capace di misurare l'*outcome* generato nei confronti della comunità e almeno un indicatore legato alla raccolta delle opinioni e giudizi dei beneficiari intermedi o finali (valutazione partecipativa), relativamente agli obiettivi triennali. Le schede di consuntivazione degli obiettivi dovrebbero anche dare conto di questi elementi, illustrando l'impatto di alcune delle attività realizzate nell'anno.

La pianificazione è stata, inoltre, oggetto di alcune revisioni: le proposte di modifica presentate dai CDR hanno riguardato obiettivi operativi di I livello. Nella maggior parte dei casi, le variazioni di indicatori e *target* non hanno apportato cambiamenti sostanziali al complesso della programmazione.

La tabella seguente sintetizza le modifiche apportate alla pianificazione operativa nell'annualità 2025.

Tabella 14 - Modifiche obiettivi operativi di I livello

CDR	Cod. Ob.	Denominazione	Modifica intervenuta
DAG	2367.3	Realizzazione degli interventi tesi a garantire, per le sedi del Ministero, il rispetto della normativa in materia di sicurezza ed elaborazione di progetti anche per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	Il Dipartimento ha chiesto la rimodulazione del <i>target</i> relativo all'indicatore n.1 "n. di azioni dirette alla sostenibilità ambientale" con aggiornamento del valore da n. 10 a n. 12 e all'indicatore n.4 "risparmio sul consumo annuo di energia primaria espresso in kWh" con aggiornamento del valore dal <i>range</i> 4% - 8% al <i>range</i> 1% - 2%.
DAG	4324.1	Garantire l'operatività funzionale della cabina di regia	Il Dipartimento ha chiesto l'eliminazione dell'indicatore n.2 "Grado di elaborazione di questionari funzionali all'attività della cabina di regia", in quanto non riveste più significatività rispetto alle priorità operative della stessa Cabina di Regia.
DE	3783.11	Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa in materia di consulenza, studi e ricerca nelle materie di competenza	Il Dipartimento ha neutralizzato il peso dell'obiettivo e dell'indicatore con valore pari a 0, in quanto l'Ufficio a cui è attribuito tale obiettivo risulta attualmente in fase di costituzione ed è in corso la procedura di interpello per la selezione del dirigente da assegnare alla struttura.

CDR	Cod. Ob.	Denominazione	Modifica intervenuta
RGS	3804.11	Monitoraggio e adeguamento infrastrutture RGS alle attività informatiche dipartimentali, anche mediante la definizione di un modello di gestione della qualità per i sistemi, le applicazioni e le infrastrutture tecnologiche del dipartimento RGS	Eliminazione dell'obiettivo operativo in quanto l'insufficienza delle risorse sul Disciplinare stipulato tra la RGS e la Sogei avente ad oggetto il "Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato" e la necessità di assicurare la continuità del funzionamento dei sistemi informativi e il supporto tecnico-informatico ai processi di contabilità e finanza pubblica della RGS, hanno comportato una rilevante riduzione del volume degli interventi pianificati, consentendo lo svolgimento delle sole attività indifferibili e urgenti. Pertanto, in considerazione dell'esigenza di razionalizzazione delle risorse residue e di prioritizzazione degli interventi da finanziare, tutte le attività afferenti all'obiettivo operativo in parola non sono state inserite nella pianificazione degli interventi IT per l'anno 2025.
	3804.13	Monitoraggio del costo del personale delle amministrazioni pubbliche	Eliminazione dell'indicatore "Monitoraggio della spesa concernente il personale scolastico, la progressione economica e quella relativa al fondo per il risarcimento di cui al comma 132 dell'art. 1 della legge 16 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'elaborazione di misure correttive" in quanto nel corso degli ultimi semestri non sono più pervenute pratiche associate a tale attività.

Con riferimento al punto 3), relativo alla verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi triennali, si rileva come i piani operativi sono, in generale, coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi triennali, anche se suscettibili di miglioramento, nella qualità e nella comprensibilità.

Con riferimento al punto 4) in merito all'esito delle indagini condotte dall'Amministrazione, si tiene conto degli elementi risultanti dalla tabella che sintetizza le *survey* erogate nel 2025, i

destinatari e il numero di risposte ricevute²⁹, indicatori e rilevatori utili all'analisi della salute relazionale. In merito alle *survey* erogate dal Ministero, si raccomanda di valorizzare tali rilevazioni nell'ambito del ciclo della *performance*. Si raccomanda in particolare, per i prossimi cicli di pianificazione, di corredare le informazioni descrittive delle *survey* con gli esiti delle rilevazioni, i punti di forza e le criticità riscontrati e come queste sono confluite nel sistema di pianificazione, specificando le eventuali azioni di miglioramento della *performance* che sono conseguite per l'Amministrazione.

Infine, si è tenuto conto delle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV³⁰ e che l'Organismo stesso trasmette all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP), per il successivo inoltro alle strutture competenti sulla materia, al fine di essere informato dell'esito delle risposte raccolte. Al riguardo, si suggerisce di proseguire nelle azioni volte all'implementazione di un processo interno all'Amministrazione che consenta la tracciabilità, il monitoraggio e il *feed-back* verso OIV a chiusura del procedimento di riscontro e a garanzia della pertinenza delle segnalazioni pervenute.

Nel perseguire costantemente il miglioramento della qualità, la modalità di lavoro adottata tiene conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti all'URP.

È opportuno associare alla sintesi quantitativa anche alcune considerazioni di carattere più "qualitativo" (punto 5). In particolare, occorre prestare attenzione all'andamento di alcuni elementi di contesto usualmente correlati al livello di benessere organizzativo. In quest'ambito, si apprezzano le iniziative che nel 2025 sono state realizzate (vedi sezione relativa alla salute organizzativa). Inoltre, nell'attesa della costruzione di ulteriori indicatori potenzialmente connessi al benessere organizzativo del personale del MEF (quali, ad esempio, il tasso di dimissioni premature, il tasso di richieste di trasferimento, il tasso di infortuni), quest'ultimo livello si ritiene possa essere rappresentato, oltre che dalle predette iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel 2025, anche attraverso i seguenti indicatori:

- grado di copertura delle procedure di valutazione del personale delle aree professionali, pari al 70%;
- grado di copertura delle iniziative di formazione finalizzate all'accrescimento delle capacità e al potenziamento anche delle *skills*, pari al 100%. Nel 2025, infatti, il personale del Ministero ha fruito una media di 50 ore di formazione per ciascun dipendente in servizio.

²⁹ I dati delle *survey* effettuate sono stati riportati nella tabella con l'indicazione della struttura che ha promosso la rilevazione, del tipo di *target*, della modalità di somministrazione, del periodo di apertura della rilevazione e delle percentuali di risposta conseguite. Nel caso in cui i sondaggi non siano stati veicolati tramite la funzione di "*mailing list*" interna alla piattaforma *Opinio* non è riportato nella griglia il numero di invitati e non è stata calcolata la percentuale di partecipazione. La fonte dati è la Direzione della comunicazione.

³⁰ Circa 30 segnalazioni pervenute nel 2025.

Complessivamente, il personale ha fruito **491.378** ore di formazione nell'anno, con un consistente incremento rispetto all'anno precedente.

Si tiene, altresì, conto dei dati presenti nella Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG)³¹.

Per quanto riguarda la **salute etica**³² dell'Amministrazione, l'integrazione fra obiettivi di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità da una parte e *performance* dall'altra, è stata garantita attraverso la presenza nel PIAO 2025-2027 - Sezione *performance* di un obiettivo trasversale a tutti i Dipartimenti che misura il grado di efficacia delle misure attuate in ambito MEF.

Nel 2025, l'indicatore di attuazione di detto obiettivo è stato pari al 100%.

Per ciascun Centro di responsabilità, sono stati previsti specifici obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, si tiene, altresì conto, dei risultati dell'attività di verifica ed attestazione dell'assolvimento di alcuni degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte dell'OIV, di cui alla delibera ANAC 7 maggio 2025, n. 192, ivi compreso il successivo monitoraggio svolto nel mese di dicembre.

Nel corso del 2025 è stato, inoltre, effettuato il monitoraggio previsto dalla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027, attraverso l'applicazione informatica "PTPCT" implementata nel 2018, da cui è emerso che le misure di mitigazione previste sono state nel complesso attuate o sono in corso di attuazione e dei cui risultati si è tenuto conto per la programmazione delle attività nel triennio successivo. Non risultano riscontrate particolari criticità.

Si tiene, da ultimo conto, di quanto riportato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza del MEF nella Relazione relativa all'anno 2025³³, con riferimento allo stato di attuazione delle misure generali e delle misure specifiche della prevenzione della corruzione e trasparenza al 31/12/2025.

Nella valutazione della *performance* organizzativa si deve opportunamente tener conto del contesto di riferimento (**punto 6**). Il contesto (interno ed esterno), in cui nel 2025 si è svolta l'azione del Ministero, è stato approfonditamente descritto nella premessa e in ciascuna sezione, per la parte di competenza, del presente documento.

In termini sintetici, emerge un contesto caratterizzato da:

- le diverse urgenze politiche ed economiche, globali e internazionali;
- fase finale di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

³¹ https://www.dag.mef.gov.it/dipartimento/comitato_commissioni/cug/index.html.

³² Fonte: Relazione annuale Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza anno 2025.

³³ https://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/altri_contenuti/prevenzione-corruzione/index.html

- l'assestarsi della nuova e maggiormente composita struttura organizzativa del Ministero.

Tabella 15 Data di adozione degli atti di pianificazione strategica per l'anno 2025

Atti	Adozione	Data prevista	Rispetto della tempistica
Atto di indirizzo per le priorità politiche per l'anno 2025	Adottato dal Sig. Ministro il 14/11/2024	Entro il 30 aprile 2024	●
Nota integrativa a Legge di Bilancio per il triennio 2025-2027 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027)	Validazione in data 06/02/2025	Entro il 28 gennaio 2025	●
Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025	Adottata con DM 07/02/2025	Entro 10 gg dalla pubblicazione della legge di bilancio	●
Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027³⁴	Adottato con DM 26 maggio 2025	Entro il 31 gennaio 2025	●

Nonostante l'avvio regolare del processo di pianificazione strategica a valle dell'approvazione del Documento di finanza pubblica (DFP), gli atti successivi e collegati alla pianificazione hanno in alcuni casi registrato tempistiche di adozione non pienamente allineate con quelle previste. Tra i fattori che hanno inciso su tali dinamiche si evidenziano le complessità connesse alla riorganizzazione in corso, nonché la ristrettezza delle tempistiche previste dalla normativa per la redazione e approvazione dei diversi atti e la complessità organizzativa del Ministero, articolato in sei dipartimenti.

Infatti, il quadro di riferimento generale del Ministero è stato caratterizzato dalla revisione degli assetti organizzativi³⁵, dall'attuazione di forme di organizzazione del lavoro *co-working* e lavoro agile pari a 93,4%³⁶ (vedi relativo paragrafo) garantendo una capacità di impegno delle risorse finanziarie (vedi Tabella risorse finanziarie).

³⁴ La sezione terza del PIAO 2025 – 2027 è stata aggiornata con DM 31 dicembre 2025

³⁵ Decreto ministeriale 18 settembre 2025 recante modifiche al decreto 30 settembre 2021 concernente l'individuazione e le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze;

³⁶ L'indicatore è ottenuto considerando i dati relativi al personale che ha fruito del lavoro a distanza (lavoro agile e *co-working*) dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Numeratore: i valori 8.518 e 589 sono calcolati rispettivamente come semisomma tra n. di dipendenti in lavoro agile/*co-working* nel 2025 che risultavano in servizio al 1° gennaio 2025 e quelli che risultavano in servizio al 31 dicembre 2025. Denominatore: il valore 9.751 è la consistenza media del personale nell'anno 2025..

Si è tenuto, altresì, conto dell'attenzione da parte dell'Amministrazione nei confronti del proprio personale, che, nel mese di dicembre 2024, ha avviato una rilevazione sul "Clima e il benessere del Personale" e nel corso del 2025 ne ha analizzato e condivisi gli esiti anche mediante una *conference call*.

Gli esiti dell'indagine hanno inoltre costituito un utile supporto conoscitivo per le successive attività di programmazione e miglioramento organizzativo, anche in relazione alle misure confluite nel PIAO 2026-2028.

Si rileva, infine, che nella sezione Amministrazione trasparente risultano inserite le tabelle riferite ai dati della valutazione del personale per l'annualità 2024. Da tali tabelle si rileva la non significativa differenziazione dei giudizi (articolo 14, comma 4, lettera d) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150). Tale elemento rappresenta un indicatore della qualità del Sistema di misurazione e valutazione.

In definitiva, valutare e misurare un'attività "immateriale" come quella svolta dal Ministero dell'economia e delle finanze rappresenta un compito complesso. Tale complessità deriva dalla natura stessa delle funzioni istituzionali attribuite all'Amministrazione, fondate sugli artt. 53 e 81 della Costituzione, che riguardano in particolare: la definizione delle politiche economiche, finanziarie e di bilancio; il controllo dell'andamento della spesa pubblica; le politiche economico-fiscali e il sistema tributario; le attività di amministrazione generale, servizi indivisibili e gestione del personale.

Si tratta, in sostanza, di funzioni istituzionali i cui processi operativi, per la tipologia dei contenuti trattati, non producono nella maggior parte dei casi un *output* finale quantificabile, traducendosi piuttosto in attività di carattere analitico, intellettuale e di studio. Per tali attività risulta più appropriato un approccio valutativo orientato alla dimensione qualitativa. A ciò si aggiunge che il complesso *core business* del MEF e dell'intera Amministrazione economico-finanziaria si inserisce in un sistema di *performance management* fortemente interconnesso con tutti gli altri elementi dell'assetto organizzativo (ruolo della dirigenza, contrattazione, cultura organizzativa, gestione e motivazione del personale, sistemi informativi, pianificazione strategica, posizioni organizzative, percorsi di carriera, ecc.).

Alla luce degli elementi sopra riportati e dei dettagli contenuti nella Relazione annuale sulla *performance*, i risultati del Ministero riferiti all'anno 2025 possono essere complessivamente considerati adeguati. Permangono tuttavia spazi di ulteriore rafforzamento, in particolare con riferimento alla qualità degli obiettivi e degli indicatori, nonché all'allineamento delle tempistiche. In tale prospettiva, si evidenzia l'opportunità di una più puntuale declinazione delle finalità del Ministero in obiettivi orientati alla misurazione del valore pubblico generato, nonché di un maggiore

ricorso a indicatori di *outcome* e a indicatori comuni volti a monitorare la qualità delle risorse umane e il livello di digitalizzazione dell'Amministrazione.

A ciò si aggiunge la raccomandazione di garantire la differenziazione dei giudizi nell'ottica della valorizzazione del merito e della professionalità (articolo 14 decreto legislativo n. 150 del 2009): la differenziazione dei giudizi costituisce infatti una condizione di qualità, di efficacia equità e credibilità dell'intero sistema di valutazione, oltre ad essere un obbligo a carico di tutti i valutatori.

Le valutazioni differenziate spingono altresì al miglioramento continuo e sono idonee ad attivare percorsi "virtuosi" volti a colmare *gap* di *performance* e di competenze (tecniche e trasversali) riscontrati, nell'interesse dello sviluppo della prestazione tanto del singolo quanto dell'organizzazione

Al riguardo, preso atto che nel 2025 sono state avviate le attività di revisione del SMVP – sezione personale aree professionali, si rappresenta, nuovamente, la necessità di aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, anche alla luce delle modifiche in corso nel quadro normativo di riferimento.

Infine, si evidenzia l'esigenza di attenzionare anche il processo di formazione, specificando di rafforzare l'investimento sulla salute organizzativa / benessere del personale sia in termini di formazione (ridisegnare il processo di formazione, attenzionare la mappatura dei fabbisogni in coerenza con l'introduzione del modello delle competenze, potenziale le *soft skill*, la *leadership* individuale ed organizzativa, introdurre leve di sviluppo / *reward* ecc.) sia in termini di benessere organizzativo, in quanto leve abilitanti il valore Pubblico. In particolare, si segnala la necessità di proseguire l'aggiornamento delle *hard skills* specifiche, che possono essere sottoposte a rischi di obsolescenza anche per l'impatto dell'intelligenza artificiale.

4.4 MONITORAGGIO TRIENNIO 2023-2025 DELLA COERENZA DELLA SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO CON GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

1. Riferimenti normativi

In attuazione dell'art. 5 del DM 30 giugno 2022³⁷, l'Organismo Indipendente di Valutazione deve effettuare la verifica triennale della coerenza tra:

- gli obiettivi e le misure della Sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del PIAO;
- gli obiettivi di *performance* organizzativa, definiti ai sensi del d.lgs. 150/2009;
- gli esiti del ciclo della *performance* e le evidenze documentali prodotte dalle strutture competenti.

La presente verifica, riferita al triennio 2023-2025³⁸, è finalizzata a monitorare l'allineamento strategico, l'efficacia delle misure adottate, la qualità dei dati e il grado di integrazione della Sezione "Organizzazione e capitale umano" con le altre componenti del PIAO.

2. Metodologia

Per il triennio 2023- 2025, si è ritenuto di svolgere la verifica tenendo conto dei seguenti elementi:

- analisi documentale del PIAO e degli eventuali aggiornamenti annuali, nonché dei relativi monitoraggi;
- coerenza strategica: verifica della coerenza tra gli obiettivi di organizzazione e capitale umano e gli obiettivi di *performance* organizzativa;
- risultati delle misure: analisi dei risultati relativi a fabbisogni, reclutamento, formazione, organizzazione del lavoro, benessere e pari opportunità;
- scheda di programmazione integrata: verifica nel triennio del grado di integrazione del Valore Pubblico con *Performance*, Anticorruzione, Lavoro agile, Pari Opportunità.

3. Focus: analisi complessiva del triennio 2023 – 2025

L'analisi condotta sul triennio 2023-2025 ha assunto la scheda integrata di valore pubblico tra gli elementi principali di monitoraggio, essendo quest'ultima la sede di interazione tra la pianificazione e i dati relativi all'"organizzazione e capitale umano".

³⁷ Pubblicato in G.U. serie generale n. 209 del 07/09/2022

³⁸ come indicato nella relativa sezione di "Monitoraggio"

Nel triennio gli obiettivi e le informazioni oggetto di osservazione si sono, comunque, evoluti, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, pertanto, le relative evidenze non sono tra loro confrontabili come dati omogenei.

Le conclusioni riportate rappresentano, quindi, l'esito di un'osservazione complessiva dei principali elementi di reciprocità e coerenza presenti tra obiettivi pianificati (nello specifico di valore pubblico) e leve organizzative.

L'Organismo, in diverse occasioni e nei vari documenti di indirizzo, ha richiamato l'esigenza – in coerenza con le Linee guida della Funzione Pubblica – di orientare progressivamente l'intera pianificazione in una prospettiva di valore pubblico, ponendo al centro non solo la definizione degli obiettivi, ma soprattutto la capacità di rappresentare e misurare i benefici generati per la collettività.

Infatti, in tale contesto, l'introduzione della Scheda integrata di programmazione (c.d. scheda di valore pubblico), sperimentata e condivisa nell'ambito del Gruppo di lavoro e implementata poi nell'applicativo SisP, ha rappresentato un significativo elemento di innovazione. Essa si è progressivamente configurata come il principale strumento di raccordo tra le diverse dimensioni del PIAO (prevenzione della corruzione a protezione del valore pubblico, i piani di gestione e sviluppo delle competenze del capitale umano, quali il fabbisogno di personale, la formazione e le politiche necessarie per conseguirlo), costituendo il luogo elettivo di dialogo tra la pianificazione degli obiettivi e la sezione dedicata all'organizzazione e al capitale umano.

La scheda di valore pubblico, infatti, consente di esplicitare il legame tra obiettivi strategici e valore pubblico perseguito, favorendo una lettura integrata delle politiche e rendendo più evidenti le condizioni organizzative e le risorse umane necessarie alla loro realizzazione. In questo senso, rappresenta un importante passo avanti verso una visione sistemica della programmazione, in cui risultati, leve organizzative e competenze si collocano all'interno di un unico quadro di riferimento.

4. Conclusioni

In sintesi, si sottolinea l'opportunità di:

- ✓ rappresentare la coerenza tra la Sezione *Performance* e la Sezione Organizzazione e Capitale Umano, affinché la programmazione degli obiettivi e quella del fabbisogno di personale risultino integrate e reciprocamente funzionali;
- ✓ allineare il ciclo del fabbisogno di personale al ciclo della *performance*. In tale prospettiva, si suggerisce di organizzare il ciclo relativo al fabbisogno delle risorse umane secondo la medesima articolazione del ciclo della *performance* — pianificazione, monitoraggio, rendicontazione - così da garantire:

- una maggiore coerenza tra obiettivi strategici, capacità organizzativa e dotazione di competenze;
 - una efficace programmazione delle risorse umane in funzione degli *outcome* attesi.
- ✓ migliorare il raccordo tra le diverse componenti della pianificazione nella Scheda integrata mediante:
- allineamento tra obiettivi e leve organizzative. Il collegamento tra obiettivi di *performance* e interventi su organizzazione e capitale umano risulta talvolta ancora poco strutturato. Non sempre emerge con chiarezza in che modo le scelte organizzative e le politiche del personale contribuiscano concretamente al raggiungimento degli obiettivi e, quindi, alla generazione di valore pubblico;
 - esplicitazione dei fabbisogni di competenze. La scheda offre un'opportunità rilevante per mettere in relazione risultati attesi e competenze necessarie, ma questa potenzialità è ancora solo parzialmente sfruttata. In diversi casi, il legame tra obiettivi e sviluppo del capitale umano appare implicito o non pienamente sviluppato.

Uno dei principali elementi di criticità risiede nella **non piena integrazione** tra le funzioni preposte alla definizione degli obiettivi e quelle responsabili della gestione del personale, circostanza che può limitare la coerenza complessiva del processo. In un'Amministrazione complessa e articolata come il MEF, tale disallineamento rappresenta soprattutto una **questione di natura organizzativa**, che può incidere sulla coerenza e sull'efficacia complessiva dei processi. Per superarlo si potrebbe:

- valorizzare i momenti strutturati di co-progettazione nell'ambito del Gruppo di lavoro interdipartimentale;
- responsabilizzare i dirigenti sul duplice fronte: risultati e sviluppo delle risorse;
- rafforzare la consapevolezza che la scheda è un fondamentale strumento di confronto interfunzionale.

Si auspica che l'Amministrazione nel prossimo triennio possa rafforzare la coerenza complessiva delle sezioni del PIAO, evitando una rappresentazione ancora in parte "a silos" e favorendo così una integrazione logica e funzionale.

TABELLA 16– Obiettivi della sezione *performance* presenti nel PIAO 2023-2025 correlati alla sezione Rischi corruttivi e trasparenza³⁹

Descrizione CRA	Codice SisP Ob.	Denominazione Obiettivo	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Grado di Conseguitamento %
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL' OPERA DEL MINISTRO	307	PROMOZIONE DELL' INTEGRITÀ PUBBLICA	MONITORAGGIO CRITICITÀ EMERSE NEGLI OBBLIGHI VERIFICATI	20	$85,00 \leq x \leq 100,00$	95,16	100
			PERCENTUALE DI COMPLIANCE RILEVATA NELLE STRUTTURE CONTROLLATE	30	$85,00 \leq x \leq 100,00$	98,30	100
			NUMERO DI ATTESTAZIONI RILASCIATE E OBBLIGHI VERIFICATI, RIFERITI ALL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	50	= 100,00	100,00	100
DIPARTIMENTO DEL TESORO *	3111.3.2	NELL'AMBITO DEL GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RPC, COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO E ALLA VERIFICA DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIAO 2025-2027 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA. IN PARTICOLARE, COLLABORAZIONE E SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL MEF NELLA PROSECUZIONE DELL'ANALISI E REVISIONE DEI PROCESSI INDIVIDUATI IN AMBITO DIPARTIMENTALE AI FINI ANTICORRUZIONE, PER LA VALUTAZIONE DEL PIÙ CORRETTO LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA ATTRIBUIRVISI MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO PREVISTE DAL PTPC 2025-2027. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI PROCESSI CONSEGUENTI ALL'ATTRIBUZIONE DI NUOVE COMPETENZE PER EFFETTO DELL'ATTUAZIONE DEL DPCM 26 LUGLIO 2023, N. 125.	GRADO DI AVANZAMENTO RISPETTO AL PIANO D'AZIONE	100	= 100	100,00	100
DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA*	3783.10.2	COORDINAMENTO IN AMBITO DIPARTIMENTALE, DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ILLEGALITÀ, MONITORAGGIO DEI RELATIVI ADEMPIMENTI, IN RACORDO CON IL GRUPPO CHE SUPPORTA IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.	GRADO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ	100	= 100	100,00	100
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	294.3	ATTUARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	NUMERO DI OSSERVAZIONI/RILIEVI PROVENIENTI DAI COMPETENTI ORGANI DI CONTROLLO RISPETTO ALLA TOTALITÀ DEI PROVVEDIMENTI EMESSI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ACQUISIZIONI BENI,	100	$0,00 \leq x \leq 5,00$	0	100

³⁹ Fonte dati: SisP

Descrizione CRA	Codice SisP Ob.	Denominazione Obiettivo	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Grado di Conseguito %
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE*			SERVIZI E LAVORI E IN QUELLI RELATIVI ALLA SCELTA DI EVENTUALI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI				
	459.1	ACCRESCE L'EFFICACIA, NELLE MATERIE DI COMPETENZA, DELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI STATI E CON GLI ORGANISMI EUROPEI E INTERNAZIONALI	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	17	>= 1,00	1	100
	459.2	ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE NONCHÉ DELLE NORME NAZIONALI SULLA FISCALITÀ TERRITORIALE NELL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	17	>= 2,00	2	100
	459.3	ANALISI, ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ECONOMICO-FISCALI, ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DELLE STATISTICHE FISCALI	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 2,00	2	100
	459.4	GOVERNANCE E VIGILANZA SULLE AGENZIE FISCALI PER ASSICURARE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE	DOCUMENTI PRODOTTI PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 2,00	6	100
	459.5	GARANTIRE L' INTEGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ	DOCUMENTI PRODOTTI PER MONITORARE LA SOCIETÀ IN HOUSE NONCHÉ PER ATTUARE, MONITORARE, AGGIORNARE LE MISURE GENERALI E/O SPECIFICHE DI GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA A TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DEL VALORE PUBBLICO	1	>= 3,00	3	100
	459.6	INTEGRARE I PROCESSI LAVORATIVI IN FUNZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA DIPARTIMENTALE ANCHE ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE AZIONI MIRATE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTRASTO E PREVENZIONE DAI RISCHI CORRUTTIVI	SUPPORTO ALLA INDIVIDUAZIONE DA PARTE DELLE STRUTTURE DELLE MISURE DA ADOTTARE PER PREVENIRE E CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI E ASSICURARE IL MONITORAGGIO E L'AGGIORNAMENTO DI TALI MISURE	11	>= 8,00	8	100
	2377	PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI CORRUZIONE E PRESIDIO DELLA TRASPARENZA NEL MEF, MEDIANTE L'ATTUAZIONE	GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE ATTUATE IN AMBITO MEF	50	85,00 <= X <= 100,00	98,00	100

Descrizione CRA	Codice SisP Ob.	Denominazione Obiettivo	Denominazione Indicatore	Peso %	Target	Consuntivo Finale	Grado di Conseguitamento %
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		DELLE MISURE STRATEGICHE DELINEATE NEL PIAO 2025-2027 SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	GRADO DI EFFICACIA DELLE MISURE MONITORATE NEL MEF	50	85,00 <= X <= 100,00	100	100
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA*	461	MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI E DEI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA, NONCHÉ GARANTIRNE IL PRESIDIO DAI RISCHI CORRUTTIVI.	PARERI TECNICI E PREDISPOSIZIONE DI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI SU DISEGNI DI LEGGE, EMENDAMENTI PARLAMENTARI E ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO, ANCHE ACQUISENDO INFORMAZIONI DAGLI ENTI IMPOSITORI.	20	>= 90,00	100,00	100
			AUDIT DI CONFORMITÀ SUGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA	20	>= 10,00	12,00	100
	461.4	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA E VERIFICA DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DEI RELATIVI PROCESSI. GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA DEL CONTRIBUENTE	CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR N. 445/2000 RESE, AI FINI DELL'ABILITAZIONE ALL'ASSISTENZA TECNICA DEL CONTRIBUENTE NELL'AMBITO DEL PROCESSO TRIBUTARIO, DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, CO. 3, LETT. D, E, F, G E H, DEL D.LGS. N. 546/1992	10	>= 90,00	100,00	100
			AUDIT DI CONFORMITÀ SUGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE CORTI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA.	20	>= 10,00	12,00	100
	461.5	SUPPORTO ALL'AUTORITÀ POLITICA IN MATERIA DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA, SUPPORTO ALLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE.	PARERI TECNICI E PREDISPOSIZIONE DI ELEMENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI SU DISEGNI DI LEGGE, EMENDAMENTI PARLAMENTARI E ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO, ANCHE ACQUISENDO INFORMAZIONI DAGLI ENTI IMPOSITORI	20	>= 90,00	100,00	100

* La prevenzione e repressione corruzione e rispetto regole della trasparenza" è presente anche negli obiettivi operativi di I e II livello

4.5 GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

I dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati, nonché l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti riferiti alle attività svolte nel 2024, con riferimento sia al personale dirigenziale che non dirigenziale, sono pubblicati sul sito *web* dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 al seguente indirizzo: [Amministrazione Trasparente - Performance - Ammontare complessivo dei premi - Ministero dell'Economia e delle Finanze.](#)

Per quanto riguarda i risultati del sistema di valutazione individuale del personale del MEF per l'anno 2025, si segnala che gli stessi sono in avanzata fase di definizione per il personale dirigente, mentre per il personale delle Aree si procederà nel corso dell'anno corrente.

5 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

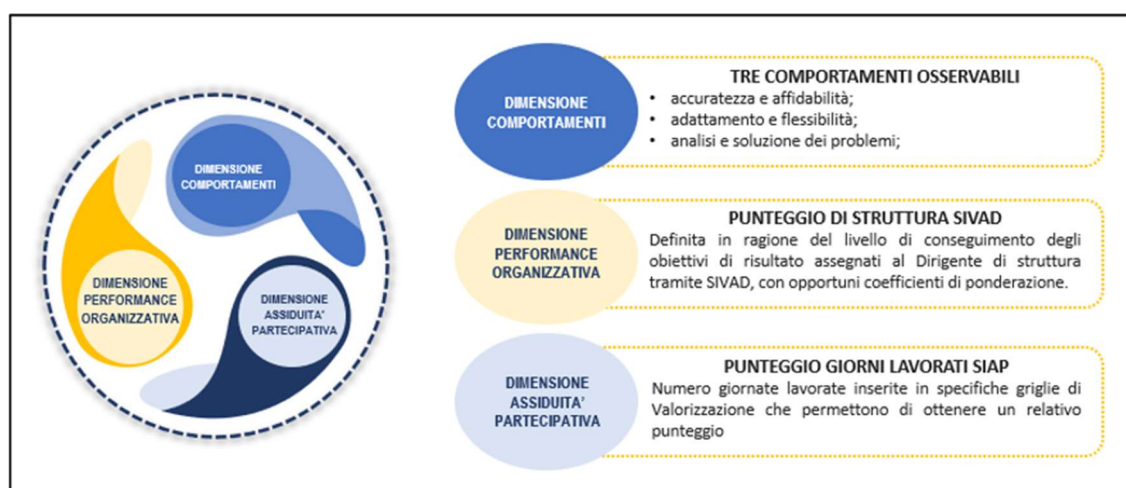
L'evoluzione dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance* nelle pubbliche amministrazioni continua a rivestire un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano e di miglioramento dell'efficienza amministrativa. In tale prospettiva, gli indirizzi forniti dal Dipartimento della funzione pubblica, in particolare attraverso la Direttiva del 28 novembre 2023 in materia di *performance* e i successivi interventi sullo sviluppo delle competenze e sulla formazione del personale intervenuti nel corso del 2025, delineano una concezione della valutazione sempre più orientata alla crescita professionale, al dialogo organizzativo e alla creazione di valore pubblico.

Nel corso del ciclo valutativo 2024, l'Amministrazione ha proseguito il percorso di consolidamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, privilegiando interventi di affinamento e rafforzamento qualitativo del processo, in coerenza con gli indirizzi sopra richiamati e nell'ottica di garantire una maggiore efficacia degli strumenti di valorizzazione del personale. Parallelamente, sono proseguite le attività di analisi e approfondimento finalizzate alla definizione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, destinato a recepire la continua evoluzione del quadro normativo e a costituire il riferimento per i futuri cicli della *performance*. Nei paragrafi successivi sono illustrati i due sistemi di valutazione attualmente in vigore presso l'Amministrazione, distinti tra personale delle Aree e personale dirigente.

5.1 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* PER IL PERSONALE DELLE AREE

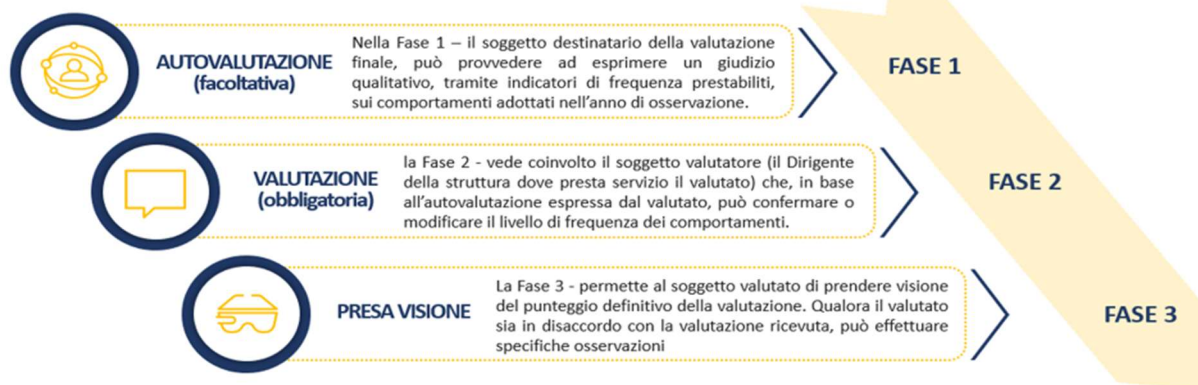
Per quanto concerne il processo di misurazione e valutazione della performance relativo al personale delle Aree, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 gennaio 2020 definisce le linee guida che ne disciplinano l'attuazione annuale. Al fine di assicurarne la corretta applicazione e il costante aggiornamento rispetto alle più recenti direttive e disposizioni normative di riferimento, l'Amministrazione emana annualmente apposite istruzioni applicative, a firma del Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, volte a disciplinare l'iter di valutazione della performance individuale del personale delle Aree.

L'attuale modello di valutazione della *performance* individuale del personale delle aree si compone di tre distinte dimensioni:



Ogni dimensione della valutazione genera un punteggio specifico; l'insieme dei punteggi ponderati permette l'ottenimento del punteggio di valutazione sintetica per il personale. Il processo si articola in tre fasi sequenziali. Ciascuna fase viene avviata a valle della precedente e ognuna coinvolge un attore differente. È possibile sintetizzare il processo come esposto nello schema seguente:

Struttura del processo di Valutazione della performance per il personale delle Aree



Valorizzazione del momento di feedback nel processo valutativo

Nell'ambito del percorso di progressivo perfezionamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, il processo di valutazione 2024 ha introdotto elementi di particolare rilievo volti a rafforzare la dimensione partecipativa del processo.

In primo luogo, si segnala l'introduzione della soglia minima di punteggio al di sotto della quale la valutazione è da considerarsi negativa. In secondo luogo, in particolare, è stata prevista, all'interno del Modulo di valutazione *performance*, una specifica funzionalità (*flag*) tramite cui il valutatore è chiamato a dichiarare l'avvenuto svolgimento, o meno, di un colloquio di *feedback* individuale e/o di gruppo con il personale valutato, prima della formalizzazione della valutazione.

L'introduzione di tale strumento, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento della funzione pubblica in materia di valorizzazione del dialogo organizzativo e di sviluppo delle competenze, ha rappresentato un importante stimolo alla diffusione di pratiche di confronto strutturato tra valutatore e valutato, favorendo una maggiore consapevolezza del percorso valutativo e delle finalità di crescita professionale ad esso connesse.

Durante la fase di attuazione, l'Amministrazione ha inoltre raccolto numerose richieste di chiarimento da parte dei responsabili della valutazione in merito alle modalità di svolgimento del colloquio di *feedback*, registrando al contempo l'adozione di una pluralità di soluzioni organizzative da parte degli uffici (colloqui individuali, momenti di confronto collettivo, calendarizzazione di incontri a livello di unità organizzativa), a testimonianza dell'interesse suscitato dalla nuova funzionalità e della sua capacità di promuovere una maggiore attenzione agli aspetti qualitativi del processo valutativo.

5.2 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* PER IL PERSONALE DIRIGENTE

Per quanto riguarda il processo di valutazione del personale dirigente, l'Amministrazione si è dotata, sin dal 2002, di un'applicazione informatica denominata "Sistema di valutazione delle prestazioni per il personale dirigente non apicale" (Si.Va.D.), attraverso la quale viene misurato e analizzato il contributo fornito dal singolo dirigente al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione. Il sistema, attraverso specifici profili di accesso, garantisce la partecipazione attiva e l'interazione di tutti gli attori coinvolti, nonché il presidio dell'intero processo.



Nel sistema di valutazione per il personale dirigente l'autovalutazione è obbligatoria. La stessa dà input all'apertura della valutazione da parte del superiore gerarchico. Per consolidare tale punteggio è necessaria l'accettazione della valutazione ricevuta sui comportamenti da parte del dirigente valutato, altrimenti il sistema non consolida il punteggio di valutazione.

In continuità con la programmazione avviata nel 2023, tuttora in fase di implementazione e di approfondimento ai fini di ulteriori evoluzioni, il sistema di valutazione della dirigenza è stato integrato con gli obiettivi previsti dalle più recenti disposizioni normative e ministeriali.

Nello specifico, sono state definite le modalità per l'assegnazione degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento⁴⁰ destinati a tutti i dirigenti, anche apicali, degli uffici ministeriali che effettuano pagamenti di fatture commerciali – e degli obiettivi di formazione⁴¹ da destinare alla totalità del personale dirigenziale in linea con le ultime direttive emanate^{42,43}.

⁴⁰ Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e, in particolare, l'art. 4-bis, rubricato "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

⁴¹ Direttiva sulla formazione emanata dal Ministro Zangrillo in data 29 gennaio 2024.

⁴² Circolare del 5 aprile 2024, n. 15, del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni.

⁴³ Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione, emanata il 14 gennaio 2025, che ha per oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".

6 IL BILANCIO DI GENERE

6.1 Il bilancio di genere dello Stato: consuntivo 2024 e prosecuzione lavori per il consuntivo 2025

Il bilancio di genere dello Stato è uno strumento finalizzato a garantire una maggiore trasparenza nella destinazione delle risorse di bilancio, con riferimento ai diversi effetti prodotti in base al genere.

A livello nazionale, è stato introdotto in Italia nel 2016 in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 2009), con l'obiettivo di consentire una valutazione del diverso impatto della politica di bilancio su donne e uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

La prima sperimentazione del bilancio di genere è stata condotta sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2016 ed è proseguita con i successivi rendiconti generali dello Stato utilizzando, per la riclassificazione delle spese statali, la metodologia definita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e aggiornata nel tempo attraverso le circolari annuali; inoltre, sono state tenute in considerazione esperienze di bilancio di genere effettuate in altri Paesi e, a livello locale, in Italia.

La circolare annuale

Attraverso la circolare annuale della Ragioneria generale dello Stato sul bilancio di genere, vengono definite e aggiornate le attività da svolgere per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere e stabilite le tempistiche degli adempimenti alla quale dovranno attenersi le amministrazioni centrali dello Stato per l'invio dei dati alla Ragioneria. È stata recentemente emanata la circolare RGS 11/2026 con cui vengono avviate le attività per la predisposizione della decima Relazione annuale al Parlamento sul bilancio di genere relativa al Rendiconto 2025.

In allegato alla circolare, vengono fornite le "Linee guida per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere" dove, per ciascuna codifica di genere (spese dirette a ridurre le diseguaglianze di genere, spese sensibili, spese da approfondire e spese neutrali), vengono individuate, a titolo esemplificativo e sulla base delle risultanze emerse nell'anno precedente, alcune tipologie di spesa che devono essere ricondotte, previa un'attenta analisi, alle quattro modalità di classificazione proposte. Attraverso le Linee guida, vengono specificate definizioni, modalità e criteri con cui i singoli centri di responsabilità delle amministrazioni centrali dello Stato dovranno procedere alla riclassificazione e alla trasmissione dei dati richiesti al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato per il tramite dei rispettivi Uffici centrali del bilancio.

Unitamente alla classificazione delle spese del bilancio secondo una prospettiva di genere, le amministrazioni centrali dello Stato e la Presidenza del Consiglio dei ministri dovranno comunicare le azioni intraprese e gli indirizzi specifici emanati per incidere sulla riduzione delle disuguaglianze di genere, attraverso la compilazione di due questionari relativi alle politiche del personale e politiche settoriali intraprese nel corso del 2025.

In particolare, con il questionario riguardante le politiche del personale – i cui contenuti e riferimenti normativi sono condivisi con il DAG - Direzione del personale – si richiede alle amministrazioni di fornire elementi informativi in merito a tutte quelle misure di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno, su *part-time* e lavoro agile, telelavoro e altre iniziative attuate in materia di prestazioni lavorative, sui congedi di maternità e paternità e sul congedo parentale, sulle politiche per il reinserimento di personale assente per lunghi periodi e sulla promozione della cultura di genere, comprese le attività di formazione del personale. Con il questionario relativo alle politiche settoriali, invece, vengono richieste informazioni quantitative e qualitative relativamente agli interventi intrapresi per contribuire al raggiungimento di alcune dimensioni del benessere equo e sostenibile (misurati tramite indicatori BES), alle eventuali strategie adottate nelle procedure di gara per appalti di lavori e contratti per l'acquisto di beni e servizi per promuovere il rispetto della parità di genere, alle azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere, agli interventi e/o servizi classificati in bilancio come “sensibili” (ossia che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere) nonché ai più rilevanti altri interventi classificati come “da approfondire” e l'indicazione dei motivi per cui l'amministrazione li ha ritenuti di complessa classificazione.

La struttura complessiva del bilancio di genere

Il bilancio di genere consente di verificare se gli impegni assunti per il raggiungimento di una sostanziale parità di genere trovino riscontro nelle scelte di bilancio e in quale misura, e di valutare l'efficacia degli interventi adottati rispetto ai risultati auspicati. Oltre a mettere in evidenza l'entità delle risorse destinate alla riduzione dei divari di genere, la periodica rendicontazione del bilancio in una prospettiva di genere fornisce aggiornamenti sulle caratteristiche della popolazione di riferimento, che andrebbero considerati sia nel disegno degli interventi sia nella loro implementazione, anche quando non riguardino esclusivamente la componente femminile. In tale prospettiva, il bilancio di genere non va considerato come uno strumento destinato esclusivamente alla popolazione femminile, bensì come un mezzo volto a individuare le disuguaglianze e orientare le decisioni politiche verso la loro progressiva riduzione. Nel ripercorrere le principali caratteristiche

del bilancio di genere dello Stato va ricordato che viene prodotto a consuntivo⁴⁴, che le analisi guardano sia al lato delle spese che delle entrate del bilancio dello Stato e che si arricchisce il *set* informativo attraverso un'ampia batteria di indicatori

La Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, e suoi aggiornamenti, può rappresentare un veicolo per modificare il contesto del bilancio di genere dello Stato con particolare attenzione alla fase della programmazione attraverso la definizione del quadro strategico degli obiettivi da raggiungere. Attualmente l'obiettivo della Strategia è il miglioramento del punteggio del Gender Equality Index dell'EIGE di 5 punti entro il 2026, considerando i 5 ambiti prioritari individuati dalla Strategia (lavoro, reddito, competenze, tempo e potere). Da questo punto di vista il bilancio di genere dello Stato offre un'ampia scelta di indicatori di monitoraggio a cui attingere per il necessario monitoraggio della Strategia stessa.

La novità della Riforma PNRR e il progetto *Gender Flagship*

La riforma PNRR M1C1-110 ha previsto, a partire dalla legge di bilancio per il 2024, la presentazione al Parlamento di un documento informativo che mostri la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato che promuovono l'uguaglianza di genere e le spese ambientali; tale rappresentazione deve, inoltre, essere coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'attuazione della riforma è avvenuta con l'articolo 51-*bis*⁴⁵ (rubricato "Disposizioni in materia di bilancio di genere e bilancio ambientale") del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (c.d. PNRR-*ter*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Per l'implementazione della riforma, è stato adottato un approccio analitico per associare alla struttura del bilancio di genere le 5 Priorità dello sviluppo sostenibile, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Nello specifico, il documento illustra la metodologia utilizzata per la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato attraverso l'utilizzo di tavole sintetiche che riassumono la dimensione di genere secondo le 4 codifiche (1, 2, 0 e 0*) e la dimensione della sostenibilità secondo i 5 pilastri (persone, pianeta, prosperità, pace e *partnership*). Per consentire

⁴⁴ In molti Paesi il bilancio di genere si inserisce in un quadro strategico nazionale per le pari opportunità, rispetto al quale vengono misurati i risultati in sede di rendicontazione. Inoltre, consente di valutare *ex-ante* gli effetti delle politiche di bilancio su donne e uomini, al fine di orientare le decisioni pubbliche già in fase di programmazione.

⁴⁵ Si riporta il testo dell'articolo 51-*bis*: «1. A decorrere dall'anno 2023 per il disegno di legge di bilancio per il triennio 2024-2026, il Ministro dell'economia e delle finanze trasmette alle Camere, entro 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio di cui all' articolo 21 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, appositi allegati conoscitivi nei quali, per il triennio di riferimento del disegno di legge di bilancio, è data evidenza delle spese:

- a) relative alla promozione della parità di genere attraverso le politiche pubbliche;
- b) aventi natura ambientale, riguardanti attività di protezione, conservazione, ripristino gestione e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale.

2. Per le finalità di cui al presente articolo si applicano le procedure previste dagli articoli 36, comma 6 e 38-septies, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.».

una migliore fruibilità dell'insieme dei dati, inoltre, è stata adottata una semplificazione che individua un unico pilastro (quello presumibilmente prevalente) per ciascun piano gestionale, riducendo in tal modo sensibilmente le possibili combinazioni.

L'avvio del progetto *Gender Flagship*, sostenuto dallo Strumento di supporto tecnico (TSI) della Commissione europea (*SG-Reform*), ha fornito l'occasione per aumentare la consapevolezza e la conoscenza del bilancio di genere tra le amministrazioni centrali dello Stato, come strumento di valutazione nella progettazione delle politiche pubbliche.

L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare e rafforzare l'impegno e il coinvolgimento delle amministrazioni nel processo di classificazione della spesa secondo una prospettiva di genere sia *ex ante* – in linea con la riforma 1.13 del PNRR e immaginando una valutazione di impatto preliminare delle politiche pubbliche – sia a consuntivo, con la possibilità di una misurazione *ex post* degli effettivi impatti delle politiche stesse.

All'interno del progetto *Gender Flagship*, sono state realizzate tra settembre 2024 e dicembre 2025 numerose attività in collaborazione con il team tecnico di *Expertise France*. Tra le prime attività rientra lo sviluppo di un'analisi approfondita (*In-Depth Analysis Report*) che ha avuto l'obiettivo di fornire un quadro organico sullo stato di attuazione del bilancio di genere in Italia, individuando i principali punti di forza del sistema e gli ambiti di miglioramento. Il *workshop* nazionale del 13 giugno 2025, dedicato alla presentazione della circolare annuale sul bilancio di genere, ha rappresentato un passaggio rilevante nel percorso di consolidamento del bilancio di genere, favorendo un confronto interistituzionale sui fabbisogni di capacità tecnica, sulle metodologie di analisi della spesa e sui meccanismi di coordinamento. A settembre 2025 si è poi tenuto un corso *online* di formazione di base sul bilancio di genere, per stabilire un livello iniziale di competenze e promuovere lo sviluppo di un linguaggio condiviso in materia di *gender mainstreaming*. Inoltre, per aumentare la consapevolezza e favorire un coinvolgimento più profondo, il Piano di azione di genere del progetto ha previsto lo sviluppo e la pubblicazione di *dossier* dedicati per cinque Ministeri pilota, al fine di fornire a questi ultimi l'opportunità di comprendere e riflettere meglio sulle dimensioni di genere delle proprie aree politiche.

La Relazione al Parlamento sul Consuntivo 2024⁴⁶

Il bilancio di genere dello Stato contiene un riesame delle spese del bilancio alla luce di una valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne e una descrizione delle azioni intraprese dalle amministrazioni per ridurre il divario di genere tramite gli interventi settoriali a loro affidati e quelli relativi alla gestione del proprio personale. Viene, inoltre, effettuata un'analisi di alcune politiche tributarie in una prospettiva di genere, sono monitorate le agevolazioni fiscali connesse alla riduzione di alcuni divari di genere.

Più in dettaglio, contribuiscono alla predisposizione del bilancio di genere dello Stato:

- il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'economia e delle finanze, con ruolo di coordinamento, per le competenze sul rendiconto generale dello Stato, la banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni e l'analisi dei divari di genere nell'economia e nella società;
- il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'analisi dell'impatto delle politiche delle entrate;
- il Dipartimento degli affari generali del Ministero dell'economia e delle finanze per tutte le amministrazioni centrali, per i dati relativi ai pagamenti delle retribuzioni del personale dipendente delle amministrazioni centrali dello Stato;
- i singoli centri di responsabilità delle amministrazioni centrali dello Stato (incluse le eventuali articolazioni periferiche) e la Presidenza del Consiglio dei ministri, quali soggetti attivi degli interventi finanziati tramite il bilancio dello Stato

Per assicurare il monitoraggio dei principali divari di genere nell'economia e nella società, la RGS si avvale di una collaborazione con l'ISTAT che, già a partire dagli anni novanta, predispone e mette a disposizione una vasta gamma di statistiche disaggregate per genere, effettuando indagini anche su fenomeni di difficile misurazione come quello degli stereotipi di genere radicati nella cultura e nella società.

Anche nella Relazione al bilancio di genere a rendiconto 2025 si proseguirà con l'utilizzo degli indicatori per evidenziare le diverse caratteristiche e i differenti comportamenti di uomini e donne rispetto a molteplici fenomeni di natura socioeconomica.

⁴⁶ La Relazione sul bilancio di genere per l'esercizio finanziario 2024 è pubblicata nell'apposita sezione del sito della Ragioneria generale dello Stato ed è disponibile per la consultazione, insieme a tutti gli allegati prodotti, al seguente link: [Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Bilancio di genere 2024](#). Alcuni risultati vengono poi diffusi anche tramite la App del [Bilancio Aperto](#).

Gli indicatori sono articolati secondo gli ambiti di intervento adottati anche per la rassegna normativa:

- il mercato del lavoro;
- la conciliazione tra vita privata e vita professionale;
- la tutela del lavoro, previdenza e assistenza;
- l'istruzione e gli interventi contro gli stereotipi di genere;
- la partecipazione ai processi economici, decisionali, politici e amministrativi;
- il contrasto alla violenza di genere;
- la salute, lo stile di vita e la sicurezza.

Gli indicatori selezionati sono aggiornati annualmente e disponibili anche in formato elaborabile nell'Appendice III, di corredo alla Relazione al Parlamento; sono stati individuati in collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento delle pari opportunità. Derivano principalmente da indagini dell'ISTAT, ma anche da altre fonti nazionali, quali la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'interno, il Ministero della salute, il Ministero dell'istruzione e del merito, l'INPS, Unioncamere e fonti internazionali quali l'Eurostat, l'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE) e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Per ogni ambito dei principali divari di genere nell'economia e nella società, si effettua l'esame delle evidenze più recenti ricorrendo, laddove i dati siano disponibili, anche al confronto con gli altri paesi europei o ad approfondimenti sulla diversa dimensione dei divari di genere in Italia per macroarea territoriale o per classi di età della popolazione. Nel corso degli anni gli indicatori presi a riferimento sono stati successivamente integrati per una più esaustiva rappresentazione dei fenomeni di interesse. Dai 39 indicatori inseriti nella Relazione al Parlamento 2016 si è passati a 107 indicatori nel 2017, 123 nel 2018, 128 nel 2019 e nel 2020, 173 nel 2021, 180 nel 2022 e 184 nel 2024⁴⁷.

⁴⁷ In alcuni casi, l'indicatore conteggiato e rappresentativo di un fenomeno o di un intervento è ulteriormente declinato in sotto indicatori più dettagliati.

Numero di indicatori per area tematica esaminati nel Bilancio di genere 2016- 2024⁴⁸.

Ambiti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mercato del lavoro	7	10	12	12	12	21	21	21	21
Conciliazione tra vita privata e vita professionale	4	9	12	14	14	23	23	23	23
Tutela del lavoro, previdenza e assistenza	3	15	13	15	15	21	25	28	28
Istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere	5	23	24	24	25	26	26	26	27
Partecipazione ai processi decisionali economici, politici e amministrativi	6	14	17	17	17	20	20	20	20
Contrasto alla violenza di genere	3	21	25	25	25	25	25	25	25
Salute, stile di vita e sicurezza	11	15	20	21	20	37	40	40	40
Totale indicatori	39	107	123	128	128	173	180	183	184

La maggior parte degli indicatori introdotti dopo la prima relazione deriva dall'insieme di misurazioni delle dimensioni del benessere equo e sostenibile (BES) individuati dall'ISTAT. A partire dal Documento di economia e finanza (DEF) del 2017, alcuni indicatori BES sono entrati a far parte del ciclo della programmazione economica⁴⁹ per cogliere nei processi decisionali pubblici gli aspetti del benessere dei cittadini che vanno oltre la crescita economica (e in particolare il Pil). Gli indicatori BES inseriti nel DEF sono 12⁵⁰; nella Relazione annuale al Parlamento, ne vengono considerati 6 come rilevanti per una analisi per genere.

Negli anni ci sono stati numerosi avanzamenti e si è registrata una maggiore disponibilità di dati amministrativi per genere. Inoltre, nell'ambito della convenzione tra RGS e INPS - intesa a valorizzare gli archivi amministrativi INPS nell'attività di analisi e valutazione delle misure connesse alla riduzione dei divari di genere e nella costruzione di indicatori rappresentativi dello sforzo di alcuni interventi di interesse per le pari opportunità - sono messi a disposizione gli indicatori elaborati per il bilancio di genere, in un'apposita sezione del sito istituzionale INPS.

Nonostante il consolidarsi di informazioni in alcune dimensioni e l'ampliamento di quelle in altre dimensioni, la rappresentazione attuale dei divari esistenti nel sistema economico e sociale nazionale potrà in futuro essere ancora arricchita di ulteriori indicatori articolati per genere e in serie storiche aggiornate e affidabili nelle fonti. A titolo esemplificativo, sarebbe utile avere a disposizione informazioni su alcune tematiche quali: il rapporto tra i cittadini e i servizi della pubblica amministrazione, i divari relativi all'uso del tempo e al lavoro non retribuito, nonché i divari di genere nella popolazione non di origine italiana.

⁴⁸ Tavola A.1 della Relazione al Parlamento sul Bilancio di genere al Rendiconto 2024.

⁴⁹ L'introduzione degli indicatori BES è stata prevista nella riforma del bilancio, cfr. articolo 14 della legge n. 163 del 2016.

⁵⁰ Con la programmazione 2025, l'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) è stato trasmesso alle Camere nel mese di ottobre come allegato al Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP).

Nell'edizione 2025 è poi proseguito il lavoro di approfondimento con l'introduzione di riquadri tematici a cura di numerose istituzioni che hanno collaborato attraverso la predisposizione di approfondimenti di natura tematica, confluiti all'interno dell'Appendice IV della Relazione. Tra l'altro, come già avvenuto nel passato, alcuni argomenti inizialmente trattati nei riquadri, sono poi diventati, grazie ai successivi aggiornamenti annuali e alle serie storiche, parte integrante dei contenuti della Relazione. A tal fine, la Ragioneria generale dello Stato si è avvalsa della proficua collaborazione di istituzioni quali, CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale), ISS (Istituto Superiore di Sanità), ISTAT (Istituto nazionale di statistica), Unioncamere, nonché del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Dipartimento delle pari opportunità e del Dipartimento delle politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A corredo della Relazione al bilancio di genere sono stati predisposti, oltre all'Appendice III relativa agli indicatori (una per ogni ambito tematico di riferimento esaminato) e all'Appendice IV relativa agli approfondimenti tematici, anche la rassegna normativa (Appendice I) e il documento con la rilevazione delle azioni realizzate dalle amministrazioni per incidere sui divari di genere (Appendice II).

In particolare, la rassegna contiene una ricognizione dettagliata e aggiornata al 2024 delle disposizioni normative volte a promuovere le pari opportunità di genere o a ridurre le disuguaglianze di genere, includendo una sezione specifica dedicata alle disposizioni introdotte nel corso del triennio 2020 -2022 per contrastare l'emergenza pandemica da Covid-19, le cui conseguenze hanno un'efficacia limitata nel tempo. Le disposizioni oggetto di ricognizione sono organizzate per ambito di intervento e per ogni atto normativo vengono riportati una breve descrizione dei principali contenuti, la modalità di intervento e la tipologia di effetti sul bilancio dello Stato.

Inoltre, con riferimento all'Appendice II, si dà evidenza alle risultanze emerse dal questionario somministrato alle amministrazioni centrali sulle iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno 2024, con particolare attenzione al lavoro agile e a eventuali altre iniziative di formazione del personale a una cultura di genere, nonché alle politiche settoriali e alle azioni intraprese volte ad incidere o ridurre l'impatto di genere.

Da ultimo, si evidenzia che, in aggiunta ai documenti relativi a sintesi e principali risultati e Presentazione del bilancio di genere in inglese, a partire dalla Relazione al consuntivo 2023 è stata pubblicata sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato anche la versione inglese degli indicatori, considerando che la Ragioneria generale dello Stato partecipa a diversi tavoli istituzionali sul bilancio di genere con interlocutori europei e internazionali.

Allegato 1 - Acronimi

Allegato 2 - Obiettivi – Schede Obiettivi -Consuntivo al 31/12/2025

Allegato 3 – *Performance* complessiva del Ministero al 31/12/2025

Allegato 4 – Consuntivo fabbisogno del personale al 31/12/2025

Allegato 5- Sintesi dei risultati annuali degli obiettivi triennali collegati alle priorità politiche.
